

COMUNE DI BOLOGNA
SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

I Bilanci 2014
delle Società Partecipate dal Comune di Bologna.
VOLUME 1
luglio 2015

INDICE VOLUME 1

Premessa al volume 1.....	3
Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna.....	3
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2013.....	6
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2014.....	6
Premessa metodologica.....	7
Legenda degli indicatori utilizzati.....	10
<u>Società controllate</u>	
ATC S.p.A. in liquidazione.....	11
Autostazione Bologna S.r.l in liquidazione.....	16
C.A.A.B. S.c.p.a.....	21
SERIBO s.R.L.....	31
S.R.M. S.r.l.....	38
<u>Società collegate</u>	
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.....	46
HERA S.p.A.....	57
Interporto Bologna S.p.A.....	70
<u>Altre Società</u>	
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.....	80
Banca Popolare Etica S.c.p.a.....	92
CUP 2000 S.p.A.....	99

Premessa al volume 1

Al fine di anticipare i tempi di pubblicazione della presente analisi, quest'anno il documento è diviso in due volumi, di cui il presente costituisce il primo.

Questo primo volume presenta i bilanci approvati dalle Assemblee delle singole società entro il 30 giugno u.s. I bilanci delle altre società, delle Fondazioni, delle ASP e dell'Ente ACER della provincia di Bologna saranno invece presentati in un secondo volume di successiva pubblicazione.

Nel presente volume è inoltre riportata la parte generale del documento, compresa la premessa metodologica, alle quali sarà rimandato nel successivo volume.

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna detiene, al 31 dicembre 2014, partecipazioni di varia entità e a diverso titolo in 16 società di capitali, di cui una in liquidazione dal 30/6/2014 (ATC SpA in liquidazione). Nel corso del 2015 è inoltre stata deliberata, dall'Assemblea straordinaria dei soci del 18/06/2015, la messa in liquidazione della società SERIBO srl, a seguito di aggiudicazione della procedura aperta per il servizio di refezione scolastica per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado tramite la cessione del ramo di azienda e la gestione dei centri di produzione pasti comunali.

Alcune società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali srl e TPER spa che, da maggio 2014 gestisce anche la sosta e i servizi complementari alla mobilità per conto del Comune di Bologna, a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara e della successiva cessione dell'intera azienda da parte di ATC SpA in liquidazione che, di conseguenza, è stata messa in liquidazione.

Altre società gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna srl, Bologna Fiere S.p.A., CUP 2000 S.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.

Lepida Spa ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; attraverso SRM srl Comune e Città Metropolitana di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

La partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.c.p.A., deriva dall'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

Seribo S.r.l. In liquidazione, infine ha gestito fino al 30/06/2015 il servizio di produzione pasti per le scuole e, come già ricordato, è stata messa in liquidazione a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto del servizio.

Nel corso del 2015, con decreto del 28/05/2015, il Sindaco del Comune di Bologna ha approvato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Bologna, ai sensi dell'art.1, comma 612, della Legge numero 190 del 23/12/2014.

Nel presente documento non si tiene conto delle indicazioni riportate, per ogni singola società, dal Piano Operativo di Razionalizzazione, in quanto tale documento, che ha valenza prospettica, sarà citato e analizzato nei documenti programmatici del Comune di Bologna, quale il Documento Unico di Programmazione.

Le altre partecipazioni del Comune di Bologna

Il Comune istituisce o partecipa, inoltre, ad enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali. Nel secondo volume del presente documento sono prese in esame le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di fondatore.

Le ASP sono nate nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/00 e dal D.Lgs 207/01 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n.2/2003. Le ASP derivano dalla trasformazione e fusione delle ex IPAB e sono aziende di diritto pubblico, non perseguono scopo di lucro e sono dotate di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti con atto del Consiglio regionale. Le ASP operanti sul territorio del Comune di Bologna, partecipate dal Comune stesso al 31/12/2014, sono 2: ASP Città di Bologna e ASP IRIDeS, che promuove i diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. Con Delibera di Consiglio P.G. N. 102947/2014, il Comune di Bologna ha

infine approvato il progetto di unificazione delle ASP Irides e ASP Città di Bologna nell'ASP unica distrettuale denominata "ASP Città di Bologna". Conseguentemente, a decorrere dal 1/1/2015 l'ASP Unica Città di Bologna gestirà anche i servizi sociali e socio-sanitari svolti finora dall'ASP Irides.

ACER è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/01, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le Fondazioni presentate sono Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro, alla quale il Comune di Bologna si è associato il 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n.44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline (deliberazione consiglio comunale O.d.G. n.520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013).

TABELLA VARIAZIONI DI CAPITALE

SOCIETA' CONTROLLATE	QUOTA euro 31/12/2013	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2014	note
ATC SpA in liquidazione	€ 71.580,00	€ 0,00	€ 71.580,00	A seguito di decisione dell'assemblea dei soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.g. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la società è stata posta in liquidazione.
AUTOSTAZIONE srl	€ 105.043,00	€ 0,00	€ 105.043,00	
CAAB scpa	€ 41.574.300,00	€ 0,00	€ 41.574.300,00	
SERIBO srl	€ 510.000,00	€ 0,00	€ 510.000,00	In data 18 giugno 2015 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento della società e la conseguente messa in liquidazione di essa.
SRM srl	€ 6.083.200,00	€ 0,00	€ 6.083.200,00	
BSC srl	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	

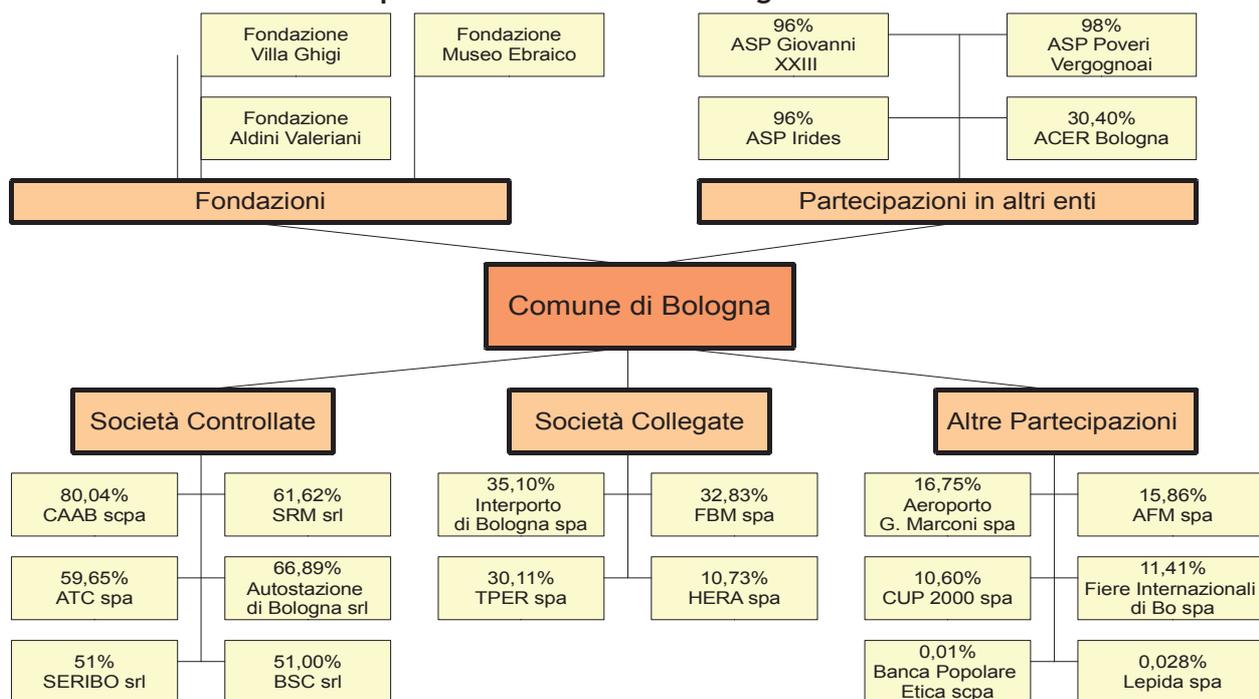
SOCIETA' COLLEGATE	QUOTA euro 31/12/2013	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2014	note
FBM	€ 591.000,00	€ 0,00	€ 591.000,00	
HERA	€ 152.445.222,00	€ 0,00	€ 152.445.222,00	
INTERPORTO	€ 4.824.644,00	€ 0,00	€ 4.824.644,00	
TPER	€ 20.625.452,00	€ 0,00	€ 20.625.452,00	

ALTRE SOCIETA'	QUOTA euro 31/12/2013	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2014	note
AEROPORTO	€ 12.394.590,00	€ 0,00	€ 12.394.590,00	
AFM	€ 5.482.223,00	€ 0,00	€ 5.482.223,00	
Banca Popolare Etica	€ 2.625,00	€ 0,00	€ 2.625,00	
LEPIDA	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	
CUP 2000	€ 51.700,00	€ 0,00	€ 51.700,00	
Fiere Internazionali di Bologna	€ 10.704.021,00	€ 0,00	€ 10.704.021,00	

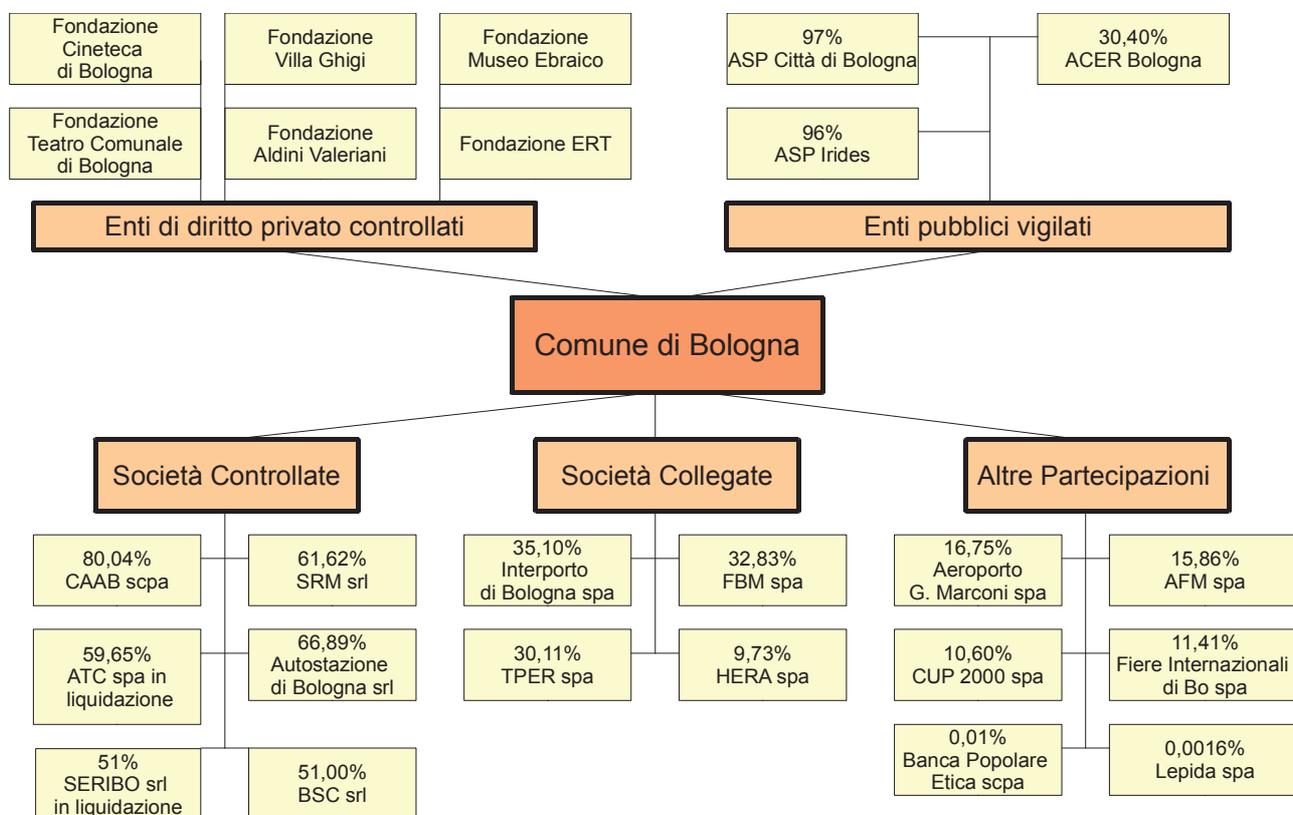
ALTRI ENTI	QUOTA euro 31/12/2013	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2014	note
ASP Città di Bologna	€ 0,00	€ 31.064.847,52	€ 31.064.847,52	dal 1/1/2014 si è completato il processo di unificazione di ASP Giovanni XXIII e ASP Poveri Vergognosi con costituzione dell'ASP Città di Bologna
ASP Giovanni XXIII	€ 4.091.088,00	-€ 4.091.088,00	€ 0,00	
ASP Poveri Vergognosi	€ 34.259.551,00	-€ 34.259.551,00	€ 0,00	
ASP IRIDES	€ 4.835.698,00	-	€ 4.835.698,00 (*)	
ACER Provincia di Bologna	€ 2.958.735	-	€ 2.958.735	

(*) il valore della partecipazione al fondo di dotazione è calcolata sul dato del bilancio 2013, in quanto il 2014 non è ancora disponibile

Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2013



Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2014



SERIBO srl è stata messa in liquidazione dall'Assemblea dei soci del 18/06/2015
 Dal 1/1/2015 si è completato il processo di unificazione di ASP IRIDES e ASP Città di Bologna nell'ASP unica distrettuale denominata "ASP Città di Bologna"

Premessa metodologica

Obiettivi:

La presente analisi prende in esame i bilanci 2014 delle società partecipate dal Comune di Bologna e dei seguenti altri Enti: ASP Irides e ASP Città di Bologna Azienda Casa E.R. della provincia di Bologna (ACER), Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Aldini Valeriani e Fondazione Museo Ebraico di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro. Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell'ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei due esercizi precedenti.

L'obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni società/organismo, un'analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l'esame dei rispettivi indicatori.

L'equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.

L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.

L'equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.

Tenuto conto della particolare natura di alcune società e organismi partecipati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall'assenza di finalità di lucro, l'analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l'indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Nel caso di società in liquidazione non sono presentati il calcolo degli indici e la relativa analisi.

Metodologia di lavoro:

Le società sono state suddivise, in base alla percentuale di partecipazione del Comune, in società controllate (quota di partecipazione superiore al 50%), società collegate (quota superiore al 20%, 10% se società quotate) e altre partecipazioni.

Successivamente sono presentate le ASP, ACER e, infine, le Fondazioni.

Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi alla compagine sociale al 31/12/2014 e eventuali successive significative modificazioni. Con riferimento alle Fondazioni, per le quali non è configurabile una quota di partecipazione, è evidenziato, laddove disponibile, l'apporto del comune e degli altri fondatori al fondo messo a disposizione per il conseguimento dei fini della fondazione.

Segue l'esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell'attività svolta nell'esercizio 2014, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2015.

Al fine di introdurre l'analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale. Sono inoltre presentati gli indici di sviluppo del valore della produzione e dell'attivo patrimoniale, calcolati come variazione percentuale dal 2012 al 2014 il trend di sviluppo del valore della produzione e dell'attivo patrimoniale è rappresentato inoltre attraverso due grafici che ne mostrano l'andamento nel triennio.

L'analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L'analisi reddituale è stata condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

Laddove l'organismo detenga partecipazioni, se ne riporta un elenco e nel caso di partecipazioni di controllo particolarmente rilevanti, è stata condotta sulle controllate un'analoga analisi degli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali. Laddove la partecipata rediga il bilancio consolidato è riportata una sintesi dei dati economici del bilancio consolidato.

E' infine riportata una sintesi dei rapporti tra le società e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

Modello di analisi adottato:

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa. Per le società capogruppo che presentano un bilancio consolidato, l'analisi è stata effettuata sul solo bilancio d'esercizio della holding.

Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del bilancio civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione; sono quindi calcolati tali dati con riferimento alla quota detenuta dal Comune di Bologna.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria, straordinaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la posizione finanziaria netta corrente (PFNc) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio.

E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I bilanci delle ASP e di ACER

Secondo quanto disposto dalla L.R. Regione E.R. n.2/03, tit. IV, le ASP adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale (a differenza delle ex IPAB dalle quali derivano) e si dotano di un proprio regolamento di contabilità, sulla base di uno schema tipo predisposto con atto della Giunta regionale. Lo schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone è stato adottato con deliberazione di Giunta Regionale n.ro 279 del 12/3/2007 e prevede che, per quanto attiene alla redazione del bilancio d'esercizio, le ASP si informino ai principi di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale adottati con la deliberazione di Giunta ricalcano pertanto gli schemi civilistici, con alcune differenze conseguenti all'origine e alla natura delle Aziende; si riportano di seguito le principali differenze:

1. relativamente allo Stato Patrimoniale: le ASP non hanno un capitale sociale; il Patrimonio netto è costituito da:

- fondo di dotazione iniziale, che rappresenta la contropartita contabile di tutti i valori di attività e passività rilevati nell'ambito della redazione, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, dello stato patrimoniale iniziale (ad eccezione delle immobilizzazioni che trovano contropartita nei contributi in conto capitale che le finanziano)
- variazioni del fondo di dotazione iniziale, conseguenti a correzioni di errori di stima relativi a poste valutate in sede di redazione dello stato patrimoniale iniziale
- contributi in conto capitale, presenti al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale e che costituiscono la contropartita delle immobilizzazioni che hanno finanziato; annualmente sono portati a conto economico per sterilizzare i relativi ammortamenti
- contributi e donazioni vincolate ad investimenti, già presenti ma non ancora spesi al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale o acquisiti successivamente all'avvio della contabilità economica-patrimoniale; anch'essi sono portati a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che finanziano
- riserve statutarie
- utile/perdita portata a nuovo
- utile/perdita d'esercizio

2. relativamente al Conto Economico: il valore della produzione comprende la voce "costi capitalizzati" che accoglie sia gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sia la quota di contributi in conto capitale e le donazioni vincolate ad investimenti, portati a conto economico per neutralizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che hanno finanziato.

ACER adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale, disciplinato in conformità alla L.R. n.24/01 dal regolamento di contabilità adottato dall'Ente; gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Codice Civile.

Sia per quanto attiene le ASP, sia per quanto riguarda ACER, gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati ricondotti al modello di riclassificazione adottato per le società.

I bilanci delle Fondazioni

Le Fondazioni sono enti di diritto privato, senza finalità di lucro, costituiti da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo; la disciplina civilistica non detta regole specifiche per le scritture contabili che questi enti devono adottare né particolari obblighi contabili in capo alle fondazioni. Le fondazioni hanno pertanto margini di libertà nella presentazione del rendiconto.

Per quanto attiene le Fondazioni prese in esame, Cineteca di Bologna, Teatro Comunale di Bologna, Villa Ghigi, Aldini Valeriani e Fondazione Emilia Romagna Teatro presentano un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale, il cui schema è stato ricondotto al modello di riclassificazione adottato per le società. La Fondazione Museo Ebraico di Bologna presenta invece un rendiconto in contabilità finanziaria, che contrappone le entrate alle spese e evidenzia un avanzo/disavanzo quale differenza tra le due poste. Non è stato possibile adottare il consueto modello ed è pertanto presentata un'analisi più sintetica del bilancio.

Legenda degli indicatori utilizzati

<i>Indicatori reddituali</i>	<i>valori</i>	<i>consigliati</i>
R.O.E. , redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale) %. indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative.		% in crescita
R.O.A. , redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)%. Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda.		% in crescita
R.O.I.gc , redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Ris. operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)%. Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette +attivo circolante).		% positiva e in crescita
Valore della produzione: (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata.		
Valore aggiunto: (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni.		positivo
Valore aggiunto pro capite (valore aggiunto/numero medio dipendenti). Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale		
Costo medio pro capite (costi per il personale/numero medio dipendenti). Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale		
M.O.L. , margine operativo lordo: (M.O.N+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale). Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.		positivo
M.O.N. , (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.		positivo
Costi di produzione od operativi: (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti). E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale.		Valore che permetta M.O.L. positivo

Indicatori patrimoniali:

Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto). Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto.		Vicino ad 1
Indice di copertura globale delle immobilizzazioni: (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto). Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo.		>=1

Indicatori finanziari::

Indice di autonomia finanziaria: (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento). Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti.		>33%
Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passività correnti). Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività.		>= 2
PFnc: Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve) Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente		positivo (decrescen te se negativo)

ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

La Società, nata dalla trasformazione del Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna con atto dell'11.12.2000, ha mantenuto, a seguito della scissione del ramo trasporto pubblico locale perfezionata in data 1.2.2012, soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (contrassegni, car sharing) in via transitoria, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo gestore TPER spa in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, nominando contestualmente il Liquidatore.

La Società, in ragione della messa in liquidazione, è pertanto compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 (Deliberazione di Giunta PG 168211/2014).

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2014.

Soci	31/12/2014		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	71.580	59,65%	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575	37,15%	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	2.293	1,91%	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1.552	1,29%	€ 1.552,00
TOTALE	120.000	100,00%	€ 120.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014 e primi mesi del 2015

Si illustrano di seguito gli aggiornamenti sulle vicende riguardanti l'indagine della Corte dei Conti riguardo al giudizio di conto n. 43663 e il contenzioso tributario in materia di IRAP.

Il giudizio di Conto della Corte dei Conti per le irregolarità contabili riscontrate sulla contabilità trasmessa al Comune di Bologna nell'arco temporale 2008-2009 da ATC spa, in qualità di agente contabile in quanto concessionario del servizio sosta, è ancora aperto. In data 28/11/2013 è stata depositata la sentenza n.161/13/GC con la quale la Corte dei Conti condanna ATC al pagamento della somma di 6,5 milioni e avverso la quale ATC ha depositato atto di appello a febbraio 2014. Ad oggi, si è in attesa della fissazione dell'udienza pubblica per la discussione, nel merito, del medesimo ricorso.

La Società non ha ritenuto opportuno accantonare un fondo di ammontare corrispondente a quanto richiesto alla luce della responsabilità di cui all'art. 2506 quater, comma 3 CC e delle previsioni contenute nel progetto di fusione e della sua responsabilità sussidiaria e solidale (a tal riguardo si segnala che nel 2010 la Società aveva provveduto ad accantonare in un apposito fondo rischi la somma di € 800.000 a copertura dei giudizi di conto della Corte dei Conti, dal quale residuano solo 375.319 euro a seguito del pagamento a favore del Comune di Bologna in merito al giudizio di conto relativo agli anni 1997/2006).

Nel corso del 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd "cuneo fiscale" ai fini IRAP in relazione all'educibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta. Non ritenendo fondati i motivi addotti dall'Agenzia delle Entrate, la Società ha proposto ricorso avverso ai predetti avvisi di accertamento, ricorso però rigettato a giugno 2014. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale, con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza di primo grado concessa in data 3 aprile 2015. Il Liquidatore riferisce che, ad oggi, si è tenuta l'udienza relativa alla sospensione ma la Società è ancora in attesa che venga comunicato il dispositivo.

A tal riguardo, il Liquidatore riferisce che il Consiglio di Amministrazione nei precedenti bilanci aveva ritenuto di non accantonare fondi a copertura del rischio in oggetto, in quanto ritiene fortemente fondati i motivi del ricorso e (soprattutto) perché nell'ipotesi di soccombenza in giudizio ritiene che il conseguente onere economico non compete ad ATC ma a TPER, in quanto il cuneo fiscale riguarda i soli dipendenti del

ramo TPL. Nel Conto della Gestione al 1 luglio 2014 predisposto dagli Amministratori e, di conseguenza, nel bilancio al 31 dicembre 2014 invece, per effetto di quanto sopra evidenziato, il Liquidatore ha rilevato il debito nei confronti dell'Erario e il corrispondente credito verso TPER. TPER ha però manifestato opposizioni in merito alla situazione in oggetto e pertanto il Consiglio di Amministrazione di ATC ha ritenuto opportuno richiedere un parere pro veritate sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo-commerciale italiano sul tema in oggetto, il quale ha confermato la correttezza delle posizioni di ATC Spa e l'assoluta erroneità della posizione assunta da TPER. A seguito delle comunicazioni di TPER di diversa interpretazione, sia il Collegio Sindacale sia la Società di Revisione evidenziano che, in caso di soccombenza di ATC Spa nel giudizio tributario, non è escluso che possano emergere conflittualità legali con TPER i cui esiti al momento non sono assolutamente prevedibili.

Nella Relazione sulla Gestione il Liquidatore rende noto che, in seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011, è stato notificato in data 9/03/2015 avviso di accertamento riguardante sempre l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale verrà proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna per gli stessi motivi di infondatezza sopra riportati.

Tenuto conto, comunque, delle intimazioni di pagamento pervenute da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale e della posizione assunta da TPER rispetto alla suddetta vicenda, il Liquidatore, anche alla luce del D.Lgs. 175/2014, ha sospeso i pagamenti dei debiti societari che non siano supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore a quello dell'Erario.

Nella Relazione sulla Gestione, infine, il Liquidatore segnala il rischio di credito e di liquidità, dovuti all'eventualità che TPER non adempia alle proprie obbligazioni derivanti dagli impegni contrattuali e comunque non vi adempia tempestivamente a fronte delle intimazioni di pagamento pervenute da Equitalia qualora le stesse diventino esecutive.

Lo stesso Liquidatore dà atto di aver sospeso i pagamenti dei creditori sociali, ad eccezione dei debiti derivanti dalla procedura e necessari alla prosecuzione della stessa, nonché di quelli con grado di privilegio superiore a quello dell'erario. In merito ai crediti vantati dalla Società, è stata avviata l'attività di recupero nei confronti, in particolar modo, dei clienti debitori per fondi dotazione titoli di sosta e Car-sharing non pagate. Trattandosi, comunque, di decine di posizioni per importi singolarmente modesti, ma nel complesso rilevanti, l'operazione non potrà esaurirsi prima della fine del 2015. Mentre, per quanto riguarda la previsione dei tempi di chiusura della liquidazione, il Liquidatore dichiara che, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso, non è possibile ipotizzare una data presunta.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La società chiude l'esercizio 2014 con una perdita di € 179.504, di cui € 33.918 maturate nel periodo di liquidazione 2 luglio - 31 dicembre 2014 e € 145.586 maturati nel periodo ante liquidazione, e derivanti dalle rettifiche contabili apportate dal Liquidatore al Conto della Gestione fornito dagli Amministratori.

I dati di seguito riportati comprendono l'attività di gestione dei servizi affidati dal Comune di Bologna per il solo periodo 1/1/2014-4/5/2014; inoltre a seguito del trasferimento dell'intera azienda condotta da ATC a TPER gli elementi del passivo e dell'attivo rimasti nel patrimonio della società al 31/12/2014 consistono nei soli crediti, debiti, fondi e disponibilità liquide.

Le risultanze dell'esercizio 2014 non sono pertanto confrontabili con gli esercizi precedenti.

	2012	2013	2014
Capitale Versato	120	120	120
Riserve	601	159	97
Risultato d'esercizio	-441	-154	-180
Patrimonio Netto Civilistico	279	125	38

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012	2013	2014
Risultato d'esercizio	-263	-92	-107
Patrimonio Netto Civilistico	167	75	23

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. Riclassificato a valore aggiunto

	2012	2013	2014
Valore della produzione	27.012	12.701	4.821
Margine operativo lordo (Ebitda)	527	176	-97
Margine operativo netto	-1.483	-204	-143
Risultato ante imposte	-130	-47	-124
Risultato d'esercizio	-441	-154	-180

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. Riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2012	2013	2014	Passivo	2012	2013	2014
Totale Attivo Immobilizzato	368	318	0	Patrimonio Netto	279	125	38
Totale Attivo Corrente	17.333	9.655	11.223	Passivo Consolidato	2.869	1.681	743
				Passivo Corrente	14.553	8.166	10.442
Totale Attivo	17.701	9.972	11.223	Totale Passivo	17.701	9.972	11.223

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

A seguito della cessione dell'azienda e della successiva messa in liquidazione della Società l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata. Per il medesimo motivo, nonché per l'operazione di scissione del ramo trasporto pubblico avvenuta con decorrenza 1 febbraio 2012 i dati del triennio non sono confrontabili (il 2012 comprende infatti 1 mese di TPL)

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo per € 142.836.

Il Valore della Produzione ammonta complessivamente a € 4.820.624, di cui € 4.743.311 relativi al primo semestre 2014, prima della messa in liquidazione della società. I ricavi delle vendite ammontano a € 4.749.002 euro e comprendono:

- ♦ € 3.968.565 euro relativi alle tariffe parcheggi (di cui € 3.963.770 relativo al primo semestre 2014);
- ♦ € 102.622 euro per car sharing (di cui € 101.726 relativo al primo semestre 2014);
- ♦ € 584.681 euro contrassegni (di cui € 677.815 relativo al primo semestre 2014, comprensivo anche della voce di cui dopo);
- ♦ € 93.134 per titoli accesso saltuario

La voce altri ricavi ammonta a € 71.622 di cui € 41.859 imputabili alla gestione del primo semestre 2014 e € 29.763 imputabili alla gestione del secondo semestre 2014. Trattasi di sopravvenienze attive (circa 29 mila euro), proventi vari (circa 33 mila euro), rimborsi Inail (circa 6 mila euro), rimborsi diversi (circa 4 mila euro)

I costi ammontano a € 4.963.460, di cui € 4.376.482 del primo semestre 2014. Di seguito le voci principali:

- costi per materie prime, pari a € 34.943;
- costi per servizi, pari a € 1.327.832 di cui € 1.268.433 riferiti al primo semestre 2014: trattasi principalmente di spese per custodia e assistenza parcheggi, manutenzioni, servizi di pulizia e di esternalizzati per la gestione della sosta;
- costi per il personale, pari a € 1.463.797, di cui € 1.461.509 riferiti al primo semestre 2014;

- oneri diversi di gestione, pari a € 435.083, di cui € 16.307 riferiti al primo semestre 2014. Trattasi principalmente di sopravvenienze passive per circa 373 mila euro, imposte e tasse diverse per 9 mila euro, cancelleria per 33 mila euro, spese di rappresentanza per 8,5 mila euro;
- costi per godimento beni di terzi, pari a € 1.656.117 e relativi al canone per la gestione sosta e contrassegni (1,5 milioni), noleggi per 116 mila euro
- accantonamenti per rischi: nessuno (€ 160.000 nel 2013)

Il saldo della gestione finanziaria ammonta a € 18.722, principalmente per interessi bancari attivi per € 19.118 (di cui € 11.758 maturati nel primo semestre 2014) e per interessi bancari passivi per € 396 (di cui € 53 maturati nel primo semestre 2014)

Conto Economico	2014	%	2013	%	2012	%
Ricavi da vendita	4.749.002	99%	12.471.463	98%	17.460.199	65%
Increment. Imm.ni per lavori		0%		0%	50.000	0%
Ricavi diversi	71.622	1%	229.223	2%	1.794.953	7%
Contributi c/esercizio		0%		0%	7.707.028	29%
Valore della produzione	4.820.624	100%	12.700.686	100%	27.012.180	100%
Materie prime al netto variazioni	34.943	1%	277.267	2%	3.334.318	12%
Compenso amministratori e oneri di previdenza (*)	31.845	1%	59.780	0%	85.757	0%
Compenso liquidatore	14.500					
Compenso collegio sindacale	17.500	0%	18.200	0%	48.435	0%
Compenso società di revisione	3.000		25.000		25.000	
Utenze, manutenzioni, pulizie	343.952	7%	1.136.106	9%	2.633.342	10%
Servizi esterni, appalti, consulenze	589.715	12%	1.623.589	13%	1.777.818	7%
Altri servizi	327.320	7%	718.440	6%	2.051.174	8%
Totale servizi	1.327.832	28%	3.581.115	28%	6.621.526	25%
Affitti d'azienda, locazioni, canone sosta	1.656.117	34%	2.957.573	23%	3.823.906	14%
Oneri Diversi di gestione (imposte, collaudi, etc)	435.083	9%	1.333.485	10%	229.005	1%
Costo personale	1.463.797	30%	4.375.614	34%	12.476.826	46%
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	45.688	1%	379.947	3%	2.009.616	7%
Tot. costi produzione	4.963.460	103%	12.905.001	102%	28.495.197	105%
Reddito operativo	-142.836	-3%	-204.316	-2%	-1.483.017	-5%
Saldo gestione finanziaria	18.722	0%	68.748	1%	216.840	1%
Saldo gestione straordinaria	1	0%	88.541	1%	1.135.742	4%
Risultato ante-imposte	-124.113	-3%	-47.027	0%	-130.435	0%
imposte	-55.391	-1%	-107.000	-1%	-310.944	-1%
Risultato netto	-179.504	-4%	-154.028	-1%	-441.379	-2%

I crediti ammontano complessivamente a € 7.499.772, tutti entro l'esercizio successivo. I crediti verso utenti e clienti sono pari a € 296.317, quelli tributari sono pari a € 2.613.826 (composti principalmente da crediti per rimborso Ires/IRAP), quelli verso altri ammontano a € 4.589.629, di cui € 4.469.448 verso TPER per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo per la parte residuale crediti verso lo Stato per contributo malattia e verso INAIL.

I debiti ammontano a € 10.442.210, tutti entro l'esercizio, e sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 389.763
- debiti verso imprese controllanti per € 1.438.919 (trattasi del canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione sosta fino al 4 maggio 2014)
- debiti tributari per € 1.937
- debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale per € 2.266

- altri debiti per € 8.608.325: comprende il debito verso l'Erario per contenzioso IRAP (€ 4.469.448) e debito verso TPER (€ 4.019.834) che comprende l'importo di € 1.783.289, relativo alla richiesta di rimborso IRES per indeducibilità dell'IRAP e per la rimanente parte si riferisce a poste di debito da scissione, oltre alle somme incassate da ATC in nome e per conto di Tper
- I fondi rischi e oneri al 31/12/2014 ammontano complessivamente a € 742.840 di cui:
- "fondo cause di lavoro" per € 199.049 per vertenze legali e stanziato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti e dimessi, si decrementato rispetto al 2013 per i pagamenti effettuati nel 2014 ai dipendenti di 40 mila euro circa. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri costi che dovranno essere sostenuti per le singole fattispecie;
 - "fondo spese legali" per € 2.885: sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con terzi. Nel 2014 si è decrementato per € 7.115;
 - "fondo contributi INPS" per € 64.439: sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con l'INPS. Nel 2014 si è decrementato per € 5.561 in seguito al pagamento per responsabilità solidale con Euroservizi Generali srl in seguito a verbale ispettivo del 16 settembre 2010.
 - "fondo indagini in corso" per € 360.751: rappresenta la prudenziale valutazione sulle passività potenzialmente emergenti dalle indagini in corso da parte della Corte dei Conti nell'ambito della gestione della sosta; tuttavia il Liquidatore sottolinea la piena convinzione della correttezza dell'operato di ATC in esercizi precedenti. In parte il fondo è stato utilizzato per il giudizio di conto degli anni 1997/2006
 - "fondo per costi e oneri di liquidazione" per € 115.716, il cui scopo è quello di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. Tale fondo comprende i costi amministrativi, il compenso del Liquidatore, il compenso del Collegio Sindacale, il compenso della Società di Revisione e le spese legali.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Il dettaglio dei debiti/crediti verso il Comune di Bologna non è allineato con i dati risultanti all'Amministrazione Comunale.

La Società dichiara di avere un debito nei confronti del Comune di Bologna pari a € 1.438.919,24 mentre in sede di asseverazione il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un credito del Comune di Bologna verso la Società per complessivi € 1.440.610,78 costituito dai seguenti saldi comunicati dal Settore Mobilità: € 388.477,65 proventi del servizio parcheggi, € 360.600,13 proventi del servizio rilascio permessi, € 657.577 quale risultato della gestione sosta, € 3.336 come risultato della gestione contrassegni, € 30.620 per incassi Staveco.

La differenza fra quanto dichiarato dalla Società e quanto rilevato dal Comune di Bologna è rappresentata per € 1.692 dalla nota di addebito del Comune n. 9/2014 imputata da ATC a diminuzione diretta della perdita 2014 assorbita dal Comune stesso e per 0,46 da arrotondamenti.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.

La Società gestisce la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea facenti capo alla città di Bologna, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento dell'attività. L'impianto è concesso in diritto di superficie oneroso dal Comune di Bologna fino al 31 dicembre 2040. La Società opera secondo il modello dell'in house providing.

La situazione attuale vede la Società impegnata, oltre che nella implementazione di progressivi miglioramenti dell'accoglienza e del servizio ai passeggeri e ai vettori, nello sviluppo immobiliare dell'edificio attraverso la ricerca di un partner privato (project financing) - che sarà selezionato attraverso una procedura ad evidenza pubblica - che realizzi un'importante ristrutturazione dell'immobile e riqualificazione dell'area circostante.

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 (Deliberazione di Giunta PG 168211/2014).

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2014, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/14		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	202.006	66,89%	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	100.000	33,11%	€ 52.000,00
TOTALE	302.006	100,00%	€ 157.043,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014

Ai fini dell'attuazione del progetto di riqualificazione dell'immobile Autostazione (del terminal, del piazzale di manovra e degli spazi commerciali e paracommerciali nonché dell'area parcheggi), la società in data 18/06/2013 ha trasmesso lo studio di fattibilità già presentato all'Assemblea dei Soci per la presa d'atto formale da parte del Comune di Bologna che vi ha provveduto con delibera di Giunta P.G. n. 159716/2013 in data 09/07/2013.

Il Consiglio Comunale, con delibere P.G. n. 116943/2014 e 333850/2014, ha terminato l'iter di approvazione del POC (Piano Operativo Comunale), atto necessario per procedere alla predisposizione del bando per la riqualificazione dell'immobile.

Gli atti relativi a tale bando sono già stati predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Società ed è in corso la procedura di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale Europea.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2014 presenta un utile di € 2.382,07, che l'Assemblea dei soci del 5 maggio 2015 ha deliberato di destinare alla Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa rileva che "le azioni messe in campo dagli Amministratori hanno permesso di riportare la società in utile, così come previsto nel budget a suo tempo presentato. Il risultato positivo tiene conto di accantonamenti prudenziali rilevati a fronte di possibili oneri derivanti da contenziosi in atto. Si evidenzia che tale risultato è stato reso possibile anche in virtù delle maggiori entrate registrate sul fronte dei ricavi per pedaggi, pur in assenza di aumenti delle tariffe, frutto pertanto delle maggiori corse che hanno transitato per Bologna".

Il bilancio è redatto in forma abbreviata.

	2012	2013	2014
Capitale Versato	157	157	157
Riserve	1.358	1.389	1.372

Risultato d'esercizio	31	-17	2
Patrimonio Netto Civile	1.546	1.529	1.531

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012	2013	2014
Risultato d'esercizio	21	-11	1,6
Patrimonio Netto Civile	1.034	1.023	1.024

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2012	2013	2014
Valore della produzione	1.410	1.341	1.384
Margine operativo lordo (Ebitda)	165	142	203
Margine operativo netto	64	18	53
Risultato ante imposte	96	25	64
Risultato d'esercizio	31	-17	2

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

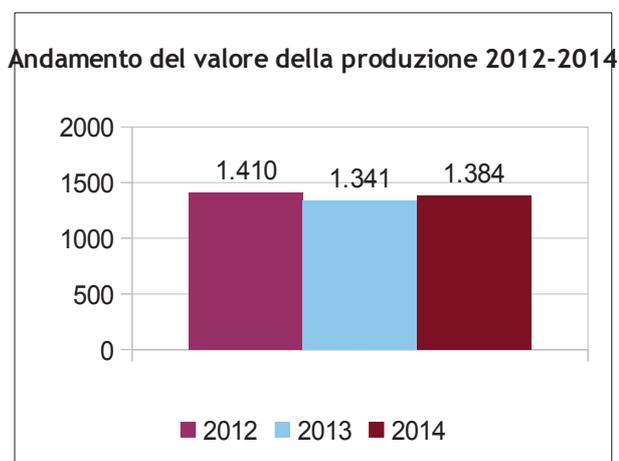
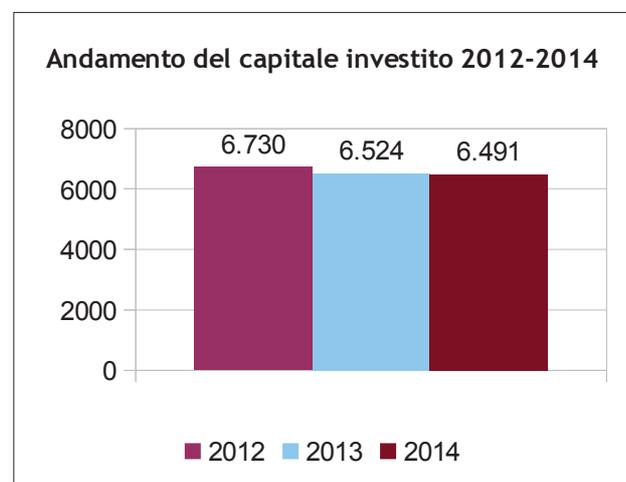
Attivo	2012	2013	2014	Passivo	2012	2013	2014
Totale Attivo Immobilizzato	5.946	5.741	5.581	Patrimonio Netto	1.546	1.529	1.531
Totale Attivo Corrente	783	783	910	Passivo Consolidato	4.705	4.577	4.479
				Passivo Corrente	478	418	481
Totale Attivo	6.730	6.524	6.491	Totale Passivo	6.730	6.524	6.491

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2012-2014	-8%
--	------------

Tasso di variazione del capitale investito 2012-2014	-3,55%
---	---------------



Nota: l'andamento del capitale investito è influenzato dall'iscrizione di risconti attivi per 4,1 milioni, come contropartita all'iscrizione dell'intero debito verso il Comune di Bologna per la concessione trentennale onerosa del diritto di superficie.

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2012	2013	2014
ROE (redditività del capitale proprio)	2,0%	-1,1%	0,2%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,0%	0,9%	2,4%

Indicatori di produttività

	2012	2013	2014
Numero dei dipendenti	7	7	7
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	55	55	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	79	75	84

L'indice della redditività del capitale proprio registra un miglioramento rispetto all'anno precedente in conseguenza del risultato d'esercizio positivo, contrariamente a quanto avvenuto nel 2013 in cui, invece, la Società aveva conseguito una perdita.

Il risultato d'esercizio è sostenuto dalla gestione caratteristica, che registra un incremento di redditività grazie all'aumento del valore della produzione, nonostante l'incidenza negativa degli accantonamenti per rischi.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo pari a 53 mila euro, con un aumento del 196% rispetto all'esercizio 2013.

Il valore della produzione ammonta a 1,4 milioni di euro e registra un aumento del 3,2%. I ricavi sono costituiti quasi esclusivamente da ricavi derivanti dagli affitti della gestione immobiliare per 744 mila euro, in aumento del 2% rispetto al 2013 per la stipula di contratti di locazione temporanei in conseguenza dei lavori di ristrutturazione, ricavi da pedaggi e bus turistici per 606 mila euro, in crescita del 5%, in conseguenza della nuova biglietteria Nazionale ed Internazionale e Rumena e, infine, ricavi da pubblicità per 32,5 mila euro e in aumento del 3,5%.

I costi di produzione ammontano complessivamente a 1,3 milioni e registrano un lieve incremento rispetto al dato del 2013 (+0,56%). Crescono in particolare gli oneri diversi di gestione, quasi esclusivamente per l'incidenza dell'IMU dell'esercizio e gli accantonamenti a fondo rischi, di cui è fornito un approfondimento più sotto.

Calano invece i costi per servizi che, senza considerare i compensi di amministratori e sindaci, diminuiscono di quasi il 5% rispetto al 2013: a tal proposito la Società ha precisato che il motivo di tale scostamento è legato principalmente alla diminuzione sperimentale delle ore del servizio di guardiana, attivato ai fini del pareggio di bilancio. I costi per affitti/locazioni comprendono principalmente il costo per il diritto di superficie per € 158.950,54.

Gli ammortamenti ammontano a 93 mila euro circa e le svalutazioni a circa 1.600 euro: queste ultime sono riferite a crediti compresi nell'attivo circolante e sono state effettuate per adeguare il valore dei crediti a quello di presunto realizzo.

Gli accantonamenti a fondi rischi ammontano a 55 mila euro (+267%) in relazione al rischio legale collegato al contenzioso promosso da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede della società per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR e richiesti ad

Autostazione in ragione della responsabilità diretta e solidale del committente.

A tal proposito nella Nota Integrativa si specifica che tale pretesa investe la società non per presunti atti censurabili posti in essere nei confronti dei propri dipendenti ma per la responsabilità diretta e solidale del committente ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. N° 276/2003. "La società, nella consapevolezza di aver correttamente operato, si è costituita in giudizio respingendo, sia in linea di fatto che di diritto, le accuse promosse dai dipendenti della società di pulizie. L'importo accantonato prudenzialmente è stato quantificato avendo a riferimento gli elementi retributivi nonché gli oneri accessori che risulterebbero dovuti in caso di esito sfavorevole della sentenza. In tale diniegata ipotesi la società si attiverebbe per rivalsa nei confronti della società affidataria del servizio di pulizie." La Società fa presente che nel corso del 2014 è avvenuta la discussione del ricorso, che però si è conclusa con esito sfavorevole per Autostazione, anche se si stanno istruendo le pratiche per l'azione di rivalsa nei confronti della società affidataria del servizio di pulizie. Ciò ha comportato l'utilizzo del fondo costituito l'anno precedente per 15.000 euro per il pagamento delle spese legali e l'accantonamento di ulteriori 55 mila euro.

La gestione finanziaria ha un saldo di 11 mila euro circa e registra un incremento del 44% rispetto al 2013; il saldo comprende interessi attivi e dividendi da Unicredit.

La gestione straordinaria, infine, risulta assente.

Conto Economico	2014		2013		2012		Variazioni 2014-13	Variazioni 2014-12
	€	%	€	%	€	%		
Gestione immobiliare	744.023	53,77%	728.994	54,36%	785.526	55,69%	2,06%	-5,28%
Gestione pedaggi e bus turistici	605.882	43,79%	575.197	42,89%	561.603	39,82%	5,33%	7,88%
Gestione pubblicità	32.562	2,35%	31.461	2,35%	40.301	2,86%	3,50%	-19,20%
Ricavi caratteristici	1.382.467	99,91%	1.335.652	99,60%	1.387.430	98,37%	3,51%	-0,36%
Altri ricavi	1.289	0,09%	5.379	0,40%	22.978	2%	-76,04%	-94,39%
Totale ricavi	1.383.756	100,00%	1.341.031	100,00%	1.410.408	100%	3,19%	-1,89%
Altri Servizi	416.755	30,12%	437.969	32,66%	479.013	34%	-4,84%	-13,00%
Compenso C.d.A.	45.583	3,29%	49.440	3,69%	51.696	4%	-7,80%	-11,82%
Compenso collegio sindacale	18.224	1,32%	18.814	1,40%	20.255	1%	-3,14%	-10,03%
Affitti, locazioni	158.951	11,49%	159.608	11,90%	160.262	11%	-0,41%	-0,82%
Oneri Diversi di gestione	153.700	11,11%	147.800	11,02%	145.213	10%	3,99%	5,84%
Costo del personale	387.815	28,03%	385.001	28,71%	388.496	28%	0,73%	-0,18%
Amm., svalut., accant.ti	149.353	10,79%	124.391	9,28%	101.348	7%	20,07%	47,37%
Totale costi di produzione	1.330.381	96,14%	1.323.023	98,66%	1.346.283	95%	0,56%	-1,18%
Reddito operativo	53.375	3,86%	18.008	1,34%	64.125	5%	196,40%	-16,76%
Saldo gestione finanziaria	10.610	0,77%	7.366	0,55%	9.093	1%	44,04%	16,68%
Saldo gestione straordinaria	-	0,00%	-309	-0,02%	22.334	2%	-100,00%	-100,00%
Risultato ante-imposte	63.985	4,62%	25.065	1,87%	95.552	7%	155,28%	-33,04%
Imposte	61.603	4,45%	42.137	3,14%	64.845	5%	46,20%	-5,00%
Risultato esercizio	2.382	0,17%	-17.072	-1,27%	30.707	2%	-113,95%	-92,24%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2012	2013	2014
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,3	0,3	0,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,1

Indici finanziari

	2012	2013	2014
Indice di liquidità corrente	1,6	1,9	1,9
Indice di autonomia finanziaria (%)	23,0	23,4	23,6

Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	490,9	472,2	621,77
--	-------	-------	--------

Gli indici patrimoniali mantengono valori in linea con gli esercizi precedenti quale conseguenza dell'operazione di iscrizione dell'intero diritto di superficie trentennale verso il Comune di Bologna.

L'analisi dell'indice di autonomia finanziaria conferma sostanzialmente il valore degli anni precedenti, infatti il patrimonio netto rappresenta circa il 23% del totale delle passività.

L'analisi dell'indice di liquidità corrente mostra un valore in linea con l'anno precedente, mentre l'indice della Posizione Finanziaria Netta corrente rileva un aumento rispetto al 2013 per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide. I crediti ammontano a € 301.303 (-7%) e sono costituiti da crediti verso clienti per € 248.276 (-4%) e, per la rimanente parte, da crediti tributari per € 18.305 (-57%) e per imposte anticipate per € 34.665, con un incremento di 11 mila euro (+46%). Il decremento dei crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia alla politica di solleciti verso i clienti che, soprattutto per la clientela da pedaggio, a seguito della crisi economica, tendono a ritardare i pagamenti, sia all'emissione di note di credito per saldo spese condominiali a credito.

I debiti ammontano a ammontano a 4,7 milioni di euro (-1,7%). La voce è costituita principalmente dal debito verso il Comune di Bologna per la concessione del diritto di superficie fino al 31/12/2040 che ammonta a 4,3 milioni di euro e si riduce dell'ammontare della quota annua per € 164.520. Di tale debito, € 164.520 costituiscono la quota 2015 e sono pertanto in scadenza entro l'esercizio successivo.

La rimanente parte di debiti è costituita principalmente da debiti verso fornitori che ammontano a circa 202 mila euro e che aumentano del 44%: tale aumento è dovuto in parte al saldo dei lavori del seminterrato per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi oltre che al pagamento ritardato ad alcuni fornitori che non avevano il DURC regolare. Infine a fine anno sono state registrate alcune fatture in scadenza a gennaio 2015, diversamente dagli anni passati, quali ad esempio quelle relative a Interporto (per reperibilità neve) e a Gala (per l'energia elettrica).

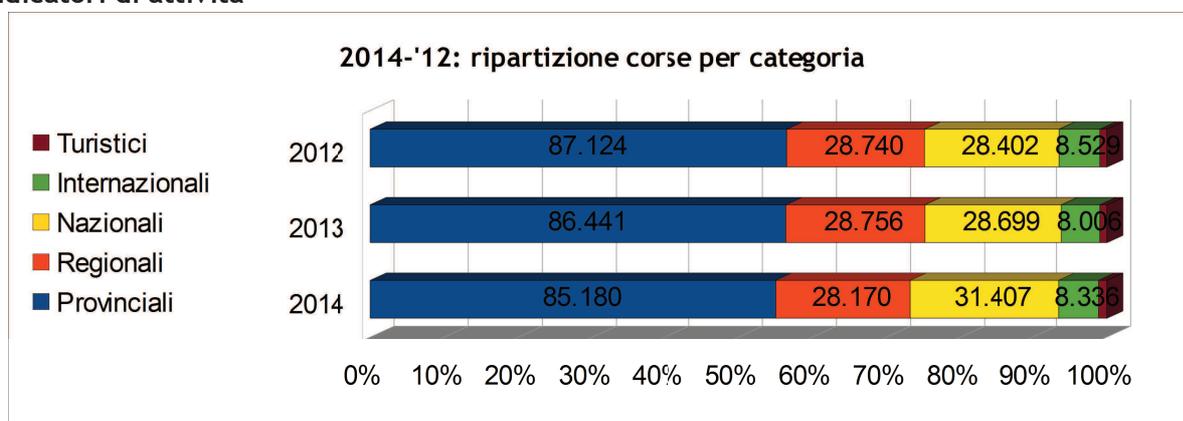
Nell'ambito della verifica dei crediti/debiti nei confronti delle società partecipate richiesta dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, la società Autostazione S.r.l. ha fornito il dato relativo al debito in essere con il Comune e l'importo è stato confermato dal Settore Patrimonio.

Debito per diritto di superficie (rate esercizi 2015/2040)	€ 4.277.480,00
--	----------------

Investimenti

La società non ha effettuato rilevanti investimenti nel corso dell'esercizio; l'incremento delle immobilizzazioni ammonta complessivamente a circa 98 mila euro per messa a norma dell'autorimessa e ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, oltre che per prestazioni tecniche per lo studio di fattibilità e sulla stesura del Pef nonché supporto al Rup sempre relativamente alla preparazione del Bando per la ristrutturazione dell'immobile.

Indicatori di attività



CAAB S.C.P.A.

La Società, soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2447 c.c., ha per oggetto la costruzione e la gestione del mercato agro- alimentare all'ingrosso di Bologna. L'attività principale della società riguarda la gestione della struttura mercatale e dei relativi servizi, tuttavia CAAB S.c.p.A. svolge anche un'attività immobiliare finalizzata alla valorizzazione delle aree di proprietà.

L'Assemblea dei Soci del 4 febbraio 2014 ha deliberato l'integrazione dell'oggetto sociale inserendo tra le attività comprese nell'oggetto stesso anche le attività di sviluppo immobiliare e di produzione di energie da fonti rinnovabili, realizzazione, gestione e conduzione, anche indiretta, di centri commerciali, parchi tematici ed assimilati e l'attività di società finanziaria non operante nei confronti del pubblico e, quindi, l'assunzione diretta od indiretta di partecipazioni ed interessenze in altre società od enti e/o fondi di investimento, a scopo di stabile investimento. Tali modifiche sono state approvate dal Consiglio Comunale in data 3 febbraio 2014, con deliberazione PG n. 9761/2014.

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 (Deliberazione di Giunta PG 168211/2014).

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2014, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/14		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	14.485.819	80,04%	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	1.370.326	7,57%	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.107.630	6,12%	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	279.600	1,54%	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	41.400	0,23%	€ 118.818,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	34.638	0,19%	€ 99.411,06
BANCHE	600.300	3,32%	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	178.500	0,99%	€ 512.295,00
TOTALE	18.098.213	100,00%	€ 51.941.871,31

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014

Il 2014 si è principalmente caratterizzato per i progressi nella realizzazione del Progetto FICO - Eatlyworld Bologna - (deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 3 luglio 2013) con la costituzione del Fondo Immobiliare Chiuso e Riservato ad Investitori Qualificati "Fondo Parchi Agroalimentari Italiani - PAI - Comparto A" che ha raccolto oltre 40 milioni di euro di quote di partecipazione di qualificati investitori terzi.

Nel più ampio contesto di riqualificazione complessiva dell'area mercatale, il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014 ha deliberato di dare corso alla realizzazione del cosiddetto "Comparto B": in detto compendio verranno realizzate, entro il 30 giugno 2015, le strutture logistiche nelle quali CAAB proseguirà le sue attività caratteristiche.

Nel corso del 2014 si è infatti dato corso ad un'operazione immobiliare ampiamente strutturata, svolta in due momenti separati, sulla base di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione.

- **Comparto A:** la costituzione del Fondo ha comportato il conferimento nello stesso da parte di CAAB di una parte del complesso immobiliare in cui viene attualmente esercitata l'attività mercatale: il valore del conferimento è stato di 55,5 milioni di Euro pari a 222 quote. CAAB, in base agli accordi che hanno regolato la realizzazione del Comparto A nell'ambito del FONDO, nel corso del 2014 ha ceduto 33 quote

ad investitori terzi realizzando un introito di 8,25 milioni di euro e ha ulteriormente a disposizione, per la cessione ad altri investitori terzi, ulteriori 29 quote per un controvalore di 7,25 milioni di euro.

- **Comparto B:** CAAB ha conferito nello stesso Fondo una seconda porzione del complesso immobiliare in cui viene esercitata l'attività mercatale. Il valore del conferimento è stato di complessivi 9,25 milioni di euro di cui:

a) Conferimento del complesso immobiliare per 9,11 milioni di euro;

b) Conferimento in denaro per 0,14 milioni di euro.

CAAB, in sede dell'atto di conferimento di cui sopra, ha poi sottoscritto 20 quote di classe B2 per un controvalore di 5 milioni di euro di cui 1 milione versato entro il 31 dicembre 2014 ed i residui 4 milioni versati il 16 gennaio 2015.

Le suddette operazioni di conferimento, insieme con la vendita della palazzina ingressi, hanno generato la rilevazione a Conto Economico di una plusvalenza complessiva di 7,5 milioni di euro ed una minusvalenza complessiva di 3,4 milioni di euro (effetto netto pari a 4,1 milioni di euro). Il Consiglio di Amministrazione precisa che i valori di conferimento dei complessi immobiliari di cui ai Comparti A e B sono stati fissati in esito a specifiche perizie realizzate da esperti indipendenti, nominati dal Fondo PAI.

In dettaglio gli effetti sono esplicitati nella tabella che segue:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Valore di apporto o vendita	Plusvalenze	Minusvalenze	Effetto netto
Palazzina ingressi	205.849	-58.014	147.835	266.483	118.648	0	118.648
Comparto A	67.706.582	-19.081.552	48.625.030	55.500.000	7.031.993	-157.023	6.874.970
Comparto B	16.622.821	-4.684.763	11.938.058	9.110.000	366.826	-3.194.884	-
Totale	84.535.252	-23.824.329	60.710.923	64.610.000	7.517.467	-3.351.907	4.165.560

Il Consiglio di Amministrazione rileva che, al contempo, è stato accantonato in bilancio un Fondo Rischi ed Oneri pari a 1,4 milioni di euro relativo principalmente alla stima degli oneri per la realizzazione della "Nuova Area Mercatale" che il CAAB ha assunto a proprio carico in sede di accordi stipulati con i Concessionari e propedeutici alla realizzazione dell'intero progetto.

Nel 2014 la Società, a seguito dell'acquisto nel 2013 di n° 5 impianti fotovoltaici, ha corrisposto la prima, di tre, integrazioni di prezzo a titolo di "Earn Out" per € 77.000: detta integrazione di prezzo è stata iscritta, col consenso del Collegio Sindacale, ad incremento dell'avviamento relativo agli impianti fotovoltaici.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2014 chiude con un risultato positivo pari ad € 1.035.979, che l'Assemblea dei Soci del 28/5/2015 ha deliberato di destinare per il 5% a riserva legale (€ 51.799) e, per la parte rimanente, di € 984.180 come "Utili portati a nuovo".

	2012	2013	2014
Capitale Versato	51.942	51.942	51.942
Riserve	4.837	16.105	16.637
Risultato d'esercizio	571	532	1.036
Patrimonio Netto Civilistico	57.350	68.579	69.615

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012	2013	2014
Risultato d'esercizio	457	426	829
Patrimonio Netto Civile	45.903	54.890	55.720

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2012	2013	2014
Valore della produzione	7.874	8.218	12.876
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.126	3.559	4.609
Margine operativo netto	1.193	1.644	2.772
Risultato ante imposte	503	1.019	1.950
Risultato d'esercizio	571	532	1.036

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

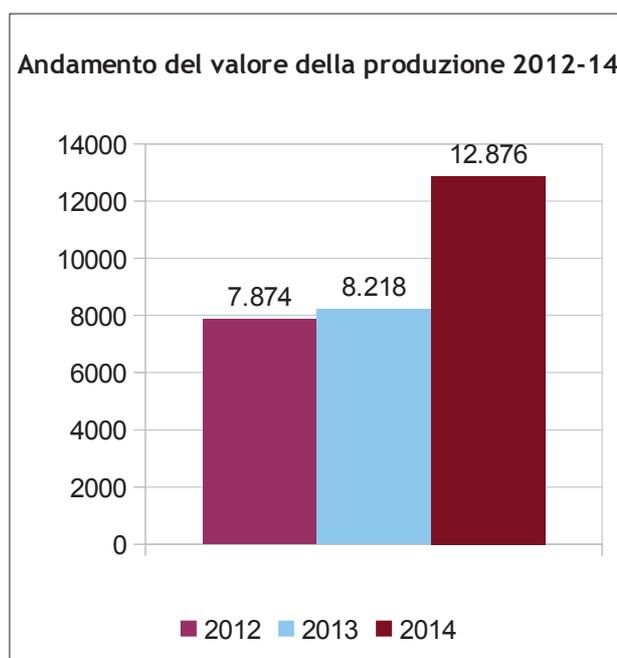
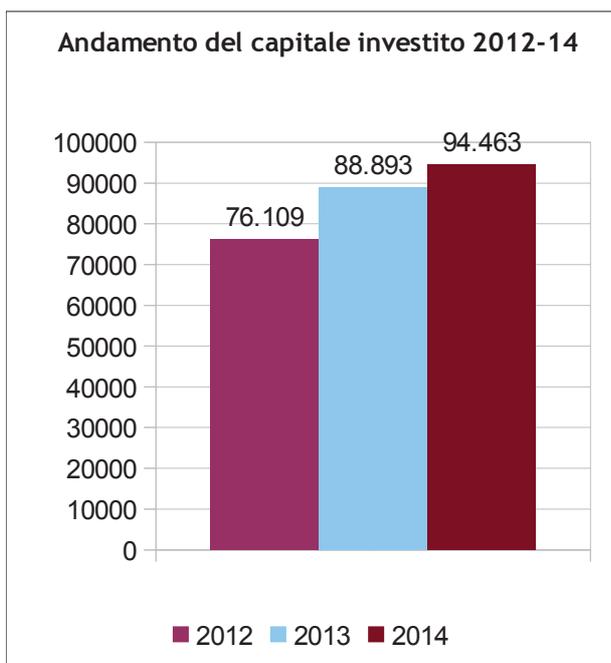
Attivo	2012	2013	2014	Passivo	2012	2013	2014
Totale Attivo Immobilizzato	71.344	83.914	77.269	Patrimonio Netto	57.350	68.579	69.615
Totale Attivo Corrente	4.765	4.979	17.194	Passivo Consolidato	16.760	17.483	22.375
				Passivo Corrente	1.999	2.831	2.473
Totale Attivo	76.109	88.893	94.463	Totale Passivo	76.109	88.893	94.463

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2012-2014	63,5%
--	--------------

Tasso di variazione del capitale investito 2012-2014	24,1%
---	--------------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2012	2013	2014
ROE (redditività del capitale proprio)	1,0%	0,9%	1,5%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,6%	1,9%	6,9%

Indicatori di produttività

	2012	2013	2014
Numero dei dipendenti	18	18	18
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	60	60	63
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	234	258	319

L'indice di redditività del capitale proprio rimane positivo, in aumento rispetto al 2013 per il maggior utile conseguito. In netto miglioramento l'indice della redditività della gestione caratteristica grazie, da un lato, agli effetti economici derivanti dall'operazione di conferimento degli immobili ai fondi PAI, come descritto in premessa, che ha permesso di realizzare una plusvalenza di 7,5 milioni di euro registrata tra i componenti del valore della produzione, con conseguente aumento del reddito operativo e, dall'altro, da una diminuzione del capitale investito nella gestione caratteristica correlato all'operazione di conferimento della maggior parte del complesso immobiliare ai Fondi PAI (Comparto A e B).

Il costo del lavoro risulta in leggero aumento rispetto al 2013, mentre cresce del 24% il valore aggiunto per dipendente per il maggior valore aggiunto realizzato nell'anno; il numero dei dipendenti rimane invece invariato (n. 18).

Analisi delle aree gestionali

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di 2,8 milioni di euro (+68,7%), conseguito grazie agli effetti economici derivanti dalla plusvalenza realizzata in seguito all'operazione di conferimento degli immobili nei fondi PAI di cui si è detto sopra.

Il valore della produzione ammonta a 12,9 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del 56,7% (nel 2013 ammontava a 8,2 milioni). Si compone: per 4,6 milioni di euro (-1,5%) da entrate derivanti dalla gestione del mercato ortofrutticolo (concessioni locazioni, ingresso utenti, impianto fotovoltaico e altri servizi), per circa 367 mila euro da rimborsi (per oneri mercatali e condominiali, per consumi - telefonici, utenze, fluidi termici - per spese registrazione contratti, partecipazione a fiere ed eventi, ecc.), per 44,5 mila euro da servizi alle imprese, per 17 mila euro da risarcimenti danni, per 67 mila euro circa da sopravvenienze, per 30 mila euro da uso di strumenti informatici, per 66,7 mila euro da contributi della Regione Emilia Romagna, per 88 mila euro da un contributo del Comune di Bologna, per 70 mila euro da altri ricavi e proventi e, infine, da 7,5 milioni di euro circa per la plusvalenza realizzata in seguito all'operazione di conferimento degli immobili nei fondi PAI di cui si è detto in precedenza.

I costi di produzione ammontano a 10,1 milioni di euro (+53,7%) e sono rappresentati principalmente da:

- costi per servizi per 2,8 milioni di euro (-3%), composti principalmente da consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali per circa 259 mila euro, manutenzioni ordinarie (impianti, fabbricato, macchinari e attrezzature informatiche/telematiche) per 483 mila euro, spese commerciali, di rappresentanza e per convegni per 408 mila euro, per pulizia e smaltimento rifiuti per 569 mila euro, per utenze e servizi per 423 mila euro per servizio di vigilanza, controllo accessi, trasporti, generali, ecc per 345 mila euro, assicurazioni per 128 mila euro e da compensi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per 118 mila euro (vedasi considerazioni nella sezione dedicata ai compensi del collegio Sindacale);
- costi per il personale per circa 1,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 2013 del 5%. Il numero dei dipendenti rimane invariato (n.18) rispetto all'anno precedente;
- ammortamenti e svalutazioni di crediti dell'attivo circolante per 436 mila euro (-77%): il significativo decremento è relativo alla riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali in seguito agli apporti effettuati ai Fondi PAI (Comparto A e B);
- costi per godimento di beni di terzi per 19,5 mila euro (+13,7%), riferiti ai canoni di hosting sito web, canoni di noleggio e licenze
- oneri diversi di gestione per circa 4,3 milioni di euro (+542%): il sensibile aumento è dovuto principalmente alla minusvalenza realizzata in seguito all'operazione di conferimento degli immobili nei fondi PAI per 3,3 milioni di euro, come indicato nella parte iniziale della presente nota, e alla minusvalenza derivante dalla cessione di 9 quote per un valore minore rispetto a quello di costituzione per 107 mila euro. Rientrano in tale voce anche i costi per IMU per 655 mila euro, per tributi, tasse e imposte varie per 63 mila euro, contributi associativi per 17 mila euro e perdite su crediti per 93 mila euro (assenti nel 2013).
- accantonamenti a fondi per rischi e oneri per 1,4 milioni di euro (assenti nel 2013), per costi stimati per la realizzazione della "Nuova Area Mercatale" definiti in sede di accordi del 2013 con i Concessionari e divenuti certi in seguito alla definizione delle operazioni descritte in premessa della presente relazione e che troveranno definizione nel 2015 alla fine dei lavori di completamento dell'area mercatale.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di € 698.911. Gli oneri finanziari ammontano a circa 734 mila euro e si riferiscono principalmente a oneri su mutui e finanziamenti e ad interessi sul debito verso il Comune di Bologna, per 709 mila euro.

La gestione straordinaria presenta un saldo è negativo e pari a - € 123.001. Gli oneri straordinari sono composti principalmente da 70 mila euro relativi all'accordo di risoluzione anticipata di 2 contratti "un mondo di luce" con Beghelli Spa, da € 52.888 per l'esecuzione di una sentenza del Tribunale di Bologna, sezione Lavoro, verso la quale la Società ha già presentato ricorso e, infine, da € 113 per sopravvenienze passive.

La gestione tributaria registra la contabilizzazione di imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali accumulate dal 2006 in poi; tale contabilizzazione era stata fatta sulla base di fondate aspettative (B-plan 2012-16) di realizzo di utili fiscali futuri sufficienti per "recuperare" le imposte differite attive iscritte a

bilancio. Alla luce dei risultati consuntivati negli esercizi 2012, 2013 e 2014 e di quelli previsti per gli esercizi successivi, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole certezza dell'utilizzo delle perdite fiscali citate risulta confermata. L'imputazione di imposte anticipate nel bilancio 2014 ammonta complessivamente a 101 mila euro circa

Conto Economico	2014		2013		2012		Variazioni 2014-13	Variazioni 2014-12
	€	%	€	%	€	%		
Canoni per locazioni e concessioni	3.739.459	29,04%	3.937.657	47,92%	4.023.309	51,10%	-5%	-7%
Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi	376.291	2,92%	229.136	2,79%	207.862	2,64%	64%	81%
Ricavi per ingresso utenti	459.107	2,92%	477.534	2,79%	484.699	6,16%	-4%	-5%
TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.574.857	35,53%	4.644.327	56,52%	4.715.870	59,89%	-1%	-3%
Altri ricavi, di cui	8.301.414	64,47%	3.573.535	43,48%	3.157.991	40,11%	132%	163%
<i>contributo c/ esercizio</i>	154.714	1,20%	109.818	1,34%	262.076	3,33%	41%	-41%
<i>rimborsi costi, altri ricavi</i>	8.146.700	63,27%	612.717	7,46%	815.915	10,36%	1230%	898%
<i>ricavi cessione diritto di superficie</i>	0	0,00%	2.851.000	34,69%	2.080.000	26,42%	-100%	-100%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.876.271	100,00%	8.217.862	100,00%	7.873.861	100,00%	57%	64%
Costi per materie prime	22.053	0,17%	26.053	0,32%	30.295	0,38%	-15%	-27%
Costi per servizi, di cui	2.770.298	21,51%	2.858.768	34,79%	2.936.935	37,30%	-3%	-6%
<i>costi per servizi a operatori</i>	1.233.589	9,58%	1.427.925	17,38%	1.663.463	21,13%	-14%	-26%
<i>compensi amministratori</i>	58.482	0,45%	57.798	0,70%	91.225	1,16%	1%	-36%
<i>compensi collegio sindacale</i>	51.094	0,40%	41.429	0,50%	40.570	0,52%	23%	26%
<i>società di revisione</i>	8.700	0,07%	8.845	0,11%	8.500		-2%	2%
<i>consulenze</i>	258.770	2,01%	252.048	3,07%	274.781	3,49%	3%	-6%
<i>manutenzioni</i>	483.350	3,75%	615.414	7,49%	446.027	5,66%	-21%	8%
<i>assicurazioni</i>	128.291	1,00%	111.412	1,36%	116.124	1,47%	15%	10%
<i>convegni, spese rappresentanza</i>	407.892	3,17%	223.795	2,72%	187.001	2,37%	82%	118%
<i>costi di gestione ordinaria</i>	140.130	1,09%	120.102	1,46%	109.245	1,39%	17%	28%
Costi per godimento beni di terzi	19.521	0,15%	17.171	0,21%	15.096	0,19%	14%	29%
Costi per il personale	1.139.022	8,85%	1.084.435	13,20%	1.080.486	13,72%	5%	5%
Ammortamenti	436.347	3,39%	1.915.890	23,31%	1.933.696	24,56%	-77%	-77%
Accantonamenti	1.400.000	10,87%		0,00%		0,00%		
Oneri diversi di gestione	4.316.620	33,52%	671.937	8,18%	684.613	8,69%	542%	531%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	10.103.861	78,47%	6.574.254	80,00%	6.681.121	84,85%	54%	51%
Risultato Operativo	2.772.410	21,53%	1.643.608	20,00%	1.192.740	15,15%	69%	132%
Risultato Gestione finanziaria	-698.911	-5,43%	-624.405	-7,60%	-689.579	-8,76%	12%	1%
Risultato gestione straordinaria	-123.001	-0,96%	0	0,00%	0	0,00%		
Risultato ante imposte	1.950.498	15,15%	1.019.203	12,40%	503.161	6,39%	91%	288%
Imposte	914.519	7,10%	487.072	5,93%	-68.052	-0,86%	88%	-1444%
Risultato dell'esercizio	1.035.979	8,05%	532.131	6,48%	571.213	7,25%	95%	81%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2012	2013	2014
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,8	0,8	0,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1	1	1

Indici finanziari

	2012	2013	2014
Indice di liquidità corrente	2,4	1,8	2,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	75,4%	77,1%	70,3%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	230	934	14.144

Gli indici patrimoniali presentano valori pressochè costanti nel triennio e mostrano che il 90% delle immobilizzazioni è coperto dal capitale proprio, mentre la rimanente parte è coperta da debiti consolidati (principalmente costituiti dal debito verso il Comune di Bologna).

L'indice di autonomia finanziaria mostra come il capitale proprio sia la principale fonte di finanziamento (70,3%): la diminuzione di tale incidenza, rispetto al 2013, è dovuta, da un lato, dall'iscrizione tra i fondi rischi di 1,4 milioni di euro dovuti all'accantonamento di costi stimati per la realizzazione della "Nuova Area Mercatale" e, dall'altro, da un aumento degli altri debiti per 4 milioni per l'iscrizione del debito verso Prelios Fondo PAI relativo ad impegni sottoscritti nel 2014.

L'aumento dell'indice di liquidità deriva, da un lato, delle disponibilità liquide e, dall'altro, dall'aumento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per l'iscrizione di 29 quote del Fondo PAI Comparto A, che la Società ha ceduto nei primi mesi del 2015.

La posizione finanziaria netta risulta in forte crescita rispetto al 2013 (+1.414%), per le stesse ragioni sopra indicate per l'aumento dell'indice di liquidità.

I crediti ammontano a 2,8 milioni (-25,9%); sono rappresentati per il 99,4% da crediti a breve e sono costituiti da 1,5 milioni per crediti verso clienti, da 800 mila euro per imposte anticipate, da 289 mila euro per crediti verso altri (composti principalmente dal credito verso GSE per contributi di competenza novembre e dicembre con liquidazione nel 2015 per € 10.720, dal credito v/SGR per costi anticipati da CAAB per la costituzione del Fondo PAI per € 246.608). È segnalato anche un credito di 88 mila euro verso la controllante in relazione al credito verso il Comune di Bologna in riferimento a costi sostenuti dalla Società per la promozione/manifestazione "City of Food".

I crediti verso clienti per 1,5 milioni. Nel corso del 2014 è stato integralmente utilizzato il fondo svalutazione crediti in conseguenza di posizioni fallite e/o contenziosi già completamente svalutati negli anni precedenti. A fine 2014 il fondo è ricostituito per 50 mila euro sulla base delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi alla fine dell'esercizio, sia delle situazioni non ancora manifestatesi (perdite latenti) ma prudenzialmente stimate in relazione alle condizioni economiche generali.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 7,25 milioni. La voce in esame riguarda le 29 quote del Fondo PAI Comparto A che la Società, in base ad accordi regolamentari, potrà cedere a terzi investitori qualificati. Come indicato nella Relazione sulla Gestione 14 quote sono state cedute nel corso dei primi mesi del 2015.

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a € 8.281 e risultano in aumento di € 5.164 per l'acquisizione della partecipazione in Emilbanca Credito Cooperativo. Al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

Partecipazioni	31/12/2014
Consorzio Infomercati	€ 2.767,00
C.E.E. Scrl - Consorzio Emilia Energia	€ 350,00
Emilbanca credito Cooperativo	€ 5.164,00
Totale partecipazioni	€ 8.281,00

Per quanto riguarda Infomercati, Consorzio obbligatorio per la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei mercati agroalimentari, è stato realizzato il conferimento delle attività consortili in seno alla Borsa Telematica (Unioncamere).

Per quanto riguarda il Consorzio Emilia Energia Scrl (C.E.E. Scrl), già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl (C.B.E.G. Scrl), CAAB, pur avendo sottoscritto un accordo specifico, con efficacia dal 1 ottobre 2014, con Unendo Energia Italiana gestore degli impianti fotovoltaici installati sui fabbricati destinati all'attività

del Mercato Ortofrutticolo, ha ritenuto opportuno mantenere attiva la sua partecipazione in detto Consorzio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inoltre iscritte le quote del fondo PAI detenute per effetto dei conferimenti, per un ammontare complessivo pari a 54.250.000 euro.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 7,1 milioni di euro (+496%).

I debiti ammontano a 27,3 milioni di euro (+16%). Il 69% è costituito da debiti a lungo termine verso le imprese controllanti per € 15.762.265: si tratta del debito verso il Comune di Bologna relativo all'acquisizione delle aree annesse - somma composta dal debito storico di € 14.460.793 e dagli interessi maturati negli esercizi 2003 e 2004 rimasti impagati e capitalizzati per € 1.301.472 (con scadenza dal 2016 al 2020: scadenze deliberate con un atto del Consiglio Comunale del 18/12/2006 PG 263489/06) come di seguito dettagliato:

<i>debito storico per acquisizione aree</i>	€ 14.460.793,00
<i>Interessi 2003-2004 impagati e capitalizzati</i>	€ 1.301.472,00
Totale debito per acquisizione aree	€ 15.762.265,00

I debiti sono rappresentati, inoltre, da debiti vs/banche per 194 mila euro per un finanziamento, con scadenza 30.09.2015, concesso da Banco Popolare S. Geminiano e S. Prospero di un milione di euro, da debiti vs/fornitori per 1,3 milioni di euro (-5,65%), da debiti tributari per 816 mila euro (+45%) e da altri debiti per 4,6 milioni di euro (+1035%), costituita prevalentemente dal debito "v/PRELIOS" Fondo PAI per 4 milioni di euro e relativo ad impegni sottoscritti nel 2014; detto debito è stato regolarmente saldato in data 16 gennaio 2015. All'interno di tale voce sono poi ricompresi debiti per anticipi contributi verso la Regione Emilia Romagna per circa 200 mila euro, debiti verso il personale per ratei di fine anno e per retribuzioni per 101 mila euro, depositi cauzionali ricevuti per circa 47 mila euro e debiti verso terzi per 59 mila euro.

I fondi rischi e oneri ammontano a 1,4 milioni e corrispondono principalmente all'accantonamento di costi stimati per la realizzazione della "Nuova Area Mercatale" definiti in sede di accordi del 2013 con i Concessionari e divenuti certi in seguito alla definizione delle operazioni descritte nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio" che troveranno definizione nel 2015 alla fine dei lavori di completamento dell'area mercatale.

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

La Società ha corrisposto i dati relativi ai debiti/crediti in ottemperanza all'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 conv. L. 135/2012, rilevando quanto segue:

DEBITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA:

La Società dichiara un debito nei confronti del Comune di Bologna per € 15.762.264,58 relativo all'acquisizione delle aree annesse - somma composta dal debito storico di € 14.460.793 e dagli interessi maturati negli esercizi 2003 e 2004 rimasti impagati e capitalizzati per € 1.301.472 (con scadenza dal 2016 al 2020: tali scadenze sono state deliberate con un atto del Consiglio Comunale del 18/12/2006 PG 263489/06, che prevede il rimborso in quote costanti annuali di € 3.152.453, oltre al riconoscimento di interessi di € 709.302 ogni anno fino al 31.12.2016 ed € 567.442 al 31.12.2017, € 425.581 al 31.12.2018, € 283.721 al 31.12.2019, € 141.860 al 31.12.2020).

Il Consiglio di Amministrazione precisa che l'estinzione di tale debito potrà anche essere realizzata grazie alla cessione delle Aree Ex-Barilli già inserite all'interno del PSC - Piano Strutturale Comunale - e per le quali si è in attesa dell'inserimento nel POC - Piano Operativo Comunale - del Comune di Bologna.

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un credito del Comune di Bologna verso la Società per complessivi € 18.599.472,20

attribuendo la differenza di € 2.837.207,62 alla quota interessi che, in base ai principi della contabilità generale, è attribuita a costo del Conto Economico in ciascun anno di maturazione e dichiara che “La differenza è dunque dovuta ai diversi sistemi contabili del Comune e Società, ma nella sostanza c’è corrispondenza”

CREDITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA:

La Società dichiara un credito nei confronti del Comune di Bologna per 88 mila euro ed è riferita al credito verso il Comune di Bologna in riferimento a costi sostenuti dalla Società per la promozione/manifestazione “City of Food”.

Tale credito corrisponde al dato del Comune di Bologna

Investimenti

Nel corso del 2014 sono stati realizzati nuovi investimenti per 54,5 milioni di euro, di cui 54,3 riferibili alle immobilizzazioni finanziarie: ciò è dovuto all’operazione denominata “Progetto F.I.C.O.” di cui si è detto nella parte iniziale della presente relazione.

Gli altri investimenti sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per circa 100 mila euro e si riferiscono principalmente all’iscrizione di un avviamento per 77 mila euro ed è relativo al costo sostenuto nel luglio 2013 per l’acquisto del ramo d’Azienda riferito a 5 impianti fotovoltaici: tale valore si è incrementato nel 2014 per effetto del residuo importo di Earn-Out pagato alla verifica del primo anno di funzionamento dei 5 impianti acquistati. L’avviamento è iscritto con il consenso del Collegio Sindacale (ribadito dallo stesso Collegio nella propria relazione al bilancio). Si segnala, poi, un incremento all’interno della voce “diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno” per circa 21 mila in relazione a costi sostenuti per l’adeguamento del sistema informativo aziendale (sito Internet, aggiornamento software logistica, adeguamento sistema di gestione documentale) e, infine, un incremento nella voce “costi di impianto e ampliamento” per circa 3 mila euro, in cui affluiscono le spese societarie/notarili sostenute per modifiche allo Statuto e alla Convenzione in essere con il Comune di Bologna.

Altri investimenti hanno riguardato, invece, la manutenzione, il miglioramento, l’adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle strutture del Centro Agroalimentare, e più precisamente sono costituite da circa 78.600 euro per manutenzioni/migliorie alla piattaforma logistica, al magazzino surgelati e palazzina facchini, da circa 10 mila euro per acquisto di misuratore fiscale, scanner e iphone, completamento arredo saletta riunioni e, infine, da 5 mila euro per acquisto di motoveicoli elettrici.

Inoltre si evidenzia che nel 2013 la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall’art. 1 commi 140-146 della Legge 147/2013 e ha rivalutato la cosiddetta “Area ex Barilli” ricompresa all’interno dell’“Ambito n.149 via Pioppe” del Piano Strutturale Comunale (PSC) per 12,1 milioni di euro. La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” risulta, pertanto, pari a 12,5 milioni di euro.

Indicatori di attività

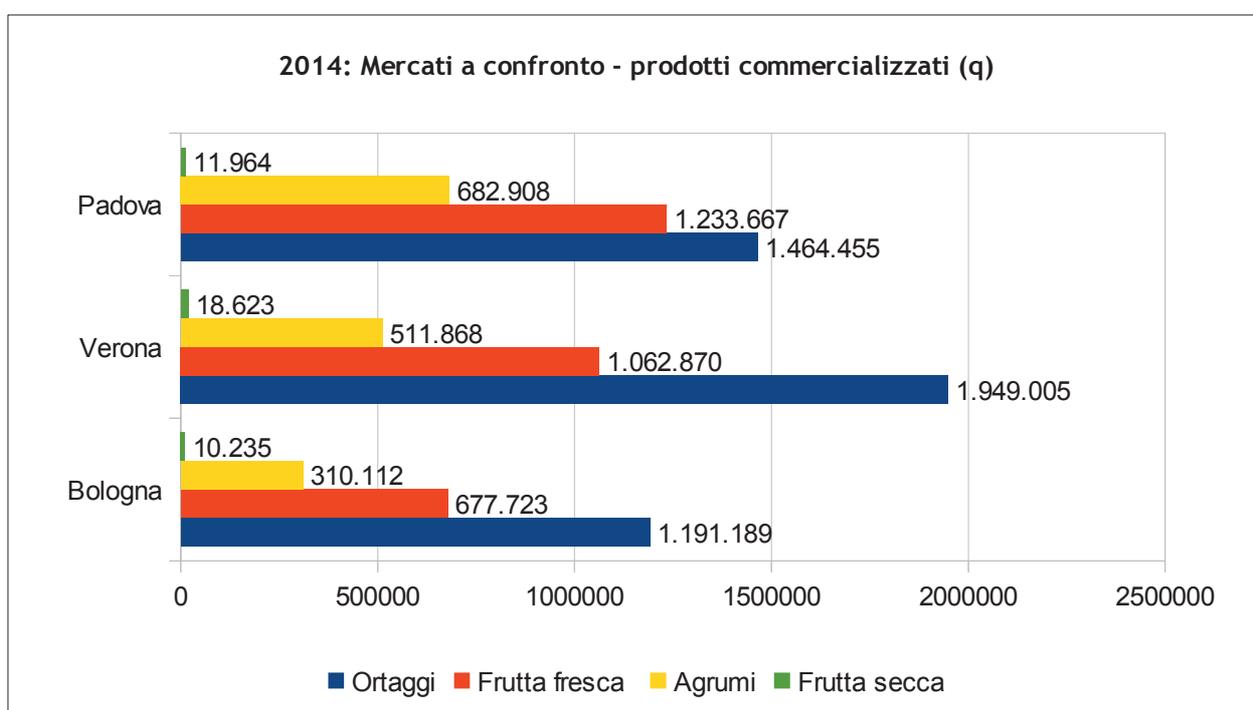
I numeri del Centro Agroalimentare di Bologna
-400 milioni di euro di fatturato annuo
- 15 aziende grossiste
1 Consorzio di produttori che raggruppa 135 aziende con una disponibilità fondiaria di circa 2.750 Ha
- 100 imprese agricole che commercializzano direttamente
- 2000 clienti acquirenti
- 3 borse merci (frutta, ortofruttili biologici, “Bussola Verde”)
- 100.000 analisi chimiche e microbiologiche effettuate nel piano di monitoraggio igienico sanitario

Fonte: CAAB

Alimenti mediamente commercializzati (Kg)	2011	2012	2013	2014
Ortaggi	133.063.643	124.080.981	121.355.455	119.118.870

Alimenti mediamente commercializzati (Kg)	2011	2012	2013	2014
Frutta fresca	75.824.867	72.513.349	67.905.435	67.772.310
Agrumi	33.861.624	32.979.790	31.235.751	31.011.184
Frutta secca	1.238.062	1.154.434	1.158.322	1.023.450
TOTALE	243.988.196	230.728.554	221.654.963	218.925.814
Variazione rispetto all'anno precedente	1,06%	-5,43%	-3,93%	-1,23%

Fonte: CAAB



Fonte: mercato Padova a.compassi@maap.it; mercato Verona su veronamercato.it

SERIBO S.R.L. In liquidazione

La società gestisce il servizio di refezione scolastica nel Comune di Bologna sulla base di una concessione, regolata dal contratto di servizio con decorrenza da settembre 2003 della durata di 10 anni. Il contratto è scaduto il 7 Settembre 2013, è stato successivamente prorogato per un anno con atto P.G. N. 191819/2013 fino al 30/06/2014 in ragione della necessità di approfondimenti in merito alla possibilità di rinnovo del contratto vigente. Con Delibera P.G. n. 206581/2014, il Consiglio Comunale aveva deliberato, in base agli approfondimenti giuridici richiesti all'AVCP che avevano escluso la possibilità del rinnovo del contratto di Seribo per la gestione del servizio di refezione scolastica, di confermare quale modello organizzativo di gestione quello societario previo espletamento della gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio privato.

Nelle more dell'espletamento delle procedure per la nuova gara era fondamentale dare continuità al servizio e quale unica opzione praticabile e coerente con la scelta di mantenere il modello societario di gestione, aveva proceduto all'affidamento del servizio in questione direttamente a SE.RI.BO. S.r.l. fino al 30/06/2015, in base all'art. 57, co. 2, lettere a) b) del D. Lgs n. 163/2006 e successive mm. e ii., al fine di non interrompere l'erogazione del servizio.

L'assemblea dei soci del 18/6/2015 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società'.

La società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 (deliberazione di Giunta PG 168211/2014).

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2014, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

soci	31/12/2014		
	azioni	%	capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	510.000	51%	510.000
LA CAMPANELLA PARTECIPAZIONI S.r.l.	490.000	49%	490.000
TOTALE	1.000.000	100%	1.000.000

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014 e dei primi mesi del 2015

Con Delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 33336/2015 del 16/03/2015, il Comune di Bologna, a seguito di una differente valutazione in merito anche alle modifiche normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in merito alle società partecipate pubbliche, ha modificato gli indirizzi precedenti, e ha quindi ritenuto, quale modello organizzativo più idoneo a garantire la qualità del servizio, nonché la continuità aziendale nella sua componente professionale e organizzativa, quello dell'appalto di servizi con cessione al nuovo gestore del ramo d'azienda della società Seribo che sarà conseguentemente messa in liquidazione alla scadenza dell'affidamento in essere.

Con Determina Dirigenziale P.G. N. 90911/2015 del 02 aprile 2015, è stata approvata la determinazione a contrarre per l'avvio della procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di refezione scolastica per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado tramite la cessione del ramo di azienda e la gestione dei centri di produzione pasti comunali per l'importo complessivo a base di gara di euro 77.520.000,00. La durata dell'appalto è stabilita da settembre 2015 a giugno 2020. Con tale atto è stato tra l'altro approvato il disciplinare di gara.

La scadenza per la presentazione delle domande è stata il 3 giugno 2015. Sono state presentate n. 3 domande. In data 6 luglio 2015 la gara è stata aggiudicata definitivamente all'ATI composta da Gemeaz Elior e Camst.

Nella formazione del bilancio 2014, anche alla luce di quanto stabilito nell'OIC 5, si è tenuto conto della prospettata messa in liquidazione della società entro la chiusura del prossimo esercizio; di conseguenza, i valori delle attività e delle passività pertinenti al ramo d'azienda che sarà oggetto di cessione sono stati

oggetto di verifica peritale da parte del Dr. Moscatelli con perizia giurata del 18/03/2015 e quindi, nella valutazione delle voci di bilancio al 31/12/2014 se n'è tenuto conto. La Relazione sulla gestione chiarisce che in merito alle immobilizzazioni immateriali rientranti nel ramo d'azienda non hanno subito significative svalutazioni, mentre il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali, come segnalato nella perizia citata, non hanno comportato alcuna svalutazione. Si segnala che, è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi e oneri a titolo prudenziale di euro 18.055 per un software per la rilevazione delle presenze di proprietà di Seribo che, in previsione della messa in liquidazione della società comporterà il venir meno della sua utilità.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

L'esercizio 2014 si chiude con un risultato di 1.529.510 euro, al netto dello sconto contrattuale accordato al Comune di Bologna (complessivi euro 2.220.960); nell'Assemblea dei soci del 24 luglio 2015 in sede di approvazione del bilancio medesimo, l'Assemblea ha approvato la proposta del Cda di portare a nuovo l'utile 2014, rimandando la decisione definitiva sullo stesso ad una successiva delibera dell'Assemblea dei Soci da convocarsi entro tre mesi. Si ricorda che l'utile d'esercizio 2013 pari a euro 1.524.177 era stato portato a nuovo e successivamente l'assemblea dei soci del 28/01/2015 ne aveva deliberato la destinazione a riserva straordinaria al fine di destinarla a futuri investimenti necessari al miglioramento del servizio a favore degli utenti.

	2012	2013	2014
Capitale Versato	6.038	6.038	6.038
Riserve	1.751	227	227
Risultato d'esercizio	1.530	1.524	1.292
Patrimonio Netto Civilistico	9.319	7.789	7.558
Dividendi	1.292	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012	2013	2014
Risultato d'esercizio	780	777	659
Patrimonio Netto Civilistico	4753	3973	3.854
Dividendi	659	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2012	2013	2014
Valore della produzione	15.115	16.430	16.654
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.314	2.918	2.850
Margine operativo netto	1.575	2.244	2.275
Risultato ante imposte	1.899	2.317	2.320
Risultato d'esercizio	1.292	1.524	1.530

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

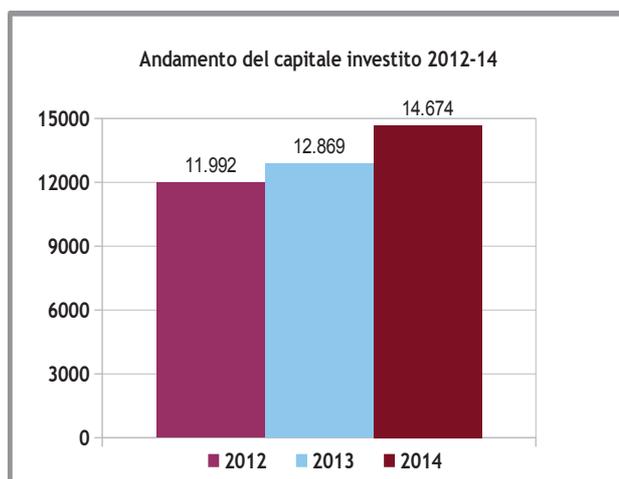
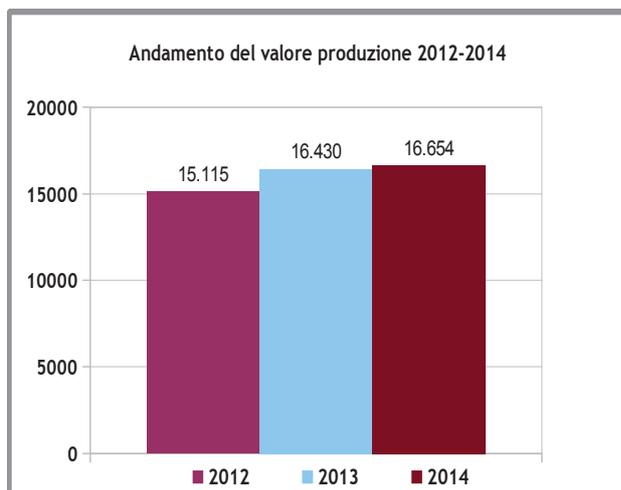
Attivo	2012	2013	2014	Passivo	2012	2013	2014
Totale Attivo Immobilizzato	3.110	3.006	2.505	Patrimonio Netto	6.265	7.790	9.319
Totale Attivo Corrente	8.881	9.864	12.168	Passivo Consolidato	589	685	584
				Passivo Corrente	5.138	4.395	4.770
Totale Attivo	11.992	12.870	14.673	Totale Passivo	11.992	12.870	14.673

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2012-2014	10,18%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2012-2014	22,36%
--	--------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2012	2013	2014
ROE (redditività del capitale proprio)	20,6%	24,3%	21,8%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	13,5%	17,9%	15,7%

Indicatori di produttività

	2012	2013	2014
Numero dei dipendenti	220	222	221
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	19	19	20
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	29	32	33

La redditività del capitale proprio è pari al 21,8% in riduzione rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento del patrimonio netto derivante dall'accantonamento dell'utile 2013 a riserva straordinaria. IL risultato d'esercizio rimane pressoché sugli stessi livelli dell'esercizio precedente visto che anche i ricavi da refezione scolastica crescono solo dell'1%. Senza considerare lo sconto contrattuale riconosciuto al Comune di Bologna e portato a riduzione dei ricavi, la redditività del capitale proprio sarebbe pari al 53%.

La gestione caratteristica registra una riduzione della sua redditività rispetto al 2013; ad un aumento del capitale investito (rappresentato da maggiori crediti commerciali e maggiore liquidità) non è corrisposto un adeguato incremento del risultato operativo.

Analisi delle aree gestionali:

I ricavi della gestione caratteristica relativi alla refezione scolastica del Comune di Bologna sono pari a circa 16,3 milioni di euro (+1%). I ricavi sono contabilizzati al netto dello sconto contrattuale di euro 1.870.960 previsto dal contratto per la parte dei servizi di refezione scolastica e di riscossione delle rette e al netto dell'importo di euro 350.000 quale ulteriore sconto concordato nel nuovo contratto stipulato il 04.09.2014. Gli altri ricavi ammontano a 308 migliaia di euro e comprendono principalmente rimborsi dal Comune per la riscossione delle rette per circa 215 mila euro, una sopravvenienza attiva relativa alla riduzione del fondo rischi per chiusura pratica con l'Agenzia dell'entrate per circa 32 euro e un'ulteriore sopravvenienza attiva per 23.055 euro derivante da rimborso ricevuto a seguito modifiche normative CPDEL (Cassa Pensioni Dipendenti Enti locali) anni 2009-2010.

I costi di produzione ammontano a circa a 14,4 milioni di euro (+1%) e risultano costituiti principalmente da costi per materie prime, servizi e personale; complessivamente si registra un incremento dei costi di circa 193 mila euro; le voci che registrano il maggiore incremento sono quelle relative all'acquisto di materie prime che, al netto della variazione delle rimanenze ammontano a circa 5 milioni e registrano un incremento del 2%, per effetto del maggior numero di pasti prodotti; i costi per servizi che, al netto dei costi per la riscossione delle rette da riaddebitare al Comune (pari a euro 214.132), ammontano a 4 milioni di euro (+3%). Si rileva anche l'incremento dei costi per distribuzione pasti pari a circa 1,6 milioni di euro (+8%), di cui il Comune per il 2014 rimborsa euro 976.379, al netto dello sconto concordato di 350.000 euro; il costo del trasporto pasti, pari a 671 migliaia di euro (+3%) e i costi per prestazioni di servizi amministrativi per 844 mila euro circa (+1%). I costi relativi alle prestazioni di servizio rese da CAMST e Elior (ex Concerta) sulla base dei rapporti contrattuali sono circa 844 euro (+1%). Gli altri costi per servizi pari a circa 422 mila euro, comprendono principalmente costi di riscaldamento/condizionamento per circa 104 mila euro (-21%), costi per manutenzioni su beni di terzi per circa 133 mila euro (-29%), utenze per circa 201 mila euro (+2%) e compensi per lavoro temporaneo (comprensivi dei contributi) e per collaborazioni coordinate e continuative per circa 65 mila euro, in crescita rispetto al 2013 (+30%) nel quale erano pari a circa 50 mila euro.

Il costo del lavoro è pari a circa 4,3 milioni di euro con un aumento del 2% rispetto al 2013; il costo del lavoro non comprende l'accantonamento di euro 44.878 relativo al premio produzione e l'indennità di particolare responsabilità di competenza dell'anno 2014, previsti dal CCNL EE.LL. degli ex dipendenti del Comune di Bologna passati in forza alla società. Tale importo è classificato tra gli accantonamenti al fondo salari.

Il fondo salari nel 2014 registra sia l'incremento per l'accantonamento di competenza citato, sia il decremento di euro 80.978 in relazione all'erogazione parziale dei premi di produzione e raggiungimento obiettivi relativi all'anno 2013 deliberati nell'esercizio di competenza e alla corresponsione delle indennità

di particolare responsabilità per il 2013 sulla base del contratto EE.LL.

Gli accantonamenti ammontano a circa 63 mila euro e comprendono circa 45 mila euro per indennità di particolare responsabilità di competenza del 2014 relativo al premio produzione e l'indennità di particolare responsabilità di competenza dell'anno 2014, (premio incentivante per circa 42 mila e indennità di particolare responsabilità per circa 3 mila) previsti dal contratto collettivo enti locali degli ex dipendenti del Comune di Bologna passati in forza alla società, circa 18 mila euro quale accantonamento prudenziale in previsione della messa in liquidazione della società in quanto potrebbe non essere più utilizzabile un software per la rilevazione delle presenze degli alunni e circa 10 mila euro relativo all'accantonamento per tasa rifiuti.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a circa 13 mila euro e registrano un decremento del 69% per il venir meno delle sopravvenienze passive rilevate nel bilancio 2013 pari a 26.342 relative al ricalcolo della tasa dei rifiuti per i tre centri produzione pasti operato dal Comune di Bologna per gli anni dal 2007 al 2012 pagate nel corso del 2013.

La gestione finanziaria registra un saldo positivo pari a circa 47 mila euro (-26%): la riduzione deriva dal venir meno degli interessi sui crediti finanziari dell'attivo circolante e più precisamente per l'avvenuto trasferimento della liquidità dal conto Finrest Spa, società finanziaria del gruppo Camst, su un altro istituto di credito.

La gestione straordinaria registra un saldo negativo pari a circa 2 mila euro per effetto delle sopravvenienze passive.

	2014		2013		2012		Var 14-13		Var 14-12	
	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%
ricavi refezione scolastica	16.346.156	98%	16.172.664	98%	14.856.946	98%	1%		10%	
altri ricavi	308.019	2%	257.299	2%	258.122	2%	20%		19%	
valore della produzione	16.654.175	100%	16.429.963	100%	15.115.068	100%	1%		10%	
materie prime (al netto variazioni)	5.141.127	31%	5.054.948	31%	4.637.985	31%	2%		11%	
costi per servizi da radddebitare	214.132	1%	204.278	1%	203.530	1%	5%		5%	
costi per servizi, di cui:	4.039.867	24%	3.904.104	24%	3.770.450	25%	3%		7%	
<i>compenso C.d.A.</i>	122.000	1%	122.000	1%	131.086	1%	0%		-7%	
<i>compenso sindaci</i>	18.200	0%	18.200	0%	19.308	0%	0%		-6%	
<i>prestazioni per distribuzione pasti</i>	1.555.041	9%	1.438.048	9%	1.305.568	9%	8%		19%	
<i>costi per trasporto pasti</i>	670.734	4%	649.218	4%	594.310	4%	3%		13%	
<i>prestazioni di servizi</i>	843.572	5%	834.406	5%	811.016	5%	1%		4%	
<i>altri costi per servizi</i>	830.320	5%	842.232	5%	909.162	6%	-1%		-9%	
costi per godimento beni di terzi	52.227	0%	51.561	0%	52.808	0%	1%		-1%	
costi per il personale	4.343.978	26%	4.254.151	26%	4.122.060	27%	2%		5%	
ammortamenti	511.607	3%	480.709	3%	608.805	4%	6%		-16%	
accantonamenti	62.933	0%	194.060	1%	129.401	1%	-68%		-51%	
oneri diversi di gestione	13.005	0%	42.457	0%	14.013	0%	-69%		-7%	
totale costi di produzione	14.378.876	86%	14.186.268	86%	13.539.052	90%	1%		6%	
Risultato operativo	2.275.299	14%	2.243.695	14%	1.576.016	10%	1%		44%	
risultato gestione finanziaria	47.187	0%	63.534	0%	176.461	1%	-26%		-73%	
risultato gestione straordinaria	-2.354	0%	9.671	0%	146.784	1%	-124%		-102%	
risultato ante imposte	2.320.132	14%	2.316.900	14%	1.899.261	13%	0,1%		22,2%	
imposte	790.622	5%	792.723	5%	606.843	4%	-0,3%		30%	
risultato d'esercizio	1.529.510	9%	1.524.177	9%	1.292.417	9%	0,3%		18,3%	

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2012	2013	2014
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,0	2,6	3,1
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,2	2,8	3,3

Indici finanziari

	2012	2013	2014
Indice di liquidità corrente	1,7	2,2	2,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	52,2	60,5	63,5
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.203,2	2.258,8	3.839,4

L'indice di copertura delle immobilizzazioni conferma la solidità patrimoniale della società, infatti le immobilizzazioni sono coperte con il capitale proprio e per il loro acquisto non occorre ricorrere a capitale di prestito.

L'indice di liquidità corrente è in crescita, per effetto sia dell'aumento della liquidità generata dalla mancata distribuzione degli utili 2013 ai soci nonché dell'aumento dei crediti a breve di natura commerciale con i quali riesce tempestivamente a far fronte ai propri impegni a breve termine.

L'indice di autonomia finanziaria è in crescita, principalmente per l'incremento del patrimonio netto per effetto dell'accantonamento a riserva degli utili 2013 e quindi il capitale proprio rappresenta più del 63% delle fonti di finanziamento.

Anche la posizione finanziaria netta presenta un valore significativo, più che raddoppiato rispetto al 2013 come conseguenza della crescita più che proporzionale della liquidità per la mancata distribuzione degli utili ai soci.

Le disponibilità liquide sono circa 3,8 milioni di euro (+125%) per le motivazioni suindicate relativamente all'accantonamento degli utili 2013 da destinare a futuri investimenti. Inoltre anche le attività finanziarie a breve sono state disinvestite per circa 553 mila euro in quanto nel corso del 2014 la società ha trasferito la liquidità dal conto Finrest Spa (società finanziaria del socio privato CAMST) ad un conto Unicredit, smobilizzando tutta la liquidità alla scadenza del contratto e nel principio della massima prudenza previa analisi dei tassi offerti dal mercato, con durata fino alla scadenza del contratto di refezione scolastica.

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 8,3 milioni di euro (+7%) e la quota più significativa è rappresentata da quelli di natura commerciale pari a circa 7,5 milioni di euro (+8%) verso gli utenti per le rette non riscosse e contrattualmente garantite dal Comune di Bologna, che si fa carico degli eventuali insoluti e dei crediti non andati a buon fine.

La restante parte dei crediti è rappresentata dai crediti tributari pari a circa 818 mila euro (-1%), di cui circa 656 mila euro per il credito IVA e per il credito derivante dal rimborso di maggiore IRES corrisposta nei periodi d'imposta dal 2007 al 2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP pagata sul costo del lavoro (di cui si è presentata istanza all'Agenzia delle entrate) e, per circa 162 mila euro per crediti per imposte anticipate.

I debiti sono pari a circa 4,6 milioni di euro (+9%) tutti con scadenza entro l'esercizio. Essi sono costituiti per circa 3,5 milioni di euro (+7%) dai debiti verso i fornitori, per circa 446 mila euro dal debito verso il Comune di Bologna per le note di accredito da emettere per il conguaglio del servizio di refezione scolastica e da Altri debiti per 489 mila euro, la cui quota più significativa di circa 467 mila euro sono rappresentati dai debiti per gli stipendi ai lavoratori e dai debiti per ferie e permessi maturati e non goduti.

Rapporti di debito e credito con il Comune di Bologna

In sede di asseverazione dei debiti/crediti, l'unica partita che è stata rilevata e che ha trovato corrispondenza sia nel bilancio del Comune che nella contabilità di Seribo è stato il debito del Comune di Bologna per il servizio produzione pasti per euro 620.187,21.

Infatti, sulla base del Contratto di Gestione del Servizio di Refezione Scolastica e di Riscossione delle tariffe del 04/09/2014 Rep. n. 212343/2014 il conguaglio del servizio di scodellamento, lo sconto da riconoscere al Comune e il conguaglio delle rette per la refezione scolastica non riscosse, sarebbero stati definibili solo a chiusura del bilancio Seribo.

Successivamente, la società in sede di chiusura del bilancio d'esercizio 2014, ha fornito il seguente dettaglio in merito ai rapporti di credito e di debito con il Comune:

RAPPORTO CREDITI/DEBITI CON COMUNE DI BOLOGNA 2014	
fatture emesse per pasti settembre, ottobre, novembre, e dicembre 2014	984.187
nota di credito per sconto contrattuale forfettario 2014	-364.000
fatture da emettere per conguaglio scodellamento	976.379
sconto contrattuale note di credito da emettere	-1.870.960
note di credito da emettere per ex dipendenti rientrati Comune	-172.286
fatture da emettere 31/12/2015 riaddebito costi per servizi	969
Saldo (debito SERIBO)	-445.711

L'Area Cultura e Rapporti con l'Università, in relazione alla congruità delle poste comunicate da SERIBO ha confermato i seguenti dati:

euro 984.187,21= (fatture emesse da Seribo settembre, ottobre, novembre e dicembre 2014)

euro 364.000,00= (nota di credito emessa da Seribo quale sconto incondizionato come da contratto)

euro 1.870.960,00= (sconto contrattuale 2014 comunicato; nota di credito non ancora emessa)

euro 172.286,38= (nota di credito emessa da Seribo a gennaio 2015 per ex dipendenti)

Per quanto riguarda gli importi di euro 976.379,00 per conguaglio scodellamento e di euro 968,72= per riaddebito costi servizi, attende comunicazione da parte della società (il conguaglio per l'anno 2013 è stato inviato al Comune il 29 settembre 2014).

Per quanto riguarda i conti d'ordine la società ha sottoscritto una fideiussione a favore del Comune di Bologna con scadenza 31/07/2015 per la durata del contratto relativo alla gestione del Servizio Produzione Pasti, L'impegno fideiussorio della Banca di Bologna è limitato all'importo di euro 1.218.836 pari al 10% dell'importo contrattuale. Si rileva un decremento di circa 406 mila euro rispetto al 2013 per le fideiussioni rilasciate per rimborsi IVA scadute nel 2014.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per circa 108 mila euro, principalmente riferiti all'acquisto di una caldaia per il centro preparazione pasti Erbosa di via Gobetti, di una hamburgeratrice refrigerata e di una termosaldatrice semiautomatica per il centro pasti di Casteldebole in via Galeazza, di una lavastoviglie per il centro di produzione pasti Fossolo di via P. Canali, per l'acquisto di due nuovi software, uno per la gestione dei menù e l'altro per la gestione delle diete ed infine è stata effettuata una implementazione del sito internet www.seribo.it.

Indicatori di attività

I numeri di SE.RI.BO.srl	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Nr pasti prodotti e distribuiti	3.216.232	3.217.805	3.133.800	2.970.909	3.160.463	3.221.900
Nr bambini scuole primarie e dell'infanzia	2.570.381	2.640.021	2.600.906	2.595.237	2.798.345	2.876.904
Nr pasti per scuole medie	185.966	134.537	120.210	109.213	96.297	82.195

SRM S.R.L.

La Società si occupa della gestione e sviluppo del patrimonio destinato al servizio del Trasporto Pubblico Locale ed esercita per conto dei soci Comune e Città Metropolitana di Bologna le funzioni di Agenzia Locale per la mobilità ai sensi della L.R. 30/1998, ovvero gestisce le procedure di gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale e i rapporti contrattuali con il gestore.

La Società è nata dalla scissione parziale della società ATC S.p.A., approvata con deliberazione P.G. n. 26199/2003 - Odg. 66 del 17 marzo 2003 ed è titolare delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, già di proprietà di ATC S.p.A., necessarie per lo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

L'Assemblea del 14.09.2011 ha ottemperato alla trasformazione della Società da Spa in Srl e alla modifica dello Statuto, come previsto dall'atto del Commissario di Bologna P.G. n. 182121/2010.

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 (Deliberazione di Giunta PG 168211/2014).

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2014, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/14		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200	61,625%	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100	38,375%	€ 3.788.100,00
TOTALE	9.871.300	100,00%	€ 9.871.300,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014

Nel corso del 2014 la Società ha concluso il progetto EPTA (Modello europeo di agenzia per la mobilità come fattore chiave per la sostenibilità del trasporto) sul tema della governance nel trasporto pubblico. SRM è coordinatrice del progetto e ha svolto uno studio di fattibilità correlato al meccanismo del piano dei controlli nella gestione del contratto di servizio.

E' proseguito nel corso del 2014 il Progetto SIMPLI-CITY, avviato a ottobre 2012, che ha come obiettivo la creazione di applicazioni per la diffusione dei dati sui divieti di circolazione nei centri storici ai dispositivi mobili e agli smartphones, incoraggiando così la pianificazione di itinerari più "intelligenti" e sostenibili. Nell'anno 2014 il progetto è entrato nella sua fase di sperimentazione.

Nel 2014 si sono avviati anche i seguenti progetti:

- **P-REACT**, finanziato dal programma Europeo FP7-SEC e avrà come obiettivo lo sviluppo di un sistema di sorveglianza basato su cloud per prevenire la micro criminalità. SRM, in qualità di proprietaria delle pensiline di fermata del trasporto pubblico, ha dato la propria disponibilità a supportare una implementazione pilota che dovrebbe essere realizzata a Bologna. Il progetto si è avviato ad aprile 2014 ed avrà durata di 24 mesi;

- **EUSTO**, finanziato da DG HOME, muove dalla necessità di promuovere la cooperazione tra gli attori coinvolti nella protezione e sicurezza delle infrastrutture di trasporto di superficie (Autorità nazionali, soggetti pubblici e privati, fornitori di tecnologie, ricercatori e sviluppatori), allo scopo di favorire la collaborazione tra soggetti e Paesi diversi e lo scambio di conoscenza e buone pratiche, fornendo al contempo gli strumenti necessari per l'individuazione delle maggiori minacce a livello europeo. Il progetto si è avviato a luglio 2014 ed avrà durata di 24 mesi.

Per quanto riguarda la gestione della gara della sosta, SRM ha provveduto ad aggiudicare definitivamente la gara alla società Tper S.p.A. in data 24 gennaio 2014.

In data 4 maggio 2014 SRM, il Comune di Bologna e Tper S.p.a. hanno sottoscritto il contratto di servizio per l'affidamento dei servizi afferenti il piano sosta ed i servizi complementari.

Nel rispetto del contratto di servizio, la SRM ha anche avviato la procedura a evidenza pubblica per la selezione del gestore di cinque strutture di parcheggio ("ex Mondiali" e di via della Ferriera), la cui gestione in corso è prossima alla conclusione.

A marzo 2014 è stata sottoscritta dal Comune di Bologna, dalla Provincia di Bologna (ora Città

Metropolitana di Bologna) e dal Comune di Imola la “Convenzione tra i soci di SRM Srl avente ad oggetto l’affidamento di funzioni alla società e l’esercizio congiunto del controllo sulla medesima”.
 Con Atto di Giunta PG. N. 27133/2014 è stato approvato il budget 2014 di SRM ed è stata espressa l’indicazione di riduzione dei costi per servizi e consulenze.

Con l’Atto di Giunta P.G N. 141076/2015 è stato invece approvato il Budget 2015 di SRM con le seguenti previsioni:

- la proposta di accantonamento a copertura di future perdite del risultato d’esercizio 2014 pari a € 15.021;
- la riduzione del costo delle fidejussioni per il recupero del credito IVA, per effetto della modifica all’articolo 38bis del D.P.R. n. 633/1972 introdotta dal D.Lgs. n. 175/2014;
- la raccomandazione per il contenimento del costo dei servizi amministrativi e dell’assistenza legale, per i quali si rileva un ammontare piuttosto consistente anche per il 2015.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2014 si chiude con un utile di € 15.021 registrando un decremento di circa il 19% rispetto al dato dell’anno precedente, pari a € 18.562.

	2012	2013	2014
Capitale Versato	9.871	9.871	9.871
Riserve	31.196	31.236	31.255
Risultato d’esercizio	40	19	15
Patrimonio Netto Civilistico	41.107	41.126	41.141

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012	2013	2014
Risultato d’esercizio	24	11	9
Patrimonio Netto Civilistico	25.334	25.346	25.355

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2012	2013	2014
Valore della produzione	98.672	95.741	95.539
Margine operativo lordo (Ebitda)	-136	109	101
Margine operativo netto	-221	21	13
Risultato ante imposte	66	55	50
Risultato d’esercizio	40	19	15

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2012	2013	2014	Passivo	2012	2013	2014
Totale Attivo Immobilizzato	53.905	53.711	53.196	Patrimonio Netto	41.107	41.126	41.141
Totale Attivo	20.989	16.167	23.980	Passivo	6.580	5.623	4.566

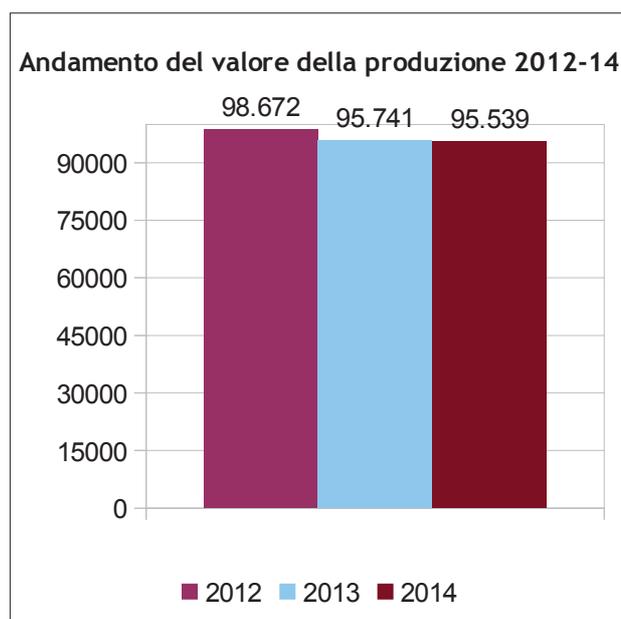
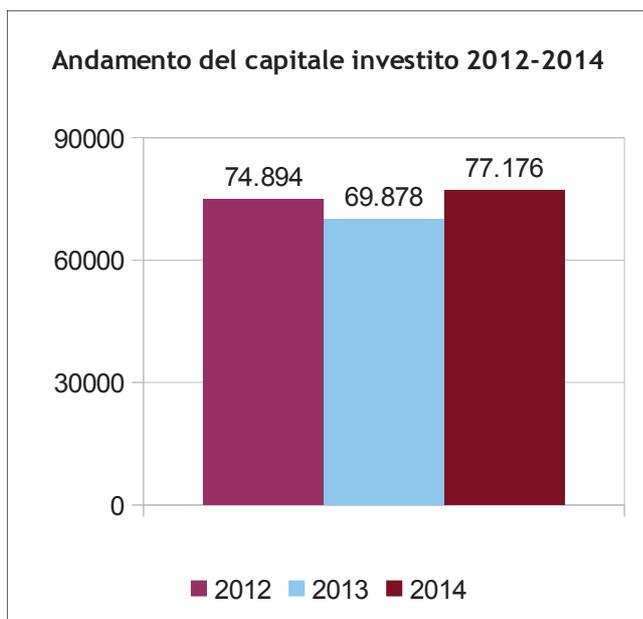
Corrente				Consolidato			
				Passivo Corrente	27.207	23.129	31.469
Totale Attivo	74.894	69.878	77.176	Totale Passivo	74.894	69.878	77.176

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-2014	-0,21%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2014	10,44%
--	--------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2012	2013	2014
ROE (redditività del capitale proprio)	0,10%	0,05%	0,04%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-0,33%	0,03%	0,02%

Indicatori di produttività

	2012	2013	2014
Numero dei dipendenti	9	9	9
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	62	60	57
Valore aggiunto per dipendente	47	72	69

(Euro*1000)			
-------------	--	--	--

L'analisi degli indici economici conferma il dato della scarsa redditività del capitale proprio e della gestione caratteristica della Società, derivante principalmente dalla sua natura di mera agenzia intermediaria tra gli enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL.

Il costo del lavoro unitario registra una diminuzione, così come il valore aggiunto per addetto, ad invarianza del numero medio dei dipendenti.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un saldo positivo pari a 13 mila euro circa. E grazie anche al contributo della gestione finanziaria (interessi sulla liquidità) il bilancio chiude in utile.

Il valore della produzione è pari a 95,5 milioni di euro, con una riduzione dello 0,2% circa rispetto al 2013. E' costituito da contributi della Regione Emilia Romagna per circa 80,6 milioni di cui 80 milioni relativi a servizi minimi e € 548.577 per contributi per miglioramento qualità del servizio, oltre che contributi per il rinnovo del CCNL per 9,7 milioni (come quota relativa al 2013). Vi sono poi contributi da Enti Locali per complessivi 4,5 milioni così composti: 4,26 milioni per servizi aggiuntivi di TPL, dei quali circa 1,5 milioni provenienti dal Comune di Bologna; contributi per le attività connesse all'accertamento esteso della sosta, provenienti dal Comune di Bologna per 0,2 milioni e girati a TPER; contributi vari per € 56.510. All'interno della voce Altri ricavi, le voci maggiormente significative sono rappresentate dal canone di affitto di ramo d'azienda corrisposto da TPER che per l'anno 2014 ammonta a € 425.508, dal contributo corrisposto dal Comune di Bologna per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento della sosta per € 23.770, da sopravvenienze attive TPL correlate all'attività per € 10.561 e, infine, € 56.689 quale rimborso ricevuto da TPER per servizi di connettività dati acquistati da Lepida per conto di TPER e di cui si dirà oltre. Il contributo del Comune di Bologna di 45 mila euro circa è finalizzato alla copertura dei costi della quota di servizi relativa al Comune di Bologna, riconosciuto a seguito dell'autorizzazione ad aumentare l'importo trattenuto da SRM sui contributi della Regione, concesso con deliberazione di Giunta PG. n.27133/2014 con la quale è stato approvato il budget 2014 di SRM. I contributi UE, infine, ammontano a circa 121 mila euro.

I costi della produzione, al netto dei contributi girati ai gestori, ammontano a 1,1 milioni di euro (-4% rispetto ai dati dell'anno precedente). Comprendono costi per servizi per 348 mila euro circa (-18%), il cui dettaglio viene sotto riportato, costi per il personale, pari a 517 mila euro (-4%), oneri diversi di gestione pari a 55 mila euro (+31%), godimento beni di terzi per 102 mila euro (+102%), ammortamenti per 88 mila euro (invariati rispetto al 2013).

Il raddoppio del costo per godimento di beni di terzi, che passa da € 50.626 del 2013 a € 102.257 nel 2014 è da imputarsi prevalentemente al costo per servizi di connettività pari a € 53.656, relativo ad un servizio di connettività dati acquistati da Lepida per conto di TPER e da questa rimborsati al prezzo di € 56.689 (voce "Proventi diversi"). A tal proposito la Società dichiara che tale servizio è fornito dalla Società Lepida alle sole agenzie di TPL e ai soggetti che con esse hanno sottoscritto un contratto di servizio e non ad altri soggetti, in virtù della Legge Regionale 30/1998 e di uno specifico accordo fra Lepida medesima e la Regione Emilia Romagna. All'interno della voce "Spese per godimento di beni di terzi" sono ricompresi anche € 39.219 relativi all'affitto della sede, maggiori rispetto all'anno precedente (nel 2013 ammontavano a € 32.442) di quasi il 21% a causa del trasferimento, in corso d'anno, della sede della Società. Il costo per nuova sede sarà interamente rilevato nell'esercizio 2015, pertanto l'incremento sarà maggiormente significativo fra l'anno 2013, anno in cui era rilevato per intero il costo della sede precedente, e il dato di budget 2015, che prevede un costo pari a 51 mila euro (aumento pari al 57%).

Le spese per consulenze ammontano a € 10.132 (rispetto ad una previsione a budget di euro 10.200) e sono composte da € 5.200 per consulenze legali e fiscali e da € 4.932 per spese notarili, sicurezza sul lavoro, difesa ricorso relativo alla gara della sosta, audit per progetto europeo, e registrano una riduzione del 77% rispetto al 2013. Come indicato dalla Delibera della Giunta Comunale del 18 marzo 2014, PG 27133/2014, di approvazione del Budget 2014, la Società ha mantenuto l'importo delle consulenze entro il limite previsto dalle norme di finanza pubblica, che per il 2014 è fissato entro il tetto massimo dell'80% del limite di spesa previsto per l'anno 2013. La Legge di Stabilità 2014, infatti, prevede l'estensione delle limitazioni in materia di spese per studi e consulenze (previste per le Amministrazioni Pubbliche) alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che svolgano in affidamento diretto servizi o funzioni o attività nei confronti degli enti pubblici partecipati, e per le quali quindi la spesa annua per

studi e incarichi di consulenza non può superare, per l'anno 2014, la misura dell'80% del limite di spesa previsto per il 2013 per le stesse categorie di spese.

I costi per assistenza software nel 2014 sono pari a circa € 15,8 mila con un incremento sostanziale rispetto al 2013 (+39%).

La voce "Servizi amministrativi diversi" ammonta a € 52.000 ed è così composta: € 15.600 per assistenza legale TPL, € 15.600 assistenza legale sosta, € 20.800 per assistenza fiscale.

La voce "Spese elaborazione dati" per € 17.661 è invece composta da spese per assistenza contabile per € 12.480 e dal servizio di elaborazione paghe e consulenza in materia di lavoro per € 5.181

Dettaglio costi per servizi	2014	2013	2012	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2012
Compensi a collaboratori a progetto	€ 19.636,00	€ 37.826,00	€ 63.648,00	-48%	-69%
Prestazioni occasionali	€ 0,00	€ 115,00	€ 0,00	-100%	
Compenso Amministratore con P. Iva	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	0%	0%
Compensi Amministratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Contributi previdenziali co.co.pro.	€ 3.761,00	€ 6.990,00	€ 11.762,00	-46%	-68%
Compensi Sindacali	€ 36.400,00	€ 36.400,00	€ 70.378,00	0%	-48%
Consulenze e onorari professionali	€ 10.132,00	€ 43.430,00	€ 56.344,00	-77%	-82%
Consulenza sosta	€ 0,00	€ 34.000,00	€ 24.400,00	-100%	-100%
Consulenze TPL	€ 0,00	€ 15.600,00	€ 17.160,00	-100%	-100%
Servizi gestione progetti	€ 7.000,00	€ 21.500,00	€ 22.391,00	-67%	-69%
Spese elaborazione dati	€ 17.661,00	€ 17.428,00	€ 20.742,00	1%	-15%
Assistenza software	€ 15.762,00	€ 11.327,00	€ 43.989,00	39%	-64%
Oneri finanziari diversi (fideiuss.rimb. Iva)	€ 37.753,00	€ 40.821,00	€ 45.033,00	-8%	-16%
Spese buoni pasto dipendenti	€ 16.221,00	€ 20.980,00	€ 21.340,00	-23%	-24%
Spese viaggi, trasferte e alberghi dipend.ti	€ 13.898,00	€ 15.585,00	€ 17.345,00	-11%	-20%
Spese per indagini sul servizio	€ 17.791,00	€ 22.558,00	€ 12.044,00	-21%	48%
Altri costi per servizi	€ 113.959,00	€ 49.180,00	€ 40.707,00	132%	180%
TOTALE	€ 361.974,00	€ 425.740,00	€ 519.283,00	-15%	-30%

La gestione finanziaria registra un saldo di circa 37 mila euro con un incremento dell'11% dovuto ad una riduzione degli oneri finanziari che passano da € 126.769 del 2013 a € 45.075 del 2014 (-64%) e si riferiscono agli interessi passivi richiesti dai Soci sull'anticipazione concessa dai Soci stessi. L'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione riferisce che "l'onerosità dell'anticipazione concessa dai Soci per finanziare l'anticipo dell'IVA da parte della società ha influito meno del previsto, in quanto l'anticipazione stessa è stata concessa da giugno 2014 anziché da gennaio". Al contempo, si registra una diminuzione degli interessi attivi che la Società imputa in parte ad una riduzione dell'importo dell'anticipazione dei Soci che è passata da 7 a 6 milioni di euro, ed in parte ad un calo dei tassi di interessi attivi. La Società riferisce poi di aver ottenuto un beneficio finanziario derivato dall'anticipata restituzione del credito Iva da parte dell'Erario, che ha reso possibile un investimento vincolato per un breve periodo, garantendo in tal modo un rendimento pari allo 0,9% lordo annuo.

La gestione straordinaria risulta assente, come nell'anno 2013.

Conto Economico	2014		2013		2012		Var % 14 -13	Var % 14-12
	€	%	€	%	€	%		
Contributi TPL RER	80.617.623	84%	80.463.692	84%	79.180.569	80%	0%	2%
di cui commissione SRM	435.000	0,46%	361.033	0,38%	355.697	0,36%	20%	22%
Contributi CCNL	9.701.413	10%	9.701.413	10%	14.573.585	15%	0%	-33%
Contributi TPL Comuni	4.506.371	5%	4.818.953	5%	4.141.410	4%	-6%	9%
Contributo in c/esercizio Comune di Bologna	45.419	0%	0		0			
Contributi EU	120.889	0,13%	161.032	0,17%	228.512	0,23%	-25%	-47%
Altri ricavi	547.455	1%	596.282	1%	547.443	1%	-8%	0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	95.539.170	100%	95.741.372	100%	98.671.518	100%	0%	-3%
Corrispettivi girati ai gestori TPL*	-94.412.977	-99%	-94.572.953	-99%	-97.588.130	-99%	0%	-3%
SOMMA A DISPOSIZIONE DI SRM	1.126.193	1%	1.168.419	1%	1.083.388	1%	-4%	4%
Costo Personale	-517.271	-1%	-537.664	-1%	-562.219	-1%	-4%	-8%
Costi per servizi	-361.974	-0,38%	-425.740	-0,44%	-560.583	-1%	-15%	-35%
<i>compenso Amministratore/CDA</i>	-52.000	-0,05%	-52.000	-0,05%	-61.762	-0,06%	0%	-16%
<i>compenso Collegio Sindacale</i>	-36.400	-0,04%	-36.400	-0,04%	-70.378	-0,07%	0%	-48%
<i>altri servizi</i>	-273.574	-0,29%	-337.340	-0,35%	-428.443	-0,43%	-19%	-36%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.552	0,00%	-2.899	0,00%	-2.099	0,00%	-12%	22%
Affitti/noleggi	-102.257	-0,11%	-50.626	-0,05%	-51.245	-0,05%	102%	100%
Oneri diversi di gestione*	-41.101	-0,04%	-42.160	-0,04%	-43.169	-0,04%	-3%	-5%
Ammortamenti	-88.464	-0,09%	-88.339	-0,09%	-85.083	-0,09%	0%	4%
COSTI DELLA SOCIETA'	-1.113.619	-1%	-1.147.428	-1%	-1.304.398	-1%	-3%	-15%
DIFF VALORE COSTI PRODUZIONE	12.574	0,01%	20.991	0,02%	-221.010	-0,22%	-40%	-106%
Componenti straordinarie	0	0,00%	0	0,00%	16.206	0,02%	0%	-100%
Proventi e oneri finanziari	37.342	0,04%	33.611	0,04%	270.638	0,27%	11%	-86%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	49.916	0,05%	54.602	0,06%	65.834	0,07%	-9%	-24%
Imposte	-34.895	-0,04%	-36.040	-0,04%	-26.222	-0,03%	-3%	33%
RISULTATO NETTO	15.021	0,02%	18.562	0,02%	39.612	0,04%	-19%	-62%

La Società rileva che, per l'anno 2014, all'interno della voce "Corrispettivi girati ai gestori TPL" sono inclusi anche € 14.012 relative a sopravv.p passive che compaiono all'interno della voce "Oneri diversi di gestione"

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2012	2013	2014
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,8	0,8	0,8
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9

Indici finanziari

	2012	2013	2014
Indice di liquidità corrente	0,8	0,7	0,8
Indice di autonomia finanziaria (%)	54,9	58,9	53,3
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	9.798,0	3.394,2	11.847,2

Gli indici patrimoniali si attestano sui medesimi valori degli anni precedenti e mostrano una buona copertura delle immobilizzazioni, con il capitale netto che è pari all' 80% delle fonti durevoli.

L'indice di autonomia finanziaria diminuisce, pur rimanendo il capitale proprio sempre la principale fonte di finanziamento dell'attività dell'impresa.

L'indice di liquidità corrente è in leggero aumento, confermando la scarsa liquidità dell'impresa, dovuta principalmente allo sfasamento temporale tra l'incasso dei contributi regionali per i servizi minimi ed il loro riversamento ai gestori, rispetto agli impegni di breve periodo.

La posizione finanziaria netta corrente cresce più che proporzionalmente nel 2014, a causa del notevole aumento della liquidità disponibile al 31 dicembre 2014.

I crediti ammontano a 19,6 milioni di euro (-5%); gli importi più consistenti sono costituiti da crediti tributari pari a 17 milioni (-1,6%), di cui 9,5 milioni esigibili entro l'esercizio successivo e 7,5 milioni oltre, che si riferiscono al credito IVA da portare in liquidazione IVA 2015. Si segnalano, poi, crediti verso altri per 2,5 milioni, tutti esigibili entro l'esercizio, che si riferiscono principalmente a crediti verso TPB per note di credito da ricevere e verso Enti Locali per contributi per servizi di trasporto di competenza dell'anno 2014, e per progetti finanziati dall'Unione Europea

I debiti ammontano a 31,3 milioni di euro (+30%), principalmente relativi a debiti verso soggetti gestori dei servizi minimi per la mobilità. Tali debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio. Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Investimenti

Nell'esercizio 2014 vi è stato un solo incremento delle immobilizzazioni immateriali e riguarda un acconto per la realizzazione di una piattaforma web e correlati applicativi per l'organizzazione della European Cycling Challenge. La Società prevede che tale immobilizzazione sarà completata prevedibilmente ad aprile 2015.

La Società dichiara inoltre che l'incremento di € 16.984 all'interno della voce "Altre immobilizzazioni materiali" è da intendersi riferito all'acquisto di nuovi arredi e apparecchiature informatiche.

Gli incrementi/acquisti sui beni in affitto d'azienda effettuati nel periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2014 dall'affittuaria (nel soggetto di TPER) non sono indicati nell'attivo patrimoniale della società in quanto oggetto di conguaglio alla data di restituzione dei beni medesimi. L'importo dei suddetti incrementi/acquisti è stato indicato nei conti d'ordine.

I valori dei conti d'ordine non influenzano quantitativamente il risultato economico al 31 dicembre 2014, ma potranno produrre effetti sulla liquidità grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4 di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato (laddove il calcolo del conguaglio effettuato in sede di verifica semestrale abbia per risultato un credito di SRM nei confronti dell'Affittuario superiore a 2.000.000,00 di euro).

Il bilancio rileva che per quanto riguarda la voce dei Debiti per investimenti di TPER inserita nei conti d'ordine gli stessi sono allocati tra gli investimenti comunicati da TPER e ricevuti da SRM. La Società rileva che nel corso dell'esercizio 2014, in base a quanto stabilito nel capitolato di gara, TPER avrebbe dovuto realizzare 10,8 milioni di euro di investimenti sul ramo di azienda affittato mentre la Società ne ha effettuati circa 2,8 milioni di euro. Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa il 26% degli

importi previsti. La Società dichiara di aver effettuato diversi solleciti relativamente al ritardo nell'adempimento degli impegni contrattuali.

Rapporti Credito/debito nei confronti del Comune di Bologna

Nella Relazione sulla Gestione la Società dichiara che i Soci hanno concordato con la Società un piano di estinzione del debito derivante dalla distribuzione delle riserve deliberata in data 18/11/2011 suddiviso in 4 esercizi. A dicembre 2014 è stata pagata una terza quota di € 1.000.000 complessivi (€ 616.250 per il Comune di Bologna). Il debito per le riserve non ancora liquidate al Comune di Bologna è pari ad € 647.062, a cui devono aggiungersi gli interessi sull'anticipazione erogata dal Comune di Bologna nel 2014 pari ad € 27.232, per un importo complessivo pari a € 674.294.

Il debito totale verso il Comune di Bologna ammonta a complessivi € 674.916. Tale cifra è stata rilevata corrispondente al credito che il Comune di Bologna vanta nei confronti della Società in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, da parte del Settore Finanze e Bilancio e corrisponde al debito di cui sopra (€ 674.294) a cui vanno aggiunti € 622 per minori costi su servizi aggiuntivi.

La Società dichiara, inoltre, un credito nei confronti del Comune di Bologna per € 1.009.863 relativo a contributi per servizi richiesti dal Comune di Bologna e non ancora pagati; tale cifra è stata rilevata corrispondente al debito che il Comune di Bologna vanta nei confronti della Società in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, da parte del Settore Finanze e Bilancio ed è stato altresì confermato dai Settori Demografici per € 1.107, Mobilità Sostenibile per € 1.008.755,52 (€ 923.245,27 per servizi aggiuntivi/integrativi TPL, € 29.000 per la gestione del contratto sosta, € 56.510,25 per le attività complementari alla mobilità ciclabile).

Si riportano i contributi girati dalla Società ai gestori dei servizi minimi.

	2014	2013	2012
Totale ai gestori per servizi minimi	79.701.619	79.708.011	78.688.147
Altri contributi erogati ai gestori	14.711.358	14.864.942	18.899.983
TOTALE CONTRIBUTI GIRATI/EROGATI	94.412.977	94.572.953	97.588.130

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A.

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. è una società in house plurisoggettiva per lo svolgimento di servizi relativi allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di opere di interesse generale nel territorio metropolitano bolognese.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2014, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/14		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	30	1,00%	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	15	0,50%	€ 9.000,00
TOTALE	3.000	100,00%	€ 1.800.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014

La società nel corso del 2014 è stata impegnata nelle seguenti attività per conto del Comune di Bologna:

- Costituzione del Fondo Scuole del Comune di Bologna: il Comune di Bologna, alla fine del 2012, ha richiesto la collaborazione di FBM per analizzare la fattibilità e produrre la documentazione necessaria ad implementare le procedure di gara per l'individuazione di una Società per la Gestione del Risparmio (SGR) deputata alla costituzione di un Fondo immobiliare con lo scopo di costruire le nuove scuole necessarie.

E' stata sottoscritta una prima convenzione in data 19/12/2012 con validità di 6 mesi ed un'ulteriore convenzione in data 12/12/2013 con validità 31/12/2014; tale convenzione è poi stata rinnovata fino al 31/12/2015 con Deliberazione di Giunta P.G. N. 56238/2015. Con Delibera P.G. n. 358199/2014 il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere con le operazioni istruttorie propedeutiche all'avvio delle procedure di gara per la costituzione del Fondo e l'individuazione della Società di Gestione del Risparmio che dovrà gestire il Fondo medesimo.

- Verifica impianti termici per il Comune di Bologna: il Comune di Bologna ha affidato a FBM il controllo periodico degli impianti termici dell'area comunale, per verificare il corretto funzionamento degli impianti stessi e l'adempimento delle relative prescrizioni. Tale attività, disciplinata da una convenzione operativa stipulata nel 2011 di durata biennale, poi prorogata per un ulteriore anno, è proseguita anche nel 2014. Nell'agosto 2014 tale convenzione è stata prorogata di un ulteriore anno, per cui scadrà ad agosto 2015

- Attività di collaborazione con il Comune di Bologna: nel corso del 2014 è stata evidenziata dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna la necessità di procedere ad una serie di attività di progettazione e direzione lavori su alcuni immobili di proprietà comunale, tra cui scuole e teatri. Una prima parte di questi interventi è stata attuata in via d'emergenza negli ultimi mesi del 2014 e proseguirà nel 2015.

Nel corso del 2014 la società è stata inoltre impegnata nella realizzazione delle seguenti altre opere:

- Tecnopolo-ex Manifattura Tabacchi: il Tecnopolo di Bologna, che avrà la sua sede nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado, è un progetto di grande rilevanza per la città e per l'intera Regione Emilia Romagna. Il complesso immobiliare sarà completamente ristrutturato ed in parte ricostruito nei prossimi anni. Dal 2009 FBM ha curato gli aspetti tecnici progettuali, il supporto tecnico e amministrativo, le analisi economiche di fattibilità e di sostenibilità finanziaria dell'intervento, compreso il concorso di progettazione. Nel 2013 è stata stipulata una nuova convenzione con la Regione Emilia Romagna per la disciplina del completamento del progetto preliminare vincitore del Concorso e le fasi di elaborazione progettuale, studio e valutazione per l'avvio delle procedure per la realizzazione di una prima parte di intervento. Nel corso del 2014, inoltre, la Regione ha svolto un'analisi più approfondita dell'approvvigionamento energetico del Tecnopolo, a seguito della quale è stata stipulata una convenzione specifica per la redazione del progetto preliminare di una centrale autonoma in situ. Nel corso del 2015,

infine, verranno completate sia le progettazioni definitive che la predisposizione delle procedure di gara;

- Tecnopolo nell'Area di Ricerca CNR di Bologna: la Regione Emilia Romagna ha affidato ad FBM, con apposita convenzione, la progettazione, fino al livello definitivo, di un intervento di costruzione e la consulenza per la ristrutturazione di alcuni laboratori nell'Area del CNR in Via Gobetti. Tale attività è stata completata nel 2014;

- Centrale elettrotermofrigorifera: riguarda l'impianto che eroga energia termica e frigorifera e produce contemporaneamente energia elettrica a favore dei diversi edifici situati nella zona fieristico-direzionale. Nel 2014 si è conclusa l'analisi degli interventi tecnici di rinnovo delle apparecchiature più obsolete, mentre è stata abbandonata l'ipotesi sullo studio di fattibilità per l'allacciamento del Tecnopolo alla centrale già esistente del Fiera District, a seguito delle decisioni assunte dalla Regione Emilia Romagna;

- Comparto Bertalia-Lazzaretto: tale comparto sarà oggetto di numerosi insediamenti residenziali e aree a verde pubblico, alcuni dei quali già avviati e completati, oltre ad una parte dei Dipartimenti di Ingegneria. Negli anni scorsi si è dato avvio alle fasi di progettazione relative alle opere di urbanizzazione sotterranee per la realizzazione del comparto, così come previsto dalla relativa convenzione operativa. La Conferenza dei Servizi ha completato le proprie attività nel 2013 dando il via libera alla predisposizione del progetto esecutivo. Resta pendente presso il TAR, senza sostanziali sviluppi, la vertenza di alcuni proprietari di aree nel comparto, di cui si forniscono ulteriori elementi nel prosieguo della presente relazione.

- Insediamenti universitari area Navile: riguarda la realizzazione di sette edifici che ospiterà i Dipartimenti di Chimica e di Astronomia insieme all'Osservatorio Astronomico. Nel 2013 sono proseguiti i lavori per l'esecuzione degli scavi di accertamento archeologico e la realizzazione delle opere strutturali relative ai primi tre edifici, che verranno consegnati e utilizzati dall'Università già nel corso del 2015. Nel 2014, conclusi gli scavi archeologici, si è potuto procedere alle prime fasi di realizzazione degli edifici che sorgeranno sull'area interessata. La Società segue la Direzione Lavori ed il Coordinamento alla sicurezza dell'intero complesso.

- Attività per la ricostruzione a seguito del sisma del maggio 2012: la Società ha seguito la Direzione lavori per gli interventi di ricostruzione. I lavori delle scuole e dei moduli abitativi sono stati completati nel marzo 2013, mentre i lavori relativi ai municipi hanno occupato la seconda parte del 2013. A seguito della sottoscrizione, nel 2013, di una nuova convenzione per la realizzazione di 24 palestre per edifici scolastici, seguita da altre convenzioni per la realizzazione di edifici pubblici e municipali, nel 2014 è proseguita l'attività di ricostruzione, che proseguirà anche nel 2015.

- Realizzazione impianti fotovoltaici: si tratta della costruzione di una serie di impianti fotovoltaici su diversi edifici universitari, realizzati sulla base di un'apposita concessione, alla Società, da parte dell'Università del diritto di superficie sul coperto di quattro complessi immobiliari dell'Ateneo. La Società gestisce gli impianti incassando i relativi proventi e curandone la manutenzione.

- Ristrutturazione dell'Autostazione di Bologna: la Società svolge attività di supporto al RUP ai fini della redazione del bando di gara per la ristrutturazione del complesso immobiliare dell'Autostazione di Bologna. Quest'attività, terminata per una prima fase nel corso del 2014, avrà il suo completamento con l'indizione della gara nel corso del 2015, con il supporto di FBM.

- Altre attività di collaborazione: nel 2014 è stato effettuato un intervento di bonifica dell'autorimessa di Palazzo Affari, che sarà completato nel 2015, ed è proseguita l'attività di progettazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti del Palazzo degli Affari.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2014 presenta un utile di € 1.712,89 (rispetto ad un utile dell'anno 2012 pari a € 47.729) che l'Assemblea dei soci ha interamente destinato a Riserva Straordinaria.

	2012	2013	2014
Capitale Versato	1.800	1.800	1.800
Riserve	7.932	8.021	8.069
Risultato d'esercizio	89	48	2
Patrimonio Netto Civilistico	9.821	9.869	9.871
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012	2013	2014
Risultato d'esercizio	29	16	1
Patrimonio Netto Civile	3.225	3.240	3.241

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2012	2013	2014
Valore della produzione	7.652	7.730	7215
Margine operativo lordo (Ebitda)	372	454	221
Margine operativo netto	6	39	-100
Risultato ante imposte	225	165	55
Risultato d'esercizio	89	48	2

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

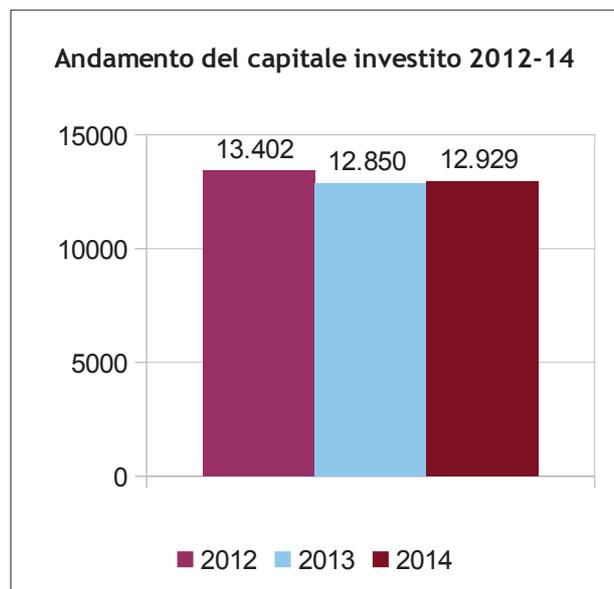
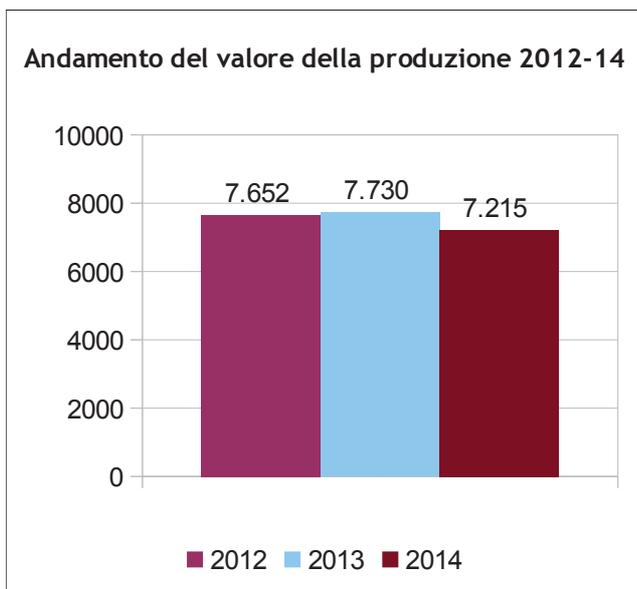
Attivo	2012	2013	2014	Passivo	2012	2013	2014
Totale Attivo Immobilizzato	4.180	4.092	3.892	Patrimonio Netto	9.812	9.869	9.871
Totale Attivo Corrente	9.222	8.757	9.037	Passivo Consolidato	1.457	1.416	1.305
				Passivo Corrente	2.124	1.565	1.753
Totale Attivo	13.402	12.850	12.929	Totale Passivo	13.402	12.850	12.929

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2012-2014	-5,71%
--	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2012-2014	-3,53%
---	--------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2012	2013	2014
ROE (redditività del capitale proprio)	0,92%	0,49%	0,02%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,04%	0,31%	-0,77%

Indicatori di produttività

	2012	2013	2014
Numero dei dipendenti	26	26	26
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	86	85	84
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	100	103	93

L'analisi degli indici economici conferma la scarsa redditività del capitale proprio, che registra un'ulteriore riduzione per effetto dell'andamento della gestione caratteristica, il cui risultato risulta in perdita a causa di una riduzione del valore della produzione (-7%) più che proporzionale rispetto al contenimento dei costi. Inoltre si riduce l'apporto della gestione finanziaria (-42%) rispetto all'esercizio 2013.

Il valore aggiunto per dipendente risulta in diminuzione e segue l'andamento del valore aggiunto totale.

Analisi delle aree gestionali:

Il risultato operativo è negativo e ammonta a circa -100 mila euro con una forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in cui era positivo per circa 39 mila euro.

Il valore della produzione ammonta a 7,2 milioni, con un decremento del 6,66% rispetto a quello dell'esercizio precedente a causa del netto calo dei proventi della gestione della centrale elettrotermofrigorifera, oltre che dei corrispettivi per la vendita di energia prodotta da impianti fotovoltaici, solo in parte compensato da un lieve incremento dei contributi del "Conto Energia" e da un più consistente aumento degli Altri ricavi e proventi.

Le principali voci di cui si compone il Valore della Produzione sono:

- *Ricavi da collaborazioni per progettazione e direzione lavori prestate a favore dei soci e altri:* ammontano a 2,5 milioni (+9%), di cui € 367.855 verso il Comune di Bologna;
- *Ricavi da gestione centrale elettrotermofrigorifera* e relativi alla vendita di energia: ammontano a 4,1 milioni (-18%)
- *Ricavi da gestione impianti fotovoltaici:* ammontano a 400 mila euro (-10%) (per il decremento della vendita di energia prodotta che passa da circa 112 mila euro nel 2013 a circa 63 mila euro nel 2014, mentre i contributi in Conto energia rimangono pressochè invariati rispetto all'anno precedente e ammontano a circa 337 mila euro). La convenzione stipulata con l'Università per la concessione del diritto di superficie ventennale sui coperti degli edifici interessati, prevede - a fronte di un canone correlato all'energia prodotta - il diritto della società di gestire gli impianti, incassando i relativi proventi e curandone la manutenzione, fino al 30/6/2032, con l'obbligo finale di smantellarli a proprie spese (a meno che l'Università non decida di acquisirli gratuitamente).
- *Altri proventi:* ammontano a 212 mila euro e risultano in netto aumento rispetto all'esercizio precedente (+1.681%), in cui erano pari a circa 12 mila euro. Questo incremento è da attribuirsi principalmente ad una riduzione del Fondo Svalutazione Crediti (circa 129 mila euro), alla riduzione del Fondo oneri servizi ultimati e in corso (67 mila euro) e dall'incasso dalla Provincia del contributo Fondo Nazionale Disabili 2011 (circa 15 mila euro)

I costi ammontano a 7,3 milioni, con un decremento rispetto all'esercizio precedente (-4,9%) e si riferiscono per 2,9 milioni di euro (+18%) all'attività di collaborazione con gli Enti Soci (a fronte di ricavi per 2,5 milioni). All'interno di questa voce si registra un incremento considerevole (+115%) nei costi per servizi, che passano da circa 481 mila euro del 2013 a 1 milione circa di euro: la Società dichiara che tale aumento è da imputarsi ai compensi (per oltre 700 mila euro) corrisposti ai progettisti del Tecnopolo di Bologna e rimborsati dalla Regione Emilia Romagna. Seguono poi costi per 4 milioni di euro (-17%) relativi alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera (a fronte di ricavi per 4,1 milioni circa) e costi per 452 mila euro (+6%) relativi alla gestione degli impianti fotovoltaici (a fronte di ricavi per 400 mila euro).

Il costo del personale è pari a 2,2 milioni di euro ed è in lieve diminuzione rispetto a quello del 2013: si registra un calo del 5% sia per la gestione inerente l'attività di collaborazione sia per l'attività di gestione della centrale elettrotermofrigorifera che per quella degli impianti fotovoltaici.

Il saldo della gestione finanziaria, al netto delle svalutazioni di attività finanziarie, è pari a € 72.725, e si riduce rispetto al 2013 (-42%) a causa del calo generalizzato dei tassi di interesse che derivano da proventi da titoli di Stato e obbligazioni bancarie con scadenze compresa tra agosto 2014 e luglio 2015. La voce oneri finanziari per € 29 è relativa a interessi per ritardato pagamento.

La gestione straordinaria comprende esclusivamente proventi straordinari per € 81.905 fra i quali viene rilevato un rimborso di imposte relative ad anni precedenti, in parte già incassato.

Conto Economico	2014	%	2013	%	2012	%	Variazione 2014-2013	Variazione 2014-2012
Ricavi da collaborazioni per progettazione e direzione lavori	2.523.034	35%	2.324.385	30%	1.219.789	16%	9%	107%
Ricavi da gestione centrale elettrotermofrigorifera	4.079.678	57%	4.949.055	64%	6.063.222	79%	-18%	-33%
Ricavi da gestione impianti fotovoltaici*	400.070	6%	444.736	6%	345.436	5%	-10%	16%
Incrementi per lavori interni		0%		0%		0%	0%	0%
Altri proventi	212.413	3%	11.924	0%	23.432	0%	1.681%	807%
Valore della Produzione	7.215.195	100%	7.730.100	100%	7.651.879	100%	-7%	-6%
Costi per attività di collaborazione:								
.- materie								
.- servizi	1.034.531	14%	481.471	6%	167.655	2%	115%	517%
.- personale	1.425.078	20%	1.492.773	19%	1.346.069	18%	-5%	6%
.- ammort.ti, accant.ti, sp. generali	424.916	6%	475.918	6%	34.402	0%	-11%	1135%
Totale costi per attività di collaborazione	2.884.525	40%	2.450.162	32%	1.548.126	20%	18%	86%
Costi per gestione centrale elettrotermofrigorifera:								
.- materie	2.093.971	29%	2.769.984	36%	3.125.572	41%	-24%	-33%
.- servizi	962.535	13%	1.082.521	14%	1.082.938	14%	-11%	-11%
.- personale	657.728	9%	688.972	9%	805.376	11%	-5%	-18%
.- ammort.ti, accant.ti, sp. generali	264.206	4%	273.343	4%	818.995	11%	-3%	-68%
Totale costi per gestione centrale elettrotermofrigorifera:	3.978.440	55%	4.814.820	62%	5.832.881	76%	-17%	-32%
Costi per impianti fotovoltaici:		0%						
.-servizi	136.472	2%	96.396	1%	37.392	0%	42%	265%
.-personale	109.621	2%	114.829	1%	149.629	2%	-5%	-27%
.- ammort.ti, accant.ti, sp.generali	205.988	3%	214.601	3%	78.091	1%	-4%	164%
Totale costi centrale fotovoltaici	452.081	6%	425.826	6%	265.112	3%	6%	71%
Costi per ampliamento centrale:			0		0			
Totale costi per ampliamento centrale			-		-			
Totale costi di produzione	7.315.046	101%	7.690.808	99%	7.646.119	100%	-5%	-4%
Risultato operativo	-99.851	-1%	39.292	1%	5.760	0%	-354%	-1.834%
Risultato gestione finanziaria	72.725	1%	126.127	2%	218.892	3%	-42%	-67%
Risultato gestione straordinaria	81.905	1%	-	0%	-	0%		
Risultato ante imposte	54.779	1%	165.419	2%	224.652	3%	-67%	-76%
Imposte	53.066	1%	117.690	2%	135.475	2%	-55%	-61%
Risultato Netto	1.713	0%	47.729	1%	89.177	1%	-96%	-98%

(*) dettaglio ricavi impianti fotovoltaici	2014	2013	2012
- Vendita energia	€ 63.224	€ 112.104	€ 54.907
- Incremento immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 114.690
- Contributi in conto esercizio	€ 336.846	€ 332.632	€ 175.839
Totale	€ 400.070	€ 444.736	€ 345.436

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2012	2013	2014
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,4	2,4	2,5

Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,7	2,8	2,9
--	-----	-----	-----

Indici finanziari

	2012	2013	2014
Indice di liquidità corrente	4,3	5,6	5,2
Indice di autonomia finanziaria (%)	73,3	76,8	76,3
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	5.220,9	5.559,4	5.039,5

L'analisi degli indici patrimoniali conferma l'andamento degli anni precedenti, pertanto la struttura delle fonti di finanziamento dell'attivo immobilizzato è rappresentata quasi totalmente da patrimonio netto. Non esistono infatti fonti di finanziamento di terzi a medio e lungo termine.

L'analisi finanziaria mostra un buon livello di autonomia finanziaria; l'indice di liquidità corrente risulta in linea con l'esercizio precedente.

I crediti ammontano a 3,5 milioni di euro (+28,9%) e sono costituiti principalmente da crediti verso clienti per complessivi 3,2 milioni (+28,44%) ed esigibili entro l'esercizio successivo. Il residuo è rappresentato dai crediti tributari per 108 mila euro (+393%), dai crediti per imposte anticipate per 203 mila euro (-2%) e, infine, da crediti verso altri per 57 mila euro (+18,5%).

I debiti ammontano a 1,8 milioni (+12%). Sono costituiti da debiti verso fornitori per 1,3 milioni (+11,5%), da debiti tributari per circa 221 mila euro (+62,5%), da debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per 148 mila euro (-7%) e da debiti verso banche per circa 24 mila euro (-23%) (nel 2013 erano pari a 31 mila). La quota è rappresentata da interessi dovuti ad un Istituto di credito per interessi dallo stesso anticipati ma non ancora maturati (€ 20.673) e a bolli e spese sui diversi rapporti in essere (€ 2.844)

Le attività finanziarie (Titoli di Stato e obbligazioni bancarie) ammontano complessivamente a 1,8 milioni e rimangono invariate rispetto all'anno precedente. I titoli posseduti al 31 dicembre 2014 sono composti da Titoli di Stato (BOT con scadenza a luglio 2015) per nominali 300 mila euro e Obbligazioni bancarie (Unicredit, con scadenza compresa tra gennaio 2015 e settembre 2016) per complessivi nominali 1,5 milioni.

Le disponibilità liquide ammontano a 3,2 milioni di euro e diminuiscono del 14%.

I Fondi per rischi e oneri ammontano a 508 mila euro e sono costituiti:

a) dal Fondo oneri centrale elettrotermofrigorifera per gli oneri connessi agli interventi di manutenzione straordinaria pari a circa 450 mila euro, che registra una riduzione rispetto al 2013 di circa 18 mila euro per l'effetto concorrente di due variazioni di segno opposto: un aumento di 68 mila euro per l'imputazione dell'accantonamento dell'esercizio e una diminuzione di circa 86 mila euro per l'utilizzo effettuato nell'esercizio;

b) dal Fondo oneri servizi ultimati e in corso di esecuzione è stato costituito negli esercizi precedenti a fronte dei maggiori costi e dei rischi connessi alle diverse attività ultimate o in corso di svolgimento. A inizio esercizio era pari a 125 mila euro ma nel 2014 è stato ridotto di 67 mila euro per un ridimensionamento dell'accantonamento effettuato nel passato a seguito di una valutazione aggiornata dei rischi e oneri prevedibili legati al ricorso al TAR presentato contro il Comune di Bologna ed in solido contro FBM da parte alcuni proprietari di aree del Comparto Bertalia-Lazzaretto per presunti ritardi nell'attuazione del PRU il cui coordinamento progettuale è curato da FBM. A tal riguardo la Società segnala che non si registrano sviluppi riguardo al ricorso al TAR;

c) il Fondo Oneri per competenze integrative si è azzerato nel 2014 per il pagamento del premio di produttività aziendale; per questo fondo non vengono effettuati accantonamenti per mancanza dei relativi presupposti.

La Società dichiara di non aver avuto nel corso del 2014 imprese controllanti o collegate, pur mantenendo una quota minoritaria pari al 6,3% nel "Consorzio Energia Fiera District".

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

La Società ha fornito il dettaglio dei crediti vantati nei confronti del Comune di Bologna, asseverato dal Collegio Sindacale.

La Società dichiara di vantare, nei confronti del Comune di Bologna crediti per complessivi € 375.445,99 così composti:

- € 275.758,16 per fatture da emettere (IVA esclusa);
- € 99.687,83 per rimanenze di servizi in corso di esecuzione

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 conv. L. 135/2012, il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna verso la Società per complessivi € 348.624,96 derivante quanto a € 132.109,52 per PRU Bertalia-Lazzaretto (Settore piani e progetti urbanistici), € 183.100,04 per spese tecniche, € 21.215,40 per controllo impianti termici, € 12.200 per le attività di supporto necessarie alla verifica di prefattibilità del progetto di edilizia scolastica di costituzione di un fondo immobiliare di cui alla determina dirigenziale PG 311208/13. L'importo corrisponde al credito dichiarato dalla società, applicando l'IVA al 22% in sede di asseverazione, fatta salva la differenza di 12.200 euro, differentemente contabilizzata: dal Comune di Bologna nel bilancio 2014 (per competenza) e dalla Società nel bilancio 2015.

L'ulteriore differenza che si rileva dal bilancio, pari a € 99.687,83 per rimanenze di servizi in corso di esecuzione, invece, in base a quanto dichiarato dal Settore Finanze e Bilancio è stata contabilizzata dal Comune di Bologna nel corso dell'anno 2015.

Investimenti

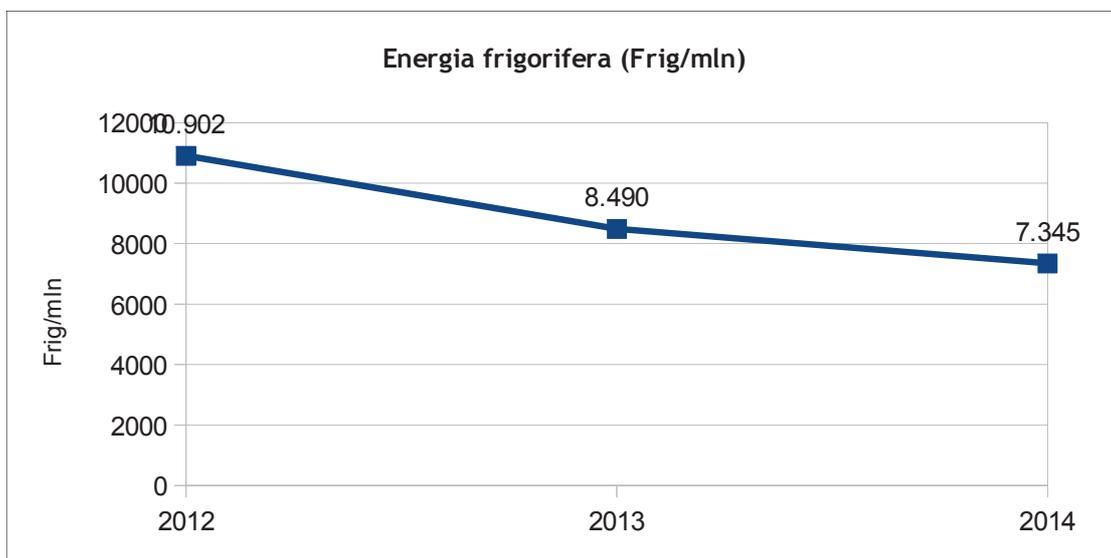
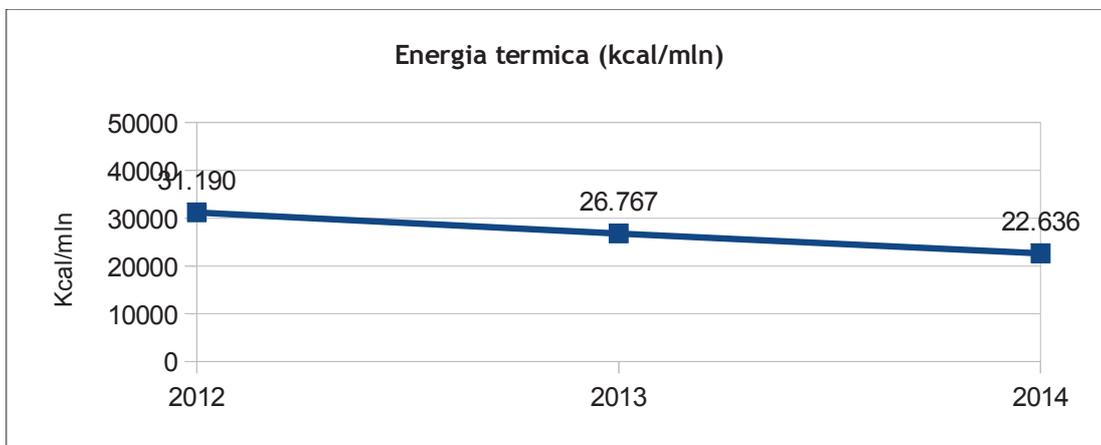
La Società dal marzo 2011 ha effettuato investimenti per 3,1 milioni di euro, relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui 4 complessi universitari concessi in diritto di superficie ventennale entrati in esercizio nel 2012 e ammortizzati in 20 anni (durata della concessione).

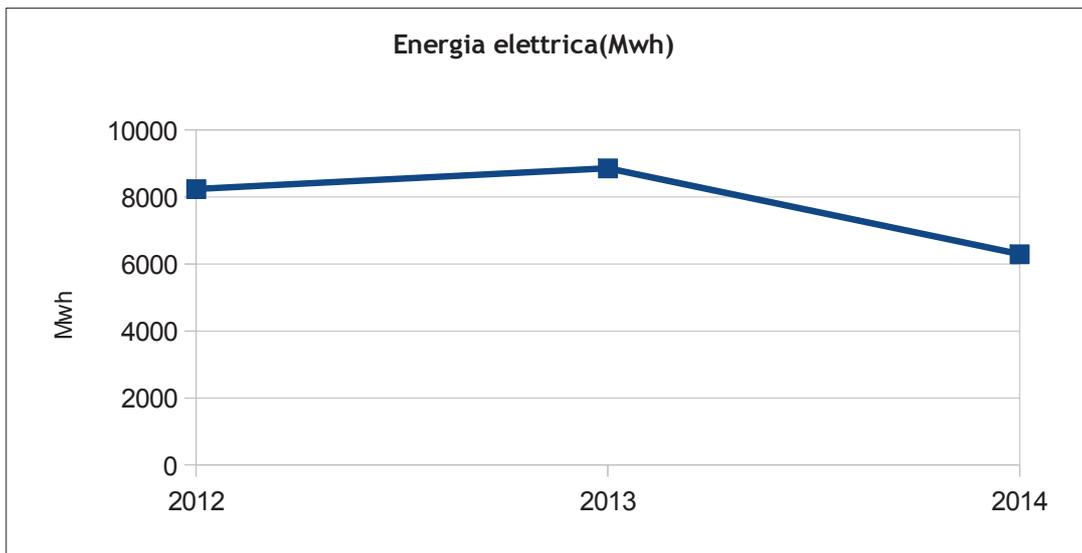
Indicatori di attività

La tabella indica l'entità dei lavori seguiti (eurox1000) per conto dei Soci

	2014	2013	2012	2011
Collaborazione con il Comune di Bologna per:				
Interventi di progettazione e direzione lavori relativi ai PRU Manifattura Tabacchi e Pilastro			-	-
Verifica impianti termici				
Piano edilizia scolastica				
Interventi per PGTU 2008		€ 1.643,00	€ 1.597,00	€ 2.830,00
Attuazione PRU Bertalia-Lazzaretto e demolizione case popolari	€ 10.294,00	€ 10.294,00	€ 10.294,00	€ 10.294,00
Interventi diversi per Settore Lavori Pubblici	€ 4.858,00			
Totale	€ 15.152,00	€ 11.937,00	€ 11.891,00	€ 13.124,00
Collaborazione con l'Università di Bologna per:				
Interventi di progettazione e direzione lavori relativi a insediamenti delle Facoltà di Ingegneria e Chimica al Lazzaretto Navile	8.237	3.876	24.654	8.796
Progettazione e realizzazione impianti fotovoltaici			3.100	3.100
Collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per:				
Interventi di progettazione e direzione lavori relativi a realizzazione e ristrutturazioni di edifici regionali nel Fiera District			48	32
Interventi di ricostruzione post sisma 2012	23.944	81.414	77.260	
Realizzazione del Tecnopolo nell'ex Manifattura Tabacchi	24.675			75
Realizzazione del Tecnopolo nell'Area di Ricerca del CNR	1.928			
Collaborazione con Provincia di Bologna:				
Edificio direzionale, Museo Trasporti, Scuola d'infanzia			-	20.853
Collaborazione con la CCIAA di Bologna				
Interventi su impianti di Palazzo Affari e Palazzo della Mercanzia	501	1.196	1.044	1.627
Centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico-direzionale				
Interventi di adeguamento e rinnovo	357	152	-	326

I grafici indicano l'andamento dell'attività della centrale elettrotermofrigorifera nel triennio considerato





HERA S.p.A.

HERA S.p.A. è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente.

Il gruppo opera nella Regione Emilia Romagna (Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena e Imola-Faenza) e nelle province di Pesaro-Urbino. La società è quotata in Borsa dal 26 giugno 2003.

Dal 1 gennaio 2013 a seguito della fusione per incorporazione di Acegas APS Holding Srl in Hera Spa, la società opera anche nel nord-est Italia.

Dal 1° Luglio 2014 a seguito della fusione per incorporazione di AMGA Multiservizi Spa (società capogruppo del Gruppo AMGA Udine partecipata dal Comune di Udine e che svolge direttamente ed indirettamente attività di gestione e sviluppo di servizi di pubblica utilità nel territorio del Comune di Udine e della Provincia di Udine ed attività di distribuzione e vendita del gas naturale anche in alcuni paesi balcanici come la Croazia e la Bulgaria), HERA opera anche nel territorio della Provincia di Udine e nei paesi balcanici citati.

Il Comune di Bologna con Delibera di Consiglio P.G. N. 181478/2014 del 14/07/2014 ha autorizzato la dismissione parziale di azioni di HERA S.p.A. di proprietà del Comune di Bologna, segnatamente per la quota rappresentata da n. 7.493.446 azioni ordinarie non sottoposte a sindacato di blocco e pari allo 0,53% del capitale sociale, dando atto che le risorse derivanti dalla vendita di cui trattasi, sarebbero state destinate al finanziamento del Piano degli Investimenti 2014-2016.

In data 9 Settembre 2014 si è conclusa l'operazione di vendita delle azioni ed il controvalore totale della cessione delle azioni è stato pari € 15.246.975,80 equivalenti ad un incasso per il Comune (al netto di commissioni) di € 15.218.006,54.

Alla data odierna quindi il pacchetto azionario del Comune ammonta a 144.951.776 azioni, pari al 9,73% del capitale sociale. Il Comune di Bologna è ancora il socio con il maggior numero di azioni.

Compagine societaria

Soci	31/12/2013		31/12/2014		30/06/2015	
	numero azioni v.n. 1 euro	%	numero azioni v.n. 1 euro	%	numero azioni v.n. 1 euro	%
TOTALE AREA BOLOGNESE	205.882.585	14,49%	196.306.175	13,18%	196.306.175	13,18%
di cui Comune di Bologna	152.445.222	10,73%	144.951.776	9,73%	144.951.776	9,73%
TOTALE AREA FORLÌ-CESENA	62.523.311	4,40%	62.196.738	4,18%	62.196.738	4,18%
di cui Comune di Forlì	100	0,00%	100	0,00%	100	0,00%
di cui Comune di Cesena	23.260.003	1,64%	23.260.003	1,56%	23.260.003	1,56%
di cui Livia Tellus Governance Spa (socio unico Co. Forlì)	21.877.666	1,54%	21.877.666	1,47%	21.877.666	1,47%
TOTALE AREA IMOLA	105.760.277	7,44%	104.067.971	6,99%	103.917.971	6,98%
di cui Comune di Imola	71.480	0,01%	71.480	0,00%	71.480	0,00%
di cui ConAMI	105.136.470	7,40%	103.444.164	6,94%	103.294.164	6,93%
TOTALE AREA RAVENNA	94.809.771	6,67%	94.809.771	6,37%	94.809.771	6,37%
di cui Comune di Ravenna	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1.000	0,00%
di cui Ravenna Holding	86.873.337	6,11%	86.873.337	5,83%	86.873.337	5,83%
TOTALE AREA RIMINI	34.561.547	2,43%	34.561.547	2,32%	34.564.297	2,32%
di cui Rimini Holding	24.085.208	1,69%	24.085.208	1,62%	24.085.208	1,62%
TOTALE AREA FERRARARESE	30.500.980	2,15%	30.022.036	2,02%	30.057.036	2,02%
di cui Comune di Ferrara	1.310.640	0,09%	1.310.640	0,09%	1.310.640	0,09%
di cui Holding Ferrara Servizi Srl	24.235.320	1,71%	24.235.320	1,63%	24.235.320	1,63%
TOTALE AREA MODENESE	141.194.480	9,93%	140.929.849	9,46%	140.447.327	9,43%
di cui HSST-MO Spa	139.605.276	9,82%	139.386.276	9,36%	0	0,00%
di cui Comune di Modena			0	0,00%	102.227.948	6,86%
TOTALE AREA DI TRIESTE			72.017.944	4,83%	72.017.944	4,83%
di cui Comune di Trieste	71.833.706	5,05%	71.833.706	4,82%	71.833.706	4,82%
TOTALE AREA DI PADOVA			72.009.929	4,83%	71.880.218	4,83%
di cui Comune di Padova	71.546.945	5,03%	71.546.945	4,80%	71.546.945	4,80%
COMUNE DI CONA (VENEZIA)	-	0,00%	31.133	0,00%	1.633	0,00%
COMUNE DI SCARLINO(GROSSETO)	-	0,00%	167	0,00%	167	0,00%
TOTALE AREA DI UDINE			47.833.500	3,21%	47.833.500	3,21%
di cui Comune di Udine	-	0,00%	44.134.948	2,96%	44.134.948	2,96%
di cui E. On Italia Spa	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
di cui CAFC Spa	-	0,00%	3.576.144	0,24%	3.576.144	0,24%
di cui NET Spa	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	818.615.602	57,59%	854.786.760	57,38%	854.032.777	57,34%
TOTALE CAPITALE PRIVATO	602.727.015	42,41%	634.751.985	42,61%	635.505.968	42,66%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.421.342.617	100,00%	1.489.538.745	100,00%	1.489.538.745	100,00%

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2014 e l'aggiornamento al 30.06.2015 .

Nota: a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale intervenuta nel 2013, il Fondo Strategico Italiano S.p.A. ha sottoscritto una quota di capitale pari a 7,3 milioni, corrispondenti allo 0,38% del capitale sociale.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014 e dei primi mesi del 2015

In data 14 aprile 2014 il Consiglio Comunale con Delibera P.G. N. 90120/2014 ha approvato la fusione per incorporazione di AMGA in HERA S.p.A. ed in data 23 aprile 2014 l'assemblea degli azionisti di HERA S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione di AMGA Multiservizi S.p.A. (società multiutility e capogruppo del Gruppo AMGA Udine che svolge direttamente ed indirettamente attività di gestione e sviluppo di servizi di pubblica utilità nel territorio del Comune di Udine e della Provincia di Udine) in Hera S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile con validità dal 1° luglio 2014, con conseguente aumento del capitale sociale di HERA S.p.A. da Euro 1.421.342.617 ad Euro 1.489.538.745, mediante emissione di n. 68.196.128 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, riservato in via esclusiva a servizio del cambio relativo alla fusione, con esclusione del diritto di opzione degli azionisti di Hera S.p.A. Il contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari sottoscritto dalla maggioranza dei soci pubblici di Hera S.p.A. nel gennaio 2012 rimane in vigore fino al 31/12/2014.

In vista quindi della scadenza del patto di sindacato, il Consiglio Comunale in data 9/12/2014 con Delibera di Consiglio P.G N. 327393/2014, ha approvato un nuovo testo di accordo parasociale denominato "CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI AZIONARI", concordato tra i Sindaci dei soci pubblici in sede di Comitato di Sindacato con durata semestrale dal 1° gennaio 2015 al 30 giugno 2015, in ragione della necessità di attendere l'emanazione dei provvedimenti connessi alla Legge di Stabilità 2015 che avrebbe contenuto punti di interesse in materia di aggregazioni tra società che gestiscono servizi pubblici locali, nonché l'emanazione dei provvedimenti attuativi del TUF che hanno introdotto il c.d. "voto maggioritario" e di consentendo, conseguentemente, agli Enti una valutazione in ordine all'opportunità di applicare tale disciplina alle azioni HERA.

Successivamente, la CONSOB con delibera n. 19084 del 19 dicembre 2014 ha approvato le modifiche al regolamento emittenti 11971/99 ("Regolamento Emittenti") per dare attuazione alla nuova normativa in materia di azioni a voto maggiorato, contenuta nel D.L. "Competitività" n. 91 del 24 giugno 2014, poi convertito nella legge n. 116 dell'11 agosto 2014 ed in particolare nell'art. 127 - quinquies (Maggiorazione del voto) del TUF.

In vista quindi della scadenza del Patto di sindacato succitato e al fine di di introdurre la disciplina del voto maggiorato per gli azionisti di lungo periodo e di favorire la stabilità della compagine azionaria, il Consiglio Comunale con Delibera P.G N. 102697/2015 del 24/04/2015 ha approvato il nuovo "CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI AZIONARI", con durata 1 luglio 2015 - 30 giugno 2018 nonché le modifiche statutarie necessarie al recepimento della disciplina del voto maggiorato su specifiche materie nonché per incrementare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 14 a 15, di cui 4 anziché 3, eletti nell'ambito delle liste presentate dai soci di minoranza.

Il beneficio del voto maggiorato è riconosciuto all'azionista che avrà iscritto le proprie azioni in un elenco speciale istituito dalla società e dovrà conservarne la titolarità delle azioni per un periodo ininterrotto di almeno 24 mesi; la maggiorazione del diritto di voto potrà essere riconosciuta fino al massimo del doppio.

Come approvato dal Consiglio Comunale, il voto maggiorato opererà solo con riferimento alle decisioni dell'assemblea dei soci per la nomina e revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché per la modifica degli articoli dello Statuto Sociale di HERA che disciplinano il voto maggiorato (art. 6) e i limiti al possesso azionario (art. 8). La maggiorazione comporterà l'attribuzione di due voti per ogni azione, non ravvisandosi motivi per ridurre gli effetti della stabile detenzione delle azioni HERA da parte di un medesimo azionista.

Il nuovo Patto di sindacato quindi mantiene inalterati gli assetti e e gli equilibri esistenti espressi nell'accordo, introducendo, quali principali modifiche rispetto al vigente contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari, quelle conseguenti all'introduzione del voto maggiorato nello Statuto Sociale, oltre a taluni affinamenti alla vigente disciplina pattizia anche alla luce della concreta operatività dello stesso.

Infatti, è stabilito che i Soci pubblici si impegnano a mantenere iscritte nell'elenco speciale le azioni Hera bloccate al fine di poter beneficiare del voto maggiorato. Il numero delle azioni Hera bloccate non potrà essere inferiore al 45,1% del capitale sociale di Hera, dalla data di efficacia del Patto luglio 2015 - giugno 2018 e sino al giorno in cui sia stato attribuito il Voto Maggiorato a azioni HERA bloccate che rappresentino non meno di tale percentuale del capitale sociale; e al 35% del capitale sociale di HERA dal giorno successivo a quello in cui sia stato attribuito il voto maggiorato alle predette azioni HERA bloccate e sino alla scadenza del Patto luglio 2015 - giugno 2018.

Inoltre, è stato adeguato il numero di azioni HERA libere e di azioni HERA bloccate nel triennio di vigenza

del Patto luglio 2015 - giugno 2018; in particolare è stato individuato rispetto a ciascun Socio Pubblico il numero, di volta in volta, di azioni HERA bloccate rispetto a tre periodi temporali di riferimento ovvero (a) dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2015; (b) dal 1° gennaio 2016 al giorno in cui sia stato attribuito il voto maggiorato ad azioni HERA bloccate che rappresentino non meno del 45,1% del capitale sociale di HERA; e (c) dal giorno successivo a quello in cui sia stato attribuito il Voto Maggiorato alle predette azioni HERA bloccate sino alla scadenza del Patto luglio 2015 - giugno 2018.

E' stato quindi previsto l'impegno dei Soci Pubblici di vendere in modo ordinato le azioni HERA diverse dalle azioni HERA bloccate che intendessero trasferire onde consentire un regolare svolgimento delle negoziazioni: a tal fine ciascun Socio Pubblico che intenda effettuare vendite sul mercato di azioni, per un ammontare complessivo superiore a n. 300.000 azioni HERA nel corso di ogni singolo anno solare, si impegna a coordinarsi preventivamente con il Comitato di Sindacato, e per esso il suo Presidente.

Il Patto potrà essere modificato con l' accordo scritto di Soci Pubblici che detengano complessivamente almeno il 65% delle azioni HERA oggetto del Sindacato di Blocco, mentre i Soci Pubblici dissenzienti avranno facoltà di recesso.

Per quanto riguarda il Comune di Bologna si riporta, nella tabella sottostante, il riepilogo delle azioni azioni bloccate e del quantitativo massimo trasferibile suddivise per ciascun periodo di riferimento:

Azioni bloccate		
PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO	TERZO PERIODO
133.760.508	125.741.574	111.377.970

Massimo azioni trasferibili		
PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO	TERZO PERIODO
11.191.268	8.018.934	14.363.604

Per il Comune di Bologna relativamente al primo periodo di riferimento, il numero di azioni bloccate è pari a 133.760.508 su n. 144.951.776 di azioni detenute, tenuto conto che il numero delle azioni pubbliche vincolate sarà determinato con esattezza soltanto con la sottoscrizione dle Patto di sindacato in quanto la mancata sottoscrizione da parte degli Enti non aderenti determina l'obbligo da parte dei sottoscrittori di surrogare proporzionalmente con il blocco delle proprie azioni la percentuale complessiva di azioni vincolate.

La cessione delle azioni Hera per i quantitativi previsti nel Patto dovrà essere coordinata dal Comitato di Sindacato mediante uno o più collocamenti riservati ad investitori professionali. Il Comune di Bologna, da cui promana il Presidente del Comitato di Sindacato ha ricevuto mandato di svolgere in nome e per conto dei Soci Pubblici venditori le procedure di selezione dei consulenti finanziari, dei collocatori e delle società fiduciarie per ciascun collocamento. Nel caso in cui un Comune non intendesse aderire alla possibilità di vendere le azioni libere, tale opzione potrà essere utilizzata da altri sottoscrittori con conseguente aumento del vincolo di blocco a carico dell'ente rinunciatario.

Il Patto è stato sottoscritto il 23 giugno 2015 nella prima riunione del comitato di sindacato da parte dei Soci pubblici rappresentanti almeno il 45,1% del capitale sociale di HERA ed avrà decorrenza dal 1° luglio 2015 e resterà in vigore sino al 30 giugno 2018.

Infine, con la medesima delibera è stata richiesta ai soci dal Cda l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie, già deliberata nell'assemblea del 23 aprile 2014: l'operazione consiste nell'acquisto di un numero massimo rotativo di 60.000.000 di azioni ordinarie di Hera Spa del valore nominale unitario di euro 1,00 in una o più soluzioni entro il termine dei 18 mesi dalla data della delibera assembleare, ad un prezzo minimo non inferiore al loro valore nominale entro il termine di 18 mesi dalla data della delibera assembleare, ad un prezzo unitario minimo non inferiore al loro valore nominale e ad un prezzo massimo non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento, rilevato sul mercato telematico dalla Borsa Valori di Milano, nella seduta di borsa precedente a quello di ogni singolo acquisto e, comunque, per un ammontare massimo dell'investimento di € 150.000.000,00.

L'autorizzazione include la possibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di disporre delle azioni della società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni proprie acquistabile ed, eventualmente, a riacquistare le azioni in misura tale che, comunque, le azioni proprie detenute dalla società non superino i limiti stabiliti dall'assemblea e dalla normativa applicabile. Tale acquisto di azioni

proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2014 presenta un utile d'esercizio pari a euro 134.514.195,63, che l'Assemblea dei Soci del 28/04/2015 ha deliberato di distribuire nella seguente modalità: euro 6.725.709,78 a Riserva legale, euro 0,09 lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società) quale Dividendo ai soci destinando a tale scopo:

- l'utile d'esercizio 2014 per euro 127.788.485,85
- una parte della riserva straordinaria per euro 6.270.001,20

Ne è quindi conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a euro 13.045.659,84.

	2012	2013	2014
Capitale Versato	1.130.283	1.456.578	1.524.774
Riserve	445.656	483.668	549.099
Risultato d'esercizio	116.171	143.647	134.514
Patrimonio Netto Civilistico	1.692.110	2.083.893	2.208.387
Totale Dividendi (utili+riserve)	119.437	127.921	127.921

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012	2013	2014
Risultato d'esercizio	15.881	15.413	14.433
Patrimonio Netto Civilistico	231.311	223.602	236.960
Dividendi	13.720	13.720	13.720

valori espressi in migliaia di euro

I dividendi distribuiti nell'esercizio 2012 e 2014 comprende oltre all'utile distribuito anche una quota di riserve

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2012	2013	2014
Valore della produzione	1547650	1.542.974	1.584.448
Margine operativo lordo (Ebitda)	341.109	339.493	337.694
Margine operativo netto	169.426	165.838	167.266
Risultato ante imposte	140.943	181.860	171.636
Risultato d'esercizio	116.171	143.647	134.513

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2012	2013	2014	Passivo	2012	2013	2014
Totale Attivo Immobilizzato	3.746.973	3.958.465	4.633.601	Patrimonio Netto	1.572.673	1.955.972	2.080.464

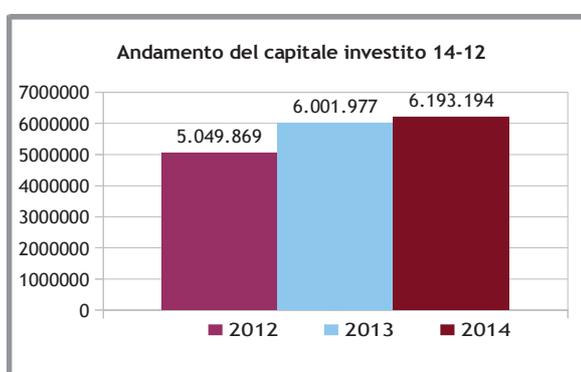
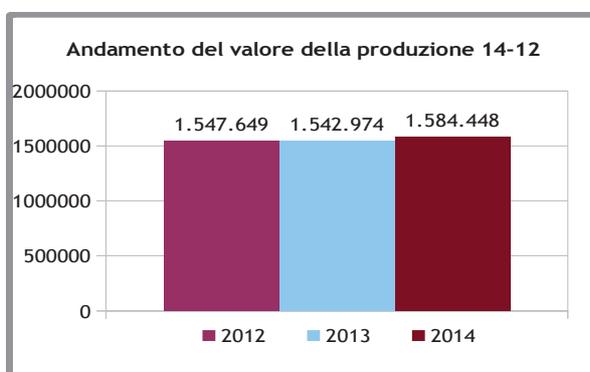
Totale Attivo Corrente	1.302.896	2.043.513	1.559.593	Passivo Consolidato	2.387.072	3.085.334	3.192.480
				Passivo Corrente	1.090.124	960.672	920.250
Totale Attivo	5.049.869	6.001.978	6.193.194	Totale Passivo	5.049.869	6.001.978	6.193.194

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2012-2014	2,4%
--	-------------

Tasso di variazione del capitale investito 2012-2014	23%
---	------------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2012	2013	2014
ROE (redditività del capitale proprio)	7,3%	8,1%	6,6%
ROA (redditività capitale proprio holding)	4,8%	4,6%	4,2%

Indicatori di produttività

	2012	2013	2014
Numero dei dipendenti	4.183	4.246	4.223
Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)	59	61	63
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	140	141	143

migliaia di euro	2014	%	2013	%	2012	%	Var 14-13	Var 14-12
Ricavi gestioni operative e da contratti di servizio	1.380.405	87%	1.361.899	88%	1.366.506	88%	1%	-0,3%
Var. rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	-7.907	0%	2.212	0%	1.143	0%	-457%	94%
Altri ricavi operativi	211.950	13%	178.863	12%	180.000	12%	18%	-1%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.584.448	100%	1.542.974	100%	1.547.649	100%	3%	-0,3%
Costi per servizi generati da contratti di servizio	228.559	14%	222.311	14%	230.522	15%	2,8%	-4%
Compensi CdA, collegio sindacale e comitati territorio	2.453	0%	2.865	0%	2.914	0%	-14%	-2%
Altri costi per servizi	515.448	33%	481.605	31%	490.485	32%	7,0%	-2%
Costi per materie prime (al netto var. rimanenze)	224.090	14%	225.549	15%	223.413	14%	-0,6%	1%
Costi del personale	264.486	17%	257.668	17%	245.115	16%	2,6%	5%
Altri costi (al netto costi capitalizzati)	11.718	1%	13.482	1%	14.091	1%	-13%	-4%
Ammortamenti e accantonamenti	170.428	11%	173.654	11%	171.683	11%	-2%	1%
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.417.182	89%	1.377.134	89%	1.378.223	89%	3%	-0,1%
RISULTATO OPERATIVO	167.265	11%	165.839	11%	169.427	11%	1%	-2%
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	91.073	6%	110.888	7%	67.465	4%	-18%	64%
RIS. OPERATIVO + PROVENTI PARTECIPATE	258.338	16%	276.727	18%	236.892	15%	-7%	17%
saldo gestione finanziaria	-86.703	-5%	-94.867	-6%	-95.949	-6%	-9%	-1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	171.636	11%	181.861	12%	140.943	9%	-6%	29%
Imposte	-37.122	-2%	-38.214	-2%	-24.772	-2%	-3%	54%
RISULTATO NETTO	134.514	8%	143.647	9%	116.171	8%	-6%	24%

Gli indicatori economici mostrano una riduzione della redditività del capitale proprio del 19% rispetto all'esercizio 2013 e quindi della convenienza da parte dei soci ad effettuare gli investimenti a titolo di capitale proprio; la redditività caratteristica resta pressoché invariata (-0,4%) in quanto l'incremento della redditività operativa derivante dai ricavi della gestione operativa e dai contratti di servizio è stato pressoché invariato. Infine, si registra una contrazione dei proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate (-17,9%) che influenza il livello di redditività.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica registra un risultato operativo pari a circa 167,3 milioni di euro (+0,9%). Il Risultato operativo comprensivo degli utili delle partecipate è pari a circa 258,3 milioni di euro, con un decremento rispetto all'esercizio 2013 per effetto della contrazione dei dividendi deliberati nell'esercizio 2014 e relativi ai risultati conseguiti nel 2013 nonostante l'avvenuta distribuzione di riserve per circa 18 milioni di euro deliberata dall'Assemblea straordinaria di Hera Comm Srl in data 30 dicembre 2014.

I Ricavi derivanti dalle gestioni operative e dai contratti di servizio con le società del gruppo sono pari a circa 1,4 miliardi di euro (+1,4%) in lieve crescita rispetto al 2013 dovuta principalmente all'incremento dei ricavi del servizio idrico integrato, derivante dall'applicazione delle tariffe deliberate dall'Atesir sulla base del nuovo metodo tariffario stabilito dalla Delibera Aeegsi 643/2013/R/idr che ha previsto nel 2014 anche il conguaglio sull'annualità 2012 (+5%), per l'incremento delle prestazioni per conto terzi per i maggiori ricavi derivanti dalle fatturazioni dell'avanzamento di alcune commesse di lavori concluse o in corso di realizzazione per conto di Romagna Acque, Herambiente e Ravenna Holding che hanno compensato i minori ricavi da allacciamenti e da vendita di energia elettrica generata dall'impianto di cogenerazione di Imola (+20%), per i maggiori ricavi dalla vendita di certificati ambientali (+64%) e soprattutto per quelli verdi che Hera Spa ha acquistato da Herambiente Spa e ha rivenduto a società terze con le quali Hera è abilitata ad operare, per i maggiori ricavi da perequazione tariffaria distribuzione gas (+1.700%), quale sistema di introdotto dall'Autorità per garantire ai singoli esercenti il conseguimento di ricavi ammessi indipendentemente dai volumi di gas venduti ed infine a quelli relativi alle perequazioni tariffarie distribuzione energia elettrica. Si incrementano anche i ricavi da Raccolta e smaltimento rifiuti (+0,6%) per gli adeguamenti riconosciuti nei Piani economico-finanziari a titolo di copertura dell'inflazione e dei maggiori servizi di raccolta differenziata richiesti.

Si decrementano invece principalmente, i Ricavi derivanti dai Servizi di gruppo (-6%) da minori compensi

per utilizzo del marchio alle società Hera Comm Srl ed Hera Trading Srl, nonché da servizi immobiliari e di facility per una riduzione delle tariffe praticate nel 2014, da minori volumi di vendita e per la scadenza di alcuni contratti per la gestione del calore da teleriscaldamento (-30%) ed infine dai minori volumi venduti di distribuzione e commercializzazione di gas e di energia elettrica, che però vanno letti in concomitanza con quelli derivanti da perequazione tariffaria.

La Variazione delle rimanenze finali per prodotti finiti ed in corso di lavorazione riguardano i lavori in corso su ordinazione relativi a commesse pluriennali per lavori di impiantistica in relazione principalmente ai servizi gas ed idrico, all'avvio delle attività relative al Termovalorizzatore di Firenze e alla progettazione finalizzata all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale ed internazionale. Nel bilancio 2014 hanno valore negativo pari a circa 8 milioni di euro, in flessione rispetto all'esercizio 2013 per effetto della cessione di alcune componenti attinenti lo sviluppo del III e IV linea del Termovalorizzatore (WTE) di Modena alla controllata Herambiente Spa.

Gli Altri ricavi operativi sono pari a circa 212 milioni di euro (+18%) e l'incremento deriva principalmente dai ricavi per commesse a lungo termine (+10%) generati dalla costruzione o miglioramento delle infrastrutture in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12, per i maggiori investimenti effettuati rispetto al 2013, dai maggiori ricavi da certificati bianchi per il maggior contributo tariffario riconosciuto nel 2014 ai soggetti obbligati dall'Autorità per l'Energia e il gas e il Sistema Idrico rispetto a quello del 2013 (+54%), per i maggiori ricavi da contributi in conto esercizio da raccolta differenziata derivanti soprattutto dal valore degli imballaggi ceduti ai consorzi di filiera Conai (+11%) e dai ricavi da certificati verdi per i ricavi consuntivati verso la controllata Herambiente Spa per i certificati verdi del Termovalorizzatore di Forlì per gli anni 2008-2012 (+100%).

I costi operativi sono pari a circa 1,4 miliardi di euro (+3%), in crescita rispetto al 2013. Si incrementano i costi per servizi che passano da circa 707 milioni di euro nel 2013 a 746 milioni di euro nel 2014 per effetto dell'incremento dei servizi resi dalle società del gruppo (+3%) ed in particolare per il rapporto contrattuale tra Hera e Uniflotte; infatti sia nel 2013 che nel 2014 Hera Spa ha ceduto ad Uniflotte i contenitori, i cassonetti e i mezzi di trasporto che deteneva direttamente e ciò ha determinato il riaddebito da parte della controllata. Si incrementano anche i costi per lavori e manutenzioni (+8%) soprattutto per il miglioramento delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12, quelli per le manutenzioni degli impianti per i servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti (+3%) per l'attivazione di servizi aggiuntivi necessari all'ottenimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata oltre che a maggiori volumi smaltiti ed infine quelli relativi ai servizi informativi ed elaborazione dati (+40%) per i maggiori costi per servizi ricevuti da terzi per l'implementazione del sistema transazionale di Gruppo nei confronti della controllata AcegasApsAmga e per i maggiori costi fatturati da una società controllata per nuove prestazioni offerte in tema di disaster recovery relativamente al recupero/ripristino sicurezza dati informatici in parte riaddebitati ad altre società del Gruppo.

I costi relativi al consumo di materie prime e materiali di consumo non si incrementano in maniera sostanziale (+1%) e passano da circa 226 milioni di euro nel 2013 a circa 224 milioni di euro nel 2014 rispetto al 2013; l'incremento è da attribuirsi soprattutto alla crescita del costo di acquisto dei certificati ed in particolare di quelli bianchi e verdi per effetto delle necessità di Hera Spa. Tali costi però vanno letti in concomitanza con quelli dei relativi ricavi. Crescono anche gli oneri per la valorizzazione in portafoglio dei certificati verdi e grigi (+82%).

Il costo del personale è pari a circa 264 milioni di euro (+3%) e la crescita deriva dall'evoluzione delle dinamiche contrattuali per un numero di dipendenti al 31 dicembre 2014 pari a 4.189 unità (al 31 dicembre 2013 erano 4.222).

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 87 milioni di euro (-9%) in calo rispetto a quello del 2013. I proventi finanziari ammontano a circa 162 milioni di euro (+44%). L'incremento è da attribuirsi alla ai proventi da crediti verso imprese controllate (+97%) imputabile principalmente ai maggiori interessi percepiti sui nuovi finanziamenti concessi ad AcegasApsAmga Spa e ad Herambiente Spa e verso imprese collegate (+2%) sempre per maggiori interessi attivi su finanziamenti concessi alle collegate Set Spa, Sei Spa e Tamarete Energia Spa, nonché alla crescita più che proporzionale dei proventi da derivati sui tassi (+256%). Gli oneri finanziari ammontano a circa 248 milioni di euro (+20%); l'incremento deriva più specificatamente da quelli relativi ai prestiti obbligazionari (+8%) nonché da quelli relativi alla valutazione al fair value di passività finanziarie (+100%) e dall'attualizzazione di fondi e leasing finanziari (+29%) soprattutto con riguardo al Ripristino di beni di terzi relativi all'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo derivante dall'attualizzazione dei flussi degli stanziamenti al Fondo in relazione ai vincoli di legge e contrattuali che gravano su Hera Spa in qualità di società affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli assets.

Il risultato dell'esercizio 2014 è pari a circa 135 milioni di euro (-6%), la contrazione rispetto al 2013 deriva

principalmente dalla riduzione dei proventi delle società controllate e collegate pari a circa 91 milioni di euro al netto delle svalutazione e delle minusvalenze da alienazioni di partecipazioni (-18%), in quanto nel 2013 erano stati rilevati i dividendi e le riserve distribuiti da Acegas Aps.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2012	2013	2014
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,4	0,5	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,3	1,1

Indici finanziari

	2012	2013	2014
Indice di liquidità corrente	1,2	2,1	1,7
Indice di autonomia finanziaria (%)	31,1	32,6	33,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	224.177	1.100.222	670.557

Gli indici patrimoniali mantengono valori pressoché stabili nel triennio di riferimento, confermando che circa la metà degli impieghi a medio-lungo termine è coperta da capitale proprio, mentre la copertura della restante parte avviene con debiti a lungo termine derivanti dai prestiti obbligazionari, dalle linee di credito accesa presso la BEI e da debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti, che risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di autonomia finanziaria risulta in miglioramento nel 2014 (+3%) per effetto dell'incremento del patrimonio netto generato dall'aumento di capitale sociale al servizio dell'operazione di fusione per incorporazione della società Amga Servizi S.p.A., degli utili accantonati a riserva straordinaria e delle riserve generatesi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali. Si incrementano anche le fonti di finanziamento a lungo termine (+4%) per un totale di circa 2,9 miliardi di euro, composte dai prestiti obbligazionari pari a circa 2,5 miliardi di euro, di cui si evidenzia il nuovo green bond a valere sul programma *euro medium term notes* per un ammontare di 500 milioni di euro in linea capitale con scadenza 2024 che ha rifinanziato alcuni strumenti di debito esistenti, dai mutui e finanziamenti per 0,381 miliardi di euro e per la restante parte da scoperti di conto corrente e altri debiti finanziari.

Il capitale proprio rappresenta circa 1/3 delle fonti di finanziamento. La posizione finanziaria netta rileva un peggioramento rispetto al 2013 per l'effetto combinato della riduzione delle attività finanziarie correnti che passano da circa 583 milioni di euro nel 2013 a circa 232 milioni di euro nel 2014, derivante dalla riduzione dei finanziamenti infruttiferi concessi alle società controllate e collegate e principalmente per la riclassificazione da breve a lungo termine dei finanziamenti concessi ad AcegasAps Spa e a Tamarete Energia Srl a seguito della rinegoziazione con Hera Spa e dalla riduzione dei crediti verso le società del gruppo per la tesoreria centralizzata, nonché dalla riduzione delle disponibilità liquide che passano da circa 840 milioni di euro nel 2013 a 718 milioni di euro nel 2014.

I crediti commerciali ammontano a circa 455 milioni di euro (-3%) di cui 295 milioni di euro verso clienti, mentre la restante parte è da attribuirsi ai crediti verso le società controllate, collegate, correlate soggette ad influenza notevole e altre parti correlate. Tra queste ultime l'importo più significativo è rappresentato dai crediti verso le società controllate pari a circa 116 milioni di euro che derivano dalle prestazioni commerciali che Hera Spa riaddebita alle società in base ai contratti di servizio o in base a rapporti commerciali esistenti.

I crediti finanziari a breve ammontano a circa 232 milioni di euro (-60%) con una riduzione rilevante rispetto all'esercizio 2013 per le ragioni esposte nel commento all'indice della posizione finanziaria netta con riguardo principalmente alla riclassificazione dei finanziamenti a breve in finanziamenti a lungo

termine concessi alle società controllate a seguito della rinegoziazione con Hera, che passano da circa 306 milioni di euro nel 2013 a circa 62 milioni di euro nel 2014 e per i decrementi dei crediti verso le società controllate Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Uniflotte Srl ed Herambiente Spa per la tesoreria centralizzata, che passano da circa 233 milioni di euro nel 2013 a circa 158 milioni di euro nel 2014.

I debiti commerciali ammontano a circa 422 milioni di euro (-7%) di cui circa 297 milioni di euro verso fornitori e la restante parte rappresentata dai debiti verso parti correlate (che comprendono le società controllate, collegate, correlate ad influenza notevole e altre parti correlate) pari a circa 125 milioni di euro che derivano principalmente da contratti di servizio infragruppo (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc).

I debiti finanziari a breve termine ammontano a circa 150 milioni di euro (-23%) e comprendono le quote in scadenza entro l'esercizio dei mutui e dei finanziamenti in essere, gli scoperti di conto corrente e gli altri debiti finanziari verso i comuni, riferiti agli incassi Tari e verso la controllata Herambiente Servizi Industriali Srl per tesoreria centralizzata.

I debiti finanziari a medio-lungo termine ammontano a circa 2,9 miliardi di euro (+4%) e sono rappresentati principalmente dai prestiti obbligazionari per la quota scadente oltre l'esercizio per 2,5 miliardi di euro e dai finanziamenti e dai mutui per circa 381 milioni di euro.

Nel corso del 2014 la società ha emesso un nuovo prestito obbligazionari di tipo green bond per un ammontare totale di 500 milioni di euro con il quale ha rifinanziato alcuni strumenti di debito preesistenti, quali il bond di nominali pari a 100 milioni di euro, parzialmente l'eurobond 2016 pari a 304,6 milioni di euro ed il bond 2025 pari a 17 milioni di euro.

Si segnala inoltre che, in data 30 giugno 2014 la società ha rimborsato l'intero capitale residuo pari a 50 milioni di euro del finanziamento erogato da Mediobanca la cui scadenza originaria era fissata per il 16/05/2015.

Derivati:

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a circa 103 milioni di euro (38 milioni di euro nel 2013) e riguardano interamente derivati su tassi. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a circa 35 milioni di euro (22 milioni di euro nel 2013) e si riferiscono per 34 milioni di euro a derivati su tassi e per circa 1,5 milioni di euro a derivati su cambi per operazioni di finanziamento. L'esposizione netta di Hera Spa rispetto ai derivati sui tassi risulta positiva per circa 69 milioni di euro rispetto all'esposizione positiva di 21 milioni di euro del 2013. La variazione positiva del fair value rispetto al 2013 deriva principalmente dall'abbassamento della curva dei tassi nell'ambito delle coperture poste in essere.

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

In sede di verifica dei rapporti di Debito/Credito ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D. L. n. 95/2012 la società non ha corrisposto i dati che sono stati quindi estrapolati unicamente dalla contabilità del Comune :

Debiti verso Hera Spa euro 6.951.830,29

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati circa 198 milioni di euro (+12%); gli investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardano principalmente i i servizi pubblici in concessione e le attività immateriali in corso ed acconti relativi a servizi pubblici in concessione, questi ultimi costituiti dai beni relativi alle attività di distribuzione del gas, dell'energia elettrica nel territori odi Imola, del ciclo idrico integrato e dell'illuminazione oggetto di concessione da parte degli enti pubblici di riferimento ed infine i sistemi informativi aziendali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, gli investimenti riguardano gli interventi sugli immobili delle sedi aziendali, oltre alle azioni sui laboratori e sulle strutture di telecontrollo; in particolare, gli investimenti hanno riguardato gli impianti e macchinari costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai business non rientranti in regime di concessione e quindi teleriscaldamento ed energia elettrica sul territorio di Modena, smaltimento e trattamento rifiuti, depurazione e compostaggio, recupero materia e trattamento chimico fisico, di gestori anaerobici, oltre agli impianti di trattamento dei rifiuti speciali, su altri beni mobili che comprendono le attrezzature, i cassonetti per lo smaltimento rifiuti, i beni mobili ed arredi, le macchine elettroniche e gli automezzi e le autovetture ed infine le immobilizzazioni in corso e acconti costituite principalmente dagli investimenti realizzati per lo sviluppo del teleriscaldamento, della rete di distribuzione dell'energia elettrica, da sostituzioni periodiche di

componenti relativi agli impianti di termovalorizzazione.

INFORMATIVA MORATORIA FISCALE

La Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha accolto il ricorso presentato da Hera Spa per il riconoscimento degli interessi addebitati dall'Amministrazione Finanziaria in relazione agli anni accertati 1998-1999. Tuttavia nel dispositivo della Commissione era prevista la liquidazione dei soli maggiori interessi versati con riguardo all'anno 1998. A fronte di tale errore, la società ha depositato un'istanza di correzione poi accolta. A seguito di notifica dell'appello da parte dell'ufficio tributario, a cui è seguito un atto di controdeduzione da parte della società, si attende la fissazione dell'udienza definitiva che comporterà la conclusione dell'intera vicenda entro il 2015.

Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento per Ires, Irap ed Iva relativi al periodo di imposta 2005 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha presentato appello avverso le sentenze, tutte favorevoli alla società, e per le quali sarà possibile la fissazione delle udienze entro la fine del 2015. La società non ha ritenuto, sentiti anche i propri legali, di dover apporre alcun accantonamento a fondo rischi stante l'infondatezza delle violazioni contestate. Anche in merito agli avvisi di accertamento relativi al periodo di imposta 2008 per la contestazione della detraibilità dell'Iva sulle prestazioni relative agli interventi di realizzazione, ristrutturazione e potenziamento delle centrali di cogenerazione con aliquota al 20% anziché al 10%, a seguito del ricorso presentato dalla società, è stata disposta con decreti presidenziali la sospensione dell'esecuzione confermata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Le sentenze depositate sono tutte favorevoli alla società; di conseguenza anche per tale contenzioso, la società non ha ritenuto, sentiti anche i propri legali, di dover apporre alcun accantonamento a fondo rischi stante l'infondatezza delle violazioni contestate.

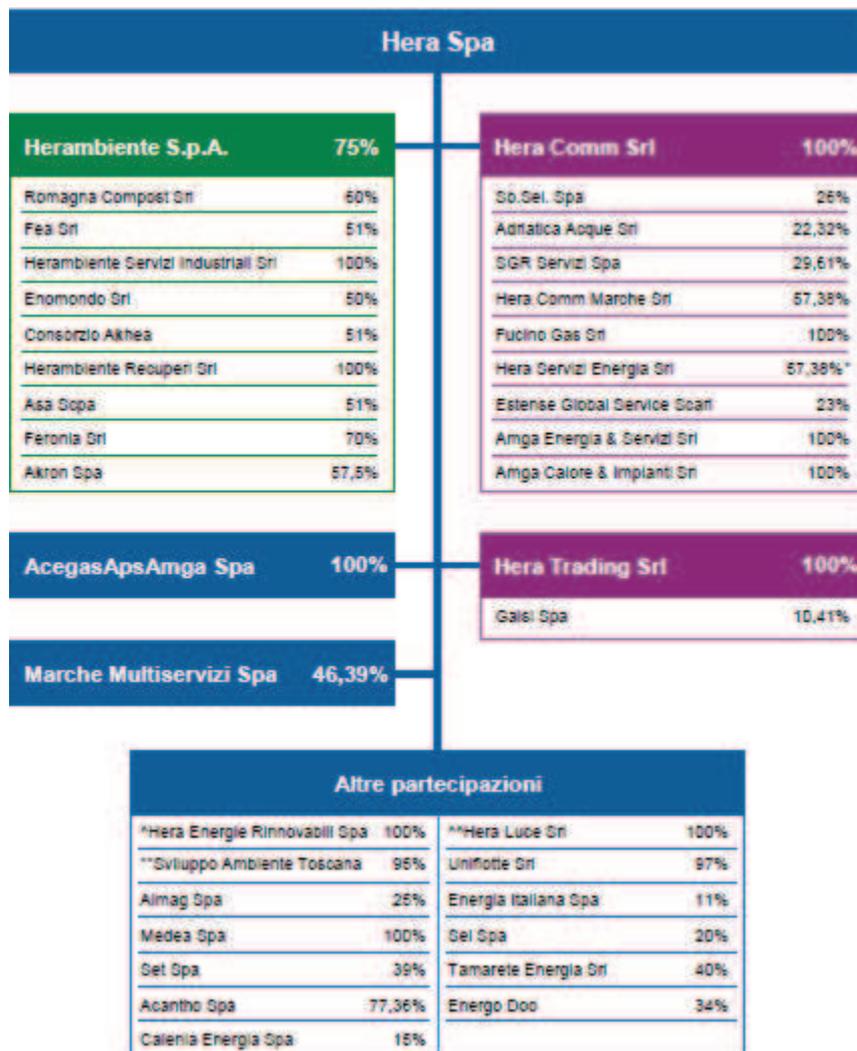
GRUPPO HERA - BILANCIO CONSOLIDATO

Dal 1° luglio 2014, è operativa la fusione per incorporazione di Amga Spa, che opera nella provincia di Udine, in Hera Spa. Contestualmente le sue attività di distribuzione gas e illuminazione pubblica sono state trasferite in AcegasAps Spa, che ha assunto la nuova denominazione di AcegasApsAmga Spa. A seguito di questa operazione, sono state acquisite le partecipazioni di Amga Energia e Servizi, società che opera nel mercato della vendita di gas ed energia elettrica, e di Amga Calore e impianti. Sempre a seguito di questa operazione, sono state acquisite le partecipazioni in Black Sea Technology Company e Black Sea Gas Company Ltd, società che operano nel mercato della vendita e della distribuzione di gas in Bulgaria; ora sono sotto il controllo di AcegasApsAmga Spa. E' stata acquisita l'intera partecipazione in Isontina Reti Gas e in Est Reti Elettriche, società che operano nei settori della distribuzione del gas e dell'energia elettrica nella provincia di Gorizia. Dal 1° luglio 2014, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, queste società sono state fuse in AcegasApsAmga Spa. A seguito della cessione di alcuni rami d'azienda da parte di Herambiente Spa e di Hera Spa a favore di Nestambiente Spa, è nata Herambiente Servizi Industriali che ha assunto la nuova denominazione sociale dal 1° luglio 2014. La società opera nel business dello smaltimento con l'obiettivo di fornire alle aziende clienti un global service della gestione dei rifiuti in tutti i settori produttivi.

Inoltre, si riepilogano le principali operazioni relative alle partecipazioni di Hera Spa avvenute nel corso del 2014:

- Hera Spa è divenuto socio unico di Hera Luce Srl, acquisendo le quote degli altri due soci;
- cessione della partecipazione in Herasocrem Srl in liquidazione a Socrem Bologna Srl uscendo definitivamente dalla compagine sociale;
- acquisto dei ulteriori azioni della società Marche Multiservizi Spa, con una partecipazione complessiva pari al 46,39% del capitale sociale;
- acquisizione della partecipazione in Reti Gas Fvg Srl a seguito della fusione per incorporazione di Amga Spa e contestuale conferimento in AcegasApsAmga Spa della partecipazione stessa;
- cessione della partecipazione in Sotris Spa ad Herambiente Spa;
- acquisizione della partecipazione in Carniacque Spa a seguito della fusione per incorporazione di Amga Spa, successivamente ceduta a 26 comuni terzi;
- azzeramento partecipazione in Tamarete Energia Srl per effetto della svalutazione totale effettuata.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo



* Nata con decorrenza 01/01/2015 dalla fusione di Hera Energie Srl in Sinergia Srl, la quale ha variato la propria denominazione in Hera Servizi Energia Srl.

** Oltre al 5% di Herambiente Spa.

^ Hera Energie Rinnovabili Spa detiene a sua volta una partecipazione del 33% in Ghirlantina Solare Srl.

^^ Hera Luce Srl detiene una partecipazione del 100% in Esil Scarl

Le partecipate di AcegasApsAmga Spa sono: Black Sea Company for Gas Compressed Ltd, Centro Idrico di Novoledo Srl, Adria Link Srl, Acegas Aps Service Srl, La Dolomiti Ambiente Spa, Elettrogrovia Spa, Estenergy Spa, Sinergie Spa e Rilagas Ead. Nell'esercizio 2015 è prevista la dismissione delle partecipazioni detenute da AcegasApsAmga in SIGAS doo e Trieste Onoranze Funebri Srl, nonché la fusione tra Black Sea Technology Company AD e Rilagas Ead. Nel corso del 2015 sono previste le seguenti operazioni:

- dismissione della partecipazione detenuta da Hera Spa in Service Imola Srl;
- fusione di Mms Ecologica Srl e di Naturambiente Srl in Marche Multiservizi Spa;
- fusione di Fucino Gas Srl in Hera Comm Marche Srl

Fonte: Bilancio 2014 Hera S.p.A

Sintesi dei risultati del Gruppo

	<i>milioni di euro</i>			Variazione	Variazione
	31/12/14	31/12/13	31/12/12	2014-2013	2014-2012
Ricavi	4.189	4.457	4.493	-6,01%	-6,76%
Margine Operativo al lordo ammortamenti	868	810	662	7,11%	31,09%
Margine Operativo	441	400	335	10,38%	31,70%
RISULTATO NETTO	182	182	134	0,39%	36,12%

Fonte: Bilancio Consolidato 2014 Gruppo HERA

I ricavi del Gruppo registrano un decremento del 6% rispetto al 2013: tale contrazione è dovuta, nei servizi gas, gestione calore e teleriscaldamento, si è avuto un calo dei volumi di vendita per effetto del clima più mite; i ricavi da energia elettrica e gas sono scesi a seguito del calo del prezzo della materia prima; nell'energia elettrica vi è stato anche una riduzione dei volumi di vendita a seguito di una riduzione della domanda. Tali effetti negativi sono stati in parte compensati dal consolidamento pieno dei territori di Gorizia e Udine e dai maggiori ricavi derivanti dall'aumento dei rifiuti smaltiti e dai maggiori ricavi derivanti dalle attività regolate. I margini operativi sono in crescita per effetto della crescita del margine relativo all'Area Gas per l'aumento dei clienti grazie all'integrazione di AMGA, della controllata bulgara BSTC, di Fucino gas e della gestione del Default gas.

Dati riassuntivi dal Bilancio di sostenibilità 2014

Indicatori di attività

Anche per l'esercizio 2014 Hera ha redatto il bilancio di sostenibilità, uno strumento che ha lo scopo di integrare le informazioni economico-finanziarie con quelle di utilità sociale e ambientale al fine di rendicontare agli stakeholder il grado di raggiungimento di obiettivi in tali contesti.

Nella tabella che segue è esposto il Valore Aggiunto del triennio 2012-2014 ed il successivo riparto tra coloro che ne beneficiano. Tale valore consente di quantificare la ricchezza prodotta dall'azienda, con quale modalità è stata prodotta e come avviene la sua distribuzione tra i diversi interlocutori. Il Valore Aggiunto è quindi inteso come differenza tra i ricavi e i costi della produzione che non costituiscono una remunerazione per gli stakeholder aziendali.

Nel 2014 il valore aggiunto globale lordo generato per gli stakeholder è stato di 1.387,2 milioni di euro, con un aumento del 32,4 milioni rispetto al 2013 (+2,4%).

La maggiore quota del valore aggiunto pari al 35,8% è distribuito ai lavoratori (nella forma di salari, stipendi, contributi previdenziali). Oltre un quarto dell'importo totale pari al 26,6% è stato reinvestito all'interno dell'azienda e comprende sia gli utili non distribuiti agli azionisti sia gli ammortamenti degli investimenti effettuati.

La quota distribuita alla Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte e tasse, sia locali che nazionali è stata del 15,8% (-1,8% rispetto al 2013). Le imposte e tasse sono state il 9,8% del totale, in riduzione del 4% rispetto al 2013.

Segue poi la quota dell'11,1% distribuita ai finanziatori composta dagli oneri e dai proventi finanziari, la quota del 10,5% distribuita agli azionisti, rappresentata dai dividendi distribuiti agli azionisti di Hera e la quota di utile di competenza degli azionisti di minoranza delle società controllate di Hera Spa.

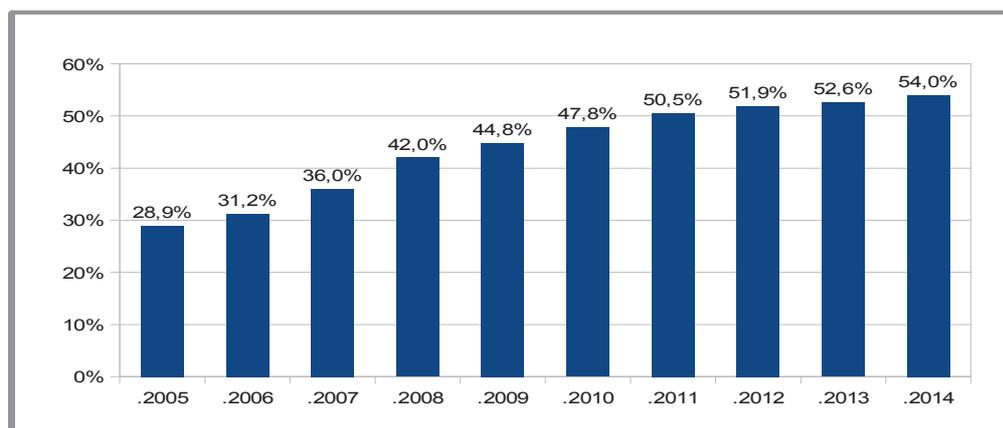
La quota più bassa pari allo 0,2% del totale è stata destinata alle liberalità e alle sponsorizzazioni.

Distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder

<i>milioni di euro</i>	2012		2013		2014	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Lavoratori	382,1	35,5%	478,6	35,3%	496,8	35,8%
Azionisti	135,1	12,6%	144,7	10,7%	145,4	10,5%
Azienda	239	22,2%	347,9	25,7%	368,5	26,6%
Finanziatori/Istituti bancari	134,1	12,5%	156,5	11,6%	153,9	11,1%
Pubblica amministrazione	183,3	17,0%	223,8	16,5%	219,8	15,8%
Comunità locale	2,0	0,2%	3,3	0,2%	2,7	0,2%
Valore aggiunto globale lordo	1.075,6	100%	1.354,8	100%	1.387,2	100%

Fonte: Bilancio di sostenibilità 2014

Raccolta Differenziata



Fonte: Bilancio di sostenibilità 2014 *La percentuale di raccolta differenziata è calcolata escludendo i rifiuti provenienti da arenile e, dal 2013, tenendo conto della DGR Emilia-Romagna n. 2317/2009.

Nel 2014 la raccolta differenziata del Gruppo è passata dal 52,6% al 54,0% (inclusi i rifiuti assimilati avviati a recupero dal produttore e i rifiuti differenziati raccolti da terzi). La media nazionale rilevata dall'Ispra per il 2013 è pari a 42,3%. Escluse AcegasApsAmga e Marche Multiservizi il valore sale al 55,3%. I dati del riportato nel grafico relativi al biennio 2013-2014 includono AcegasApsAmga che nel 2014 ha superato la media nazionale.

Investimenti

milioni di euro	2012	2013	2014
Servizio gas/teleriscaldamento/gestione calore	41,3	57,0	79,8
Servizio energia elettrica/cogenerazione industriale	32,0	26,7	27,5
Servizio idrico integrato	96,5	105,8	114,8
Servizi ambientali	48,4	51,4	47,9
Altri servizi	12,2	20,0	14,8
Struttura centrale	62,0	53,0	61,4
Totale investimenti operativi	292,5	313,8	346,2
Investimenti finanziari	1,3	0,7	2,4
Totale investimenti lordi	293,8	314,5	348,6
Contributi in conto capitale	4,5	15,1	22,1
di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)	-	11,6	10,5
Totale investimenti netti	289,3	299,4	326,5

Fonte: Bilancio di sostenibilità 2014

Gli investimenti netti crescono di 25 milioni di euro e arrivano a quota 326,5 (+8%). Nel servizio gas si registra l'incremento maggiore, 20 milioni, per sostituzioni dei contatori e maggiori interventi su reti e impianti. Segue l'idrico (+9 milioni) per estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre ad adeguamenti normativi.

INTERPORTO BOLOGNA SPA

La Società, costituita nel 1971, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto - ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici - necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

Interporto partecipa inoltre a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche a servizio del trasporto in sinergia con l'Associazione Europea degli Interporti.

A seguito della deliberazione consiliare che, nel 2013, ha approvato la dismissione della società, in quanto ritenuta non più strategica, si sono effettuati due tentativi successivi di vendita delle azioni mediante procedure aperte. La prima, avvenuta nel corso del 2013, ha visto un'azione congiunta del Comune di Bologna e della Provincia di Bologna per la vendita delle azioni e si è conclusa il 16 Settembre 2013 con gara deserta. La seconda gara, avvenuta durante il 2014 con l'ingresso anche della Camera di Commercio di Bologna, è andata anch'essa deserta.

Con Delibera di Consiglio P.G. N. 74691/2015 del 27/04/2015 il Consiglio Comunale ha deliberato di revocare la delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 febbraio 2013, nella parte in cui era stata attribuita al Consiglio di Amministrazione di Interporto la facoltà, ai sensi dell'art 2443 del c.c., di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di tre anni un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 14.999.721,00, al fine di dare attuazione alle nuove linee strategiche del piano industriale 2014-2020 che non ritengono più essenziale tale delega. Inoltre, con il medesimo atto, il Comune di Bologna ha proceduto a modificare l'art. 17, comma 1, dello statuto sociale in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione, al fine di una semplificazione della governance, riducendo i componenti da 7 a 3, in vista di una successiva vendita della partecipazione in Interporto e in linea con le disposizioni di legge vigenti, rinviando tuttavia il termine di dismissione a una data successiva da determinarsi, al fine di definire il percorso migliore da intraprendere, dopo i due tentativi di cessione andati deserti, in relazione alla ristrutturazione in corso della società e delle valutazioni di mercato.

Compagine societaria

Si riporta la compagine societaria al 31/12/2014, invariata rispetto all'esercizio 2013.

Socio	31/12/2014		
	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
PROVINCIA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	1.781	4,10%	920.777,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCRL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	1.004	2,31%	519.068,00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00
TRENITALIA SPA	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
BANCO POPOLARE SOC.COOP.	620	1,43%	320.540,00

GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
FINANZIARIA BOLOGNESE FI.BO. SPA	1.074	2,47%	555.258,00
ECOFUEL SPA	981	2,26%	507.177,00
INTERPORTO SPA	1.099	2,53%	568.183,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014 e nei primi mesi dell'esercizio 2015

Il bilancio 2014 chiude con un utile di esercizio di 763.580 che l'Assemblea dei soci del 29/06/2015 ha deliberato di destinare a riserva legale per euro 38.179, a copertura della perdita dell'esercizio precedente per euro 415.943 ed infine, a riserva straordinaria la parte rimanente per euro 309.458

Nell'esercizio 2014 in attuazione delle linee programmatiche del nuovo Piano industriale 2014-2020, al fine di ridurre l'indebitamento a medio e lungo termine per 37,8 milioni di euro e l'indebitamento a breve termine per 25 milioni di euro, si è realizzato un importante accordo commerciale con Prologis (primario investitore immobiliare del settore logistico) per la cessione dell'asset immobiliare rappresentato da n. 11 immobili per un valore di euro 62,8; l'accordo si è perfezionato nei primi mesi del 2015.

Nell'ambito di tale contratto è stata inoltre sottoscritta una opzione, con validità fino al 2018 del valore di 1,6 milioni sui terreni del III Piano Particolareggiato di Esecuzione, per un valore di compravendita complessivo di 16 milioni di euro assicurando una presenza qualificata di operatori internazionali.

Inoltre, nei prossimi anni è previsto un programma di sviluppo immobiliare consistente nel completamento del II Piano Particolareggiato di Esecuzione e nella realizzazione di ulteriori mq 100.000 corrispondenti al 50% del III Piano.

Infine, il Piano industriale citato prevede che al fine di razionalizzare la struttura del gruppo e di realizzare un contenimento dei costi diretti e generali ha previsto di incorporare la società 'Gestione Servizi Interporto S.r.l.' già partecipata al 90%. La delibera comunale in merito all'adozione di tale fusione da parte dell'assemblea dei soci è stata adottata da parte del Consiglio Comunale con atto P.G. N. 176912/2015 del 22/06/2015.

Nel maggio 2015 la società, in cordata con altre quattro aziende (ICOP S.p.A., COSMO AMBIENTE S.r.l. e FRANCESCO PARISI CASA DI SPEDIZIONI S.p.A.), è risultata vincitrice della gara bandita dall'Autorità Portuale di Trieste per l'affidamento della progettazione, costruzione e gestione trentennale della Piattaforma Logistica nell'hub portuale di Trieste, l'avvio, per la prima volta in Italia, del progetto di integrazione in una rete tra porti e dry-port di ca. 121.700 mq (che si sviluppa in un'area di ca. 247.000 mq) ed il cantiere avrà una durata prevista di 852 giorni decorrenti dalla consegna definitiva dei lavori. Le quattro aziende hanno costituito una società di Progetto (SdP), che diventerà concessionaria dei lavori, subentrando nella Concessione Demaniale, ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione.

Le quote di partecipazione sono attribuite in modo non proporzionale tra costruttori e gestori, in virtù del riconoscimento da parte dei costruttori dell'apporto di know how ai gestori. I due costruttori costituiscono un consorzio a cui la SdP commissiona l'esecuzione delle opere. In un'ottica di ottimizzazione gestionale e di miglior presidio dei rischi, l'SdP costituisce una società per la gestione della cassa di colmata e della manutenzione dell'infrastruttura. Tale società acquisisce il diritto al riempimento della cassa di colmata, secondo le normative ambientali e quanto previsto dal contratto di concessione, provvedendone altresì alla manutenzione anche al termine del periodo di riempimento.

Nel mese di novembre del 2014, sono stati avviati i lavori del primo stralcio della Piattaforma Logistica la cui conclusione è prevista per il 2018.

L'operazione è divisa in due stralci:

- I° stralcio: l'opera si estenderà per 121.700 metri quadrati. Il valore dell'intervento è di Euro 132,4 Milioni di cui 70 milioni stanziati dall'Autorità Portuale di Trieste, 32 milioni da parte del CIPE e 30 milioni a carico del soggetto privato titolare della concessione, la cordata costituita da Interporto Bologna S.p.A., ICOP S.p.A., Francesco Parisi Casa di Spedizioni S.p.A. e Cosmo Ambiente S.r.l..

- II° stralcio: valore di 180 milioni di Euro L'intervento consisterà nell'ulteriore banchinamento delle aree e degli specchi acquei compresi tra l'opera di cui al primo stralcio e lo stabilimento della Ferriera di Servola.

Si riportano di seguito alcune delle principali attività svolte dalla società durante il 2014:

- Nei primi mesi del 2014 Interporto Bologna ha venduto ad un'importante impresa operante nel settore dello sviluppo immobiliare per la logistica un'area di mq. 15.966 circa, per la realizzazione nel I PPE del magazzino CD2 di 13.680 mq. Circa. Sempre all'inizio del 2014 è stata venduta un'area di mq. 20.600, ubicata nel II PPE della struttura interportuale, destinata alla realizzazione del magazzino 9.6 di mq. 13.390 circa da parte di un'azienda per lo sviluppo della logistica.
- Il 19 dicembre 2014 è stato rogitata la cessione dell'area relativa alla realizzazione del magazzino 11.1 di mq. 7.466 circa, destinato al deposito ed alla logistica di un'impresa di prodotti farmaceutici. Nella stessa data è stato rogitata la cessione di una porzione del fabbricato "Nuovi uffici" di mq. 651 circa, destinato ad una società di servizi ed è stato sottoscritto un contratto di opzione di compravendita per la realizzazione di due immobili rispettivamente di mq. 13.390 circa, e 25.450 circa destinato a società che svolgono attività di logistica.
- Il 31 dicembre 2014 è stato sottoscritto un contratto di opzione di compravendita per un'area di mq. 100.000 circa, per la successiva realizzazione di immobili industriali, situata nel III PPE.
- il Consiglio di Amministrazione approva, nell'ambito delle attività relative all'adozione delle procedure interne in applicazione del D.L. 231/2001, le procedure "Gestione degli adempimenti e dei rapporti con Enti 44 pubblici e con le Autorità di vigilanza" e "Gestione dei contributi e finanziamenti pubblici" del Gruppo Interporto;
- la Giunta regionale dell'Emilia Romagna, nell'ambito del programma triennale delle attività produttive ammette alla fase negoziale il progetto "LOGISANA - logistica sanitaria integrata - Imprese di logistica avanzata last mile per domiciliazione" a cui partecipano la Società, l'Istituto
- Ortopedico Marconi e Fast Freight Marconi, nonché, come soggetto promotore, il Comune di Bentivoglio;
- nel luglio 2014 la Società conferisce l'incarico alla J. Lang Lasalle di aggiornare la perizia di valutazione del portafoglio immobiliare della Società redatta alla fine del 2012;
- la Società stipula con importante sviluppatore immobiliare logistico il rogito di compravendita di due piccole porzioni di terreno di mq. 49 e 53 finalizzate alla realizzazione delle cabine Enel dei magazzini CD2 e 9.6;
- la Società stipula con RFI l'atto notarile che prevede la cessione a quest'ultima, in adempimento degli obblighi assunti con le convenzioni a suo tempo sottoscritte con le FS, delle aree di circa mq. 165.156. Le parti stipulano inoltre la cessione di mq. 84.372 di terreni in eccedenza rispetto ai suddetti obblighi da convenzione, acquisiti a suo tempo dalla Società per essere trasferiti alla FS, nonché, a titolo di permuta con la cessione dei suddetti terreni in eccedenza, il trasferimento da RFI alla Società della proprietà di un'area di mq. 3.503 e del diritto di superficie per 35 anni sull'area denominata Terminal Rinfuse di mq. 77.255 circa. Si conclude così un'annosa vicenda relativa alla corretta attribuzione della titolarità delle aree interessate dagli impianti ferroviari e dell'attribuzione del titolo per la gestione da parte della Società degli stessi nell'area del Terminal Rinfuse.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2012	2013	2014
Capitale Versato	13.744	22.437	22.437
Riserve	10.975	2.736	2.472
Risultato d'esercizio	454	-263	764
Patrimonio Netto Civilistico	25.173	24.910	25.672
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012	2013	2014
Risultato d'esercizio	159	-92	268
Patrimonio Netto Civile	8.836	8.743	9.011
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2012	2013	2014
Valore della produzione	20.541	15.209	15.943
Margine operativo lordo (Ebitda)	9.466	8.288	9.167
Margine operativo netto	4.569	4.007	5.225
Risultato ante imposte	1.210	212	1.591
Risultato d'esercizio	454	-263	764

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2012	2013	2014	Passivo	2012	2013	2014
Totale Attivo Immobilizzato	88.134	83.794	55.044	Patrimonio Netto	24.679	24.415	25.179
Totale Attivo Corrente	40.719	45.018	71.895	Passivo Consolidato	64.096	63.421	59.078
				Passivo Corrente	40.079	40.975	42.682
Totale Attivo	128.853	128.812	126.939	Totale Passivo	128.854	128.812	126.939

Azioni Proprie	494	494	494	Azioni Proprie	494	494	494
Totale Attivo Civile	129.347	129.306	127.433	Totale Passivo Civile	129.347	129.306	127.433

valori espressi in migliaia di euro

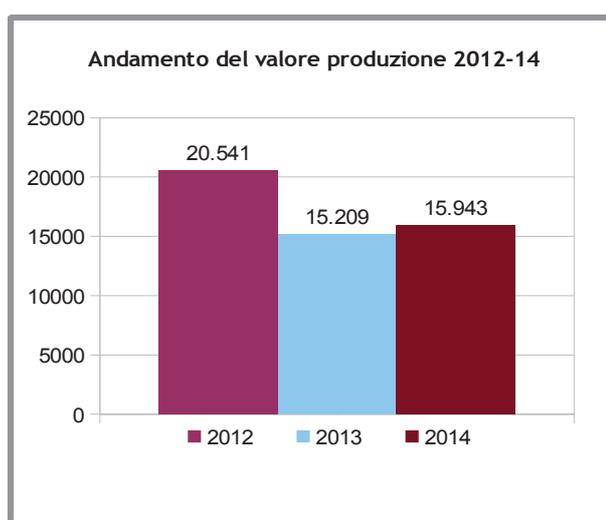
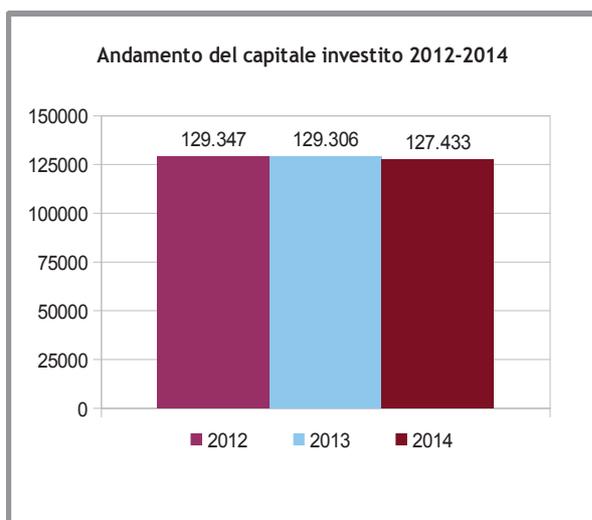
Nota 1: il Patrimonio Netto e il Totale dell'Attivo Immobilizzato non includono il valore delle azioni proprie

Nota 2: è riportato il valore delle azioni a fronte del quale è accantonata una riserva di 110 mila euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2012-2014	-22,0%
--	---------------

Tasso di variazione del capitale investito 2012-2014	-1,4%
---	--------------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2012	2013	2014
ROE (redditività del capitale proprio)	1,8%	-1,1%	3,05%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,9%	3,3%	4,41%

Indicatori di produttività

	2012	2013	2014
Numero dei dipendenti	14	12	8
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	99	99	91
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	775	790	1.237

L'indice della redditività del capitale proprio registra un netto miglioramento rispetto al 2013, quale conseguenza dell'utile d'esercizio pari a 763.580 euro rispetto alla perdita che si era registrata nell'esercizio precedente.

Gli indicatori di produttività rilevano una riduzione del costo del lavoro procapite per effetto della riduzione delle unità medie di personale. Conseguentemente il valore aggiunto per dipendente risulta crescere sensibilmente.

Analisi delle aree gestionali:

Il valore della produzione ammonta a circa 15,9 milioni di euro (+5%), ed è costituito principalmente da:

- Ricavi da vendita di immobili e terreni: per circa 8,8 milioni di euro e si incrementano in maniera significativa, per il perfezionamento della vendita dei terreni Ribalta 9.6, del Magazzino 11.1 e CD2, nonché della vendita dei Nuovi Uffici e dei terreni a Rete Ferroviaria Italiana Spa facenti parte dell'impianto ferroviario di Bologna Interporto in eccedenza rispetto a quanto previsto nelle convenzioni che regolano il trasferimento dei terreni da parte di Inteporto per la realizzazione del

Terminal ferroviario.

- Ricavi di locazione: per circa 6 milioni di euro (-11%), si riferiscono ai canoni di subconcessione e di affitto del Centro Doganale, delle ribalte e dei magazzini e ai rimborsi delle spese condominiali.
- Ricavi da fotovoltaico: per circa 51 mila euro (-44%), derivano dalla vendita di energia prodotta dall'impianto di proprietà sito su un magazzino e venduta a Gestore Servizi Elettrici Srl GSEE.
- Ricavi di vendita diritto di superficie: per circa 328 mila euro (-11%), rappresentano la quota di competenza dell'esercizio derivante dal contratto di cessione del diritto di utilizzo dei lastrici solari dei capannoni di proprietà per un ammontare complessivo di euro 6.305.550 per 20 anni a partire dal 2010.
- Contributi per impianto fotovoltaico: per circa 480 mila euro sono erogati da GSE Srl a fronte della produzione di energia elettrica.
- Variazioni di rimanenze e incrementi di lavori interni: sono negativi per un importo di circa 1,8 milioni di euro; la voce accoglie sia il valore di terreni acquisiti e dei fabbricati in corso di realizzazione da parte della società ed in attesa di essere venduti, sia i lavori interni di urbanizzazione svolti. Il valore negativo deriva principalmente dall'incremento degli acquisti e altri costi, dalla capitalizzazione degli oneri finanziari relativi ai terreni del 3° PPE, dalle patrimonializzazioni e dai decrementi afferenti le vendite dei terreni, del magazzino 1.1, della Ribalta 9.6 e dei Magazzino CD2 come specificato nel commento ai ricavi da vendite immobiliari.

I Costi di produzione ammontano a circa 10,7 milioni di euro (-4%) e assorbono il 70% del valore della produzione e sono costituiti principalmente da costi per:

- Materie prime: pari a circa 1,3 milioni di euro (-8%), sono costituite dai terreni del 2° PPE e del del 3° PPE (quest'ultimo accoglie la relativa capitalizzazione degli interessi passivi per circa 1,1 milioni di euro);
- Servizi per magazzini, ribalte e progettazioni: la voce risulta pari a circa 843 mila euro (+177%), più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente per i servizi relativi alle maggiori realizzazioni relative ai piazzali condominiali e alla connessione alla viabilità generale per la realizzazione del Magazzino 9.6 e del Magazzino 11.1, ai fabbricati rurali, al Verde del 2° PPE, alle reti e agli impianti del 1° PPE e alle recinzioni e alla barriera antirumore;
- Servizi amministrativi, condominiali e commerciali: la voce è pari a circa 2,2 milioni di euro (-5%) e si riduce grazie alle politiche di contenimento dei costi introdotte dalla società;
- Oneri diversi di gestione: sono pari a circa 1,2 milioni di euro (+8%) le cui voci principali sono i costi dei progetti e le imposte sugli immobili quali IMU/TARI/TASI; e da queste ultime che ne deriva l'incremento più significativo;
- Per godimento beni di terzi: la voce è pari a circa 313 mila euro (-29%) la cui riduzione principalmente è derivata dalla cessazione del contratto di affitto degli uffici di Bologna con il trasferimento presso la sede di Bentivoglio e dalla riduzione dell'affitto Interporto Area 7 e delle relative spese condominiali e varie ad essa relative.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di circa 3,6 milioni di euro (+6%) per la crescita degli interessi passivi sui debiti bancari e in minima parte per quelli dei mutui e diversi. Gli oneri finanziari ammontano a circa 3,9 milioni di euro (1,5%) e sono costituiti da interessi su mutui bancari, su operazioni di copertura dei rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse e su debiti verso le banche derivanti da altri debiti assistiti da ipoteche quali aperture di credito.

La gestione straordinaria registra un saldo negativo di circa 5 mila euro, in netto miglioramento rispetto al dato negativo dell'esercizio precedente che risultava pari a circa 240 mila euro; nel 2014 è rappresentato dalle sanzioni pagate per il versamento tardivo del secondo acconto Irap 2013 che in base alle previsioni si era valutato quale imponibile negativo.

A seguito della verifica fiscale svolta dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2013 sulle annualità 2008, 2009, 2010 e 2011 è stato mosso alla società un rilievo relativo alla deducibilità di quota parte dei canoni di leasing riferibili al terreno sottostante il Magazzino 8.2, per effetto del cosiddetto Decreto Bersani-Visco oggetto di operazione di sale e lease back nel 2003. A fronte di tale rilievo, la società ha aderito all'avviso di accertamento in rettifica, con un pagamento rateale in due anni per un importo complessivo di 157 mila euro a titolo di IRES ed IRAP sulle annualità 2008-2011 comprese. Il relativo ammontare è stato contabilizzato comprensivo di interessi e sanzioni nella misura di un sesto, salvo gli ulteriori interessi relativi alla dilazione accordata per il biennio 2014-2015.

Conto Economico	2014	%	2013	%	2012	%	Var. 2014-2013	Var. 2014-2012
Ricavi da vendita immobili (ribalta, magazzino, terreno)	8.792.815	58%	349.845	2%	9.760.598	48%	2413%	-10%
Ricavi da locazione immobiliare (canoni subconcessione e di affitto)	5.956.038	39%	6.714.363	44%	7.146.330	35%	-11%	-17%
Ricavi da fotovoltaico	51.127	0%	92.078	1%	95.716	0%	-44%	-47%
Ricavi vendita diritto superficie	328.099	2%	368.335	2%	454.644	2%	-11%	-28%
Ricavi da attività	15.128.079	99%	7.524.621	49%	17.457.288	85%	101%	-13%
Variazioni di rimanenze prodotti finiti, incrementi per lavori interni	-1.853.282	-12%	5.120.748	34%	-356.893	-2%	-136%	419%
Contributi per imp fotovoltaici	480.353	3%	496.303	3%	524.043	3%	-3%	-8%
Altri ricavi	2.187.939	14%	2.067.333	14%	2.916.438	14%	6%	-25%
Valore della produzione	15.943.089	105%	15.209.005	100%	20.540.876	100%	5%	-22%
Materie prime	1.271.515	8%	1.377.739	9%	2.673.022	13%	-8%	-52%
Servizi a magazzini e ribalte, progettazioni	842.955	6%	304.849	2%	2.150.667	10%	177%	-61%
Servizi amministrativi e commerciali	2.201.468	14%	2.311.779	15%	3.079.696	15%	-5%	-29%
Compensi c.d.a.	125.225	1%	114.083	1%	103.957	1%	10%	20%
Compensi sindaci e soc. di revisione	80.085	1%	65.373	0%	60.518	0%	23%	32%
Affitti, locazioni	312.668	2%	439.107	3%	419.316	2%	-29%	-25%
Oneri Diversi di gestione	1.210.487	8%	1.116.023	7%	1.207.038	6%	8%	0%
Costi personale	731.929	5%	1.191.962	8%	1.380.400	7%	-39%	-47%
Ammort, svalutaz, accantonamenti	3.942.063	26%	4.280.706	28%	4.897.624	24%	-8%	-20%
Totale costi di produzione	10.718.395	70%	11.201.621	74%	15.972.238	78%	-4%	-33%
Risultato operativo	5.224.694	34%	4.007.384	26%	4.568.638	22%	30%	14%
Saldo gestione finanziaria	-3.629.123	-24%	-3.591.909	-24%	-3.424.062	-17%	1%	6%
Saldo gestione straordinaria	-4.879	0%	-203.371	-1%	65.640	0%	-98%	-107%
Risultato ante-imposte	1.590.692	10%	212.104	1%	1.210.216	6%	650%	31%
Imposte	-827.112	-5%	-475.549	-3%	-756.500	-4%	0%	9%
Risultato netto	763.580	5%	-263.445	-2%	453.716	2%	-190%	68%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2012	2013	2014
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,3	0,3	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,0	1,1	1,5

Indici finanziari

	2012	2013	2014
Indice di liquidità corrente	1,0	1,1	1,7
Indice di autonomia finanziaria (%)	19,2	19,0	19,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-27.517,7	-26.846,7	-27.921,96

L'analisi degli indici patrimoniali mostra dei valori in miglioramento, in quanto circa il 50% delle immobilizzazioni sono coperte da capitale proprio e ciò deriva principalmente dalla riduzione del valore delle immobilizzazioni derivante dalle vendite dei terreni realizzate nel 2014; la parte rimanente continua a trovare copertura essenzialmente nei mutui e nelle quote di contributi relativi agli esercizi futuri.

L'indice di autonomia finanziaria conferma sostanzialmente la composizione delle fonti di finanziamento, in quanto il capitale sociale rappresenta solo il 19,8%.

L'indice di liquidità mostra un equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine; la posizione finanziaria netta peggiora in quanto la società deve sempre ricorrere all'indebitamento bancario a breve per coprire il proprio fabbisogno finanziario a breve.

I crediti ammontano a circa 11,8 milioni di euro (+14%) e si riferiscono principalmente ai crediti verso clienti per 9,8 milioni di euro (+21%), verso imprese controllate per 320 mila euro (-60%), verso l'erario per imposte anticipate per circa 1 milione di euro (+33%) e verso altri per circa 582 mila euro (-9%).

I debiti ammontano a circa 82,5 milioni di euro (-1%) e si riferiscono soprattutto ai debiti verso le banche per circa 69,3 milioni (-4%) di cui 48,2 milioni per mutui ipotecari e 21 milioni per affidamenti, da debiti tributari per circa 2 milioni di euro (+102%), il cui incremento deriva dall'aumento dell'imposta IRES, debiti verso fornitori per circa 3 milioni di euro (+15%), verso imprese controllate per circa 7 milioni di euro (-1%) e altri debiti per circa 865 mila euro (+107%).

Investimenti

Nel corso del 2014 sono stati realizzati nuovi investimenti per circa 2,5 milioni di euro e si riferiscono principalmente al trasferimento da parte di RFI alla Società della proprietà di un'area di mq. 3.503 e del diritto di superficie per 35 anni sull'area denominata Terminal Rinfuse per circa 1,7 milioni e dei relativi lavori di manutenzione straordinaria, ai lavori di modifica della viabilità di accesso e alla realizzazione di magazzini, cabine elettriche, ribalte e nuovi uffici.

Partecipazioni

Società controllate	Attività	% possesso	Capitale Sociale €	Patrimonio netto complessivo del risultato d'esercizio €	Patrimonio Netto di pertinenza €	Valore di carico al 31/12/2014 €
Gestione Servizi Interporto srl	Attività di manovra presso i tre terminal di Bologna Interporto. Servizio trasporto intermodale e commercializzazione di materiale litoide. Attività di handling presso il Terminal di Modena Scalo. Gestione stazione rifornimento carburanti, l'impianto di lavaggio auto e camion. Attività di ristorazione.	90%	1.530.000	3.387.271	3048544	1.394.434
Servizi Real Estate srl	Progettazione/espletamento servizi tecnici inerenti costruzione degli edifici. Ricerca di appaltatori. Direzione lavori. Stipula contratti d'appalto. Collaudo opere. Ottempera ad ogni incombente edilizio - urbanistico - amministrativo legato agli edifici da realizzare.	100%	10.000	104910	104910	10.000
Consorzio IB Innovazioni	Spin off costituito ad aprile 2012 inizialmente con Gestione Servizi Interporto srl, a cui è stata affidata l'attività "Nuovi progetti e	70%	100.000	100.000	70.000	70.000

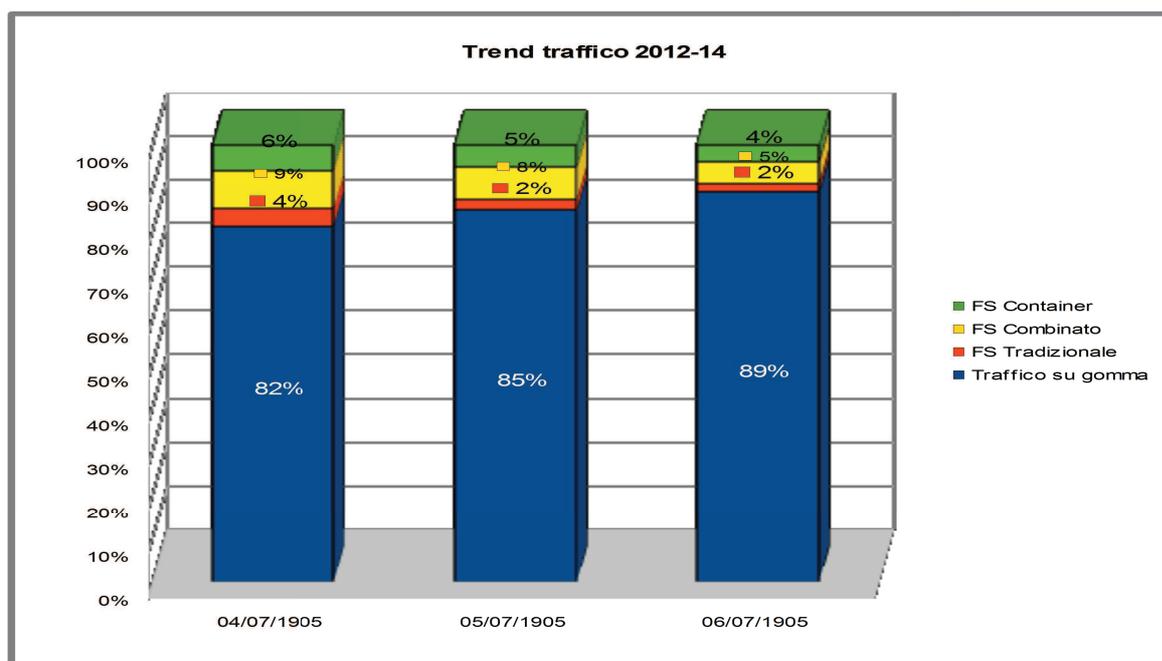
sviluppo" attraverso il trasferimento di 3 risorse umane di Interporto Bo spa.					
--	--	--	--	--	--

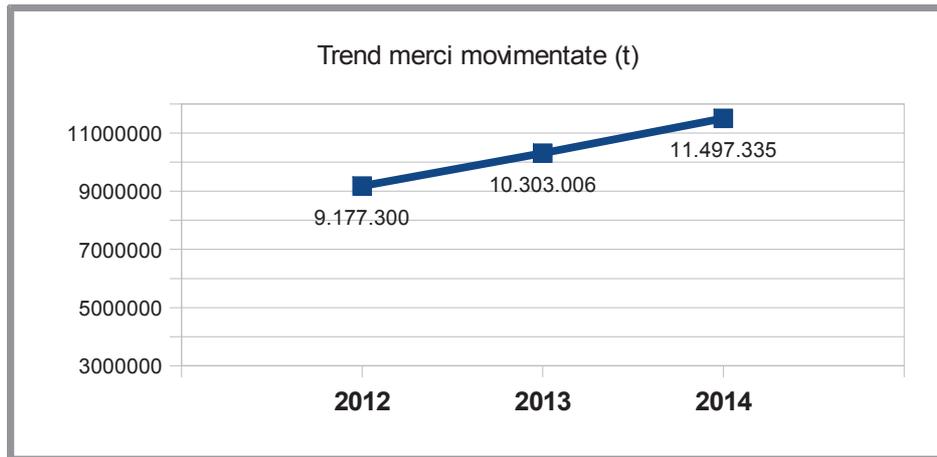
Sintesi risultati del bilancio consolidato

Con riferimento alle controllate Gestione Servizi Interporto srl Servizi Real Estate srl e Consorzio IB Innovation, Interporto presenta il bilancio consolidato:

	2014	2013	2012
Valore della Produzione	25.058.616	25.549.065	29.360.170
Risultato Operativo	5.144.263	4.421.914	4.625.640
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo	542.732	-153.917	320.771

Indicatori di attività





AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. In base alla convenzione n. 98 del 2004 (approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Economia n. 7 del 15/3/2006) la Società ha in affidamento la gestione totale dell'aeroporto di Bologna per una durata di quarant'anni, a partire dal 28 dicembre 2004.

Dal 14 luglio 2015 la società Aeroporto G. Marconi di Bologna è quotata in Borsa Italiana, sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

Il processo di privatizzazione è stato deliberato dall'Assemblea dei soci del 13/4/2015 e autorizzato con deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna P.G. N. 123999/2015 che, tra l'altro, ha approvato la dismissione di numero 3.557.246, vendute in data 14 luglio u.s. Il Prezzo di Offerta delle azioni è stato fissato in 4,50 euro per azione, a seguito della conclusione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione. L'incasso per il Comune di Bologna, al netto delle commissioni trattenute dalla banca, ammonta a euro 15.367.302,72.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2014, invariata rispetto all'anno precedente.

Ai fini della quotazione l'Assemblea dei soci dell'Aeroporto ha deliberato, tra le altre, un aumento di capitale a pagamento e in via scindibile a servizio della quotazione mediante emissione di massimo n. 6.800.000 azioni ordinarie della Società prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione.

Non è ancora disponibile la compagine successiva alla quotazione, tuttavia si riporta di seguito una simulazione della compagine societaria successiva alla quotazione, sulla base del capitale complessivo risultante depositato al Registro Imprese e delle vendite effettuate dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia Romagna e Camera di Commercio di Bologna.

	31/12/14			post quotazione		
	n.azioni	%	cap sociale	n.azioni	%	cap sociale
CCIAA Bologna	14.963.825,00	50,55%	37.409.562,50	13.558.877,00	37,56%	33.897.192,50
Comune di Bologna	4.957.836,00	16,75%	12.394.590,00	1.400.590,00	3,88%	3.501.475,00
Città Metropolitana di Bologna	2.960.000,00	10,00%	7.400.000,00	836.201,00	2,32%	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2.604.086,00	8,80%	6.510.215,00	735.655,00	2,04%	1.839.137,50
Istituti di credito	1.636.004,00	5,53%	4.090.010,00	1.636.004,00	4,53%	4.090.010,00
Caere di Commercio della Regione	297.603,00	1,01%	744.007,50	297.603,00	0,82%	744.007,50
Aeroporti Holding srl	2.134.614,00	7,21%	5.336.535,00	2.134.614,00	5,91%	5.336.535,00
Ass. Industriali di Bologna	46.032,00	0,16%	115.080,00	46.032,00	0,13%	115.080,00
Nuovi soci post quotazione				15.454.424,00	42,81%	38.636.060,00
TOTALE	29.600.000,00	100,00%	74.000.000,00	36.100.000,00	100,00%	90.250.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014

Nella relazione sulla gestione il CdA ricorda che il mercato del trasporto aereo mondiale ha registrato nel 2014 una crescita complessiva del numero dei passeggeri del 5,9%, in aumento rispetto agli anni scorsi grazie al continuo sviluppo dei paesi emergenti. Nel 2014 l'Aeroporto Marconi di Bologna si colloca sopra la media nazionale con una crescita del 6,2% (rispetto al 4,5% della media italiana) ed un totale di passeggeri trasportati che vale il 7° posto nella classifica degli aeroporti nazionali.

Per quanto riguarda il traffico merci, lo scalo bolognese registra un incremento medio annuo del 1,4% nel triennio 2012-2014, inferiore alla crescita media nazionale (+3,2%).

Le compagnie aeree operanti nello scalo sono passate da 54 a 48, soprattutto nel comparto low cost, che ha avuto un trend analogo a quello che si sta verificando nel mercato europeo dove la componente low cost assume quote di mercato crescenti.

Il comparto charter risente di una crisi strutturale dovuta al cambiamento delle abitudini di viaggio, e al declino di alcune importanti destinazioni (es. Egitto) e della minore propensione dei passeggeri a servirsi dei tour operators per acquistare pacchetti vacanze. A ciò si è aggiunto il calo, in questa tipologia di traffico, anche dei voli collegati all'attività crocieristica operanti a Bologna con minori frequenze. Nel 2014 il comparto low cost supera quello tradizionale in termini di numero di passeggeri.

Per quanto riguarda le attività aeroportuali commerciali la Società fornisce i dati riferiti al gruppo nel suo complesso, contrariamente a quanto computo l'anno scorso, quando erano invece evidenziati i dati relativi alla capogruppo. I ricavi del Gruppo per attività commerciali non aeronautiche evidenziano una crescita del 3% rispetto ai già positivi risultati del 2013. Al netto dei ricavi per servizi di costruzione, la crescita registrata è stata ancor più significativa: 11% nel 2014 e 5% nel 2013.

Si segnala che, a seguito dei gravi inadempimenti dell'appaltatore RTI Elle Due Costruzioni srl - Di Madero Figlie srl, la Società ha risolto il contratto di appalto stipulato l'8 novembre 2011, avente per oggetto la realizzazione dei nuovi pontili d'imbarco. L'appaltatore sembrerebbe anche non aver adempiuto al pagamento di alcune retribuzioni e di alcuni contributi obbligatori di parte del personale. La Società ha pertanto ricevuto diverse richieste di pagamento da alcuni dipendenti per le retribuzioni non versate dall'appaltatore, in relazione alle quali il Giudice del Lavoro di Bologna ha emesso un'ingiunzione provvisoriamente esecutiva a carico di Aeroporto Marconi, in seguito alla quale sono stati disposti i pagamenti. Al contempo è stata avviata la richiesta di rivalsa nei confronti dell'assicurazione dell'appaltatore per le somme pagate, il quale ha prontamente rimborsato la Società di quanto versato.

Nel 2014 è stato notificato alla Società, così come ad altri gestori aeroportuali, atto di citazione quale terzo chiamato in causa da parte di AIR BP convenuto nel procedimento azionato dall'amministrazione straordinaria di Alitalia Linee Aeree, per la restituzione degli importi richiesti dai gestori aeroportuali ai fornitori di carburante ai vettori aerei.

La Società non ha ritenuto di accantonare nessun importo, su valutazione dei propri legali, ritenendo, allo stato attuale, improbabile alcuna condanna.

Si segnala, infine, la causa, tuttora in corso, in merito al tema della contribuzione al Fondo istituito dalla Finanziaria 2007 per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani. Al fine di ridurre il costo a carico dello Stato, la Società ha promosso nel 2012 un'azione giudiziale chiedendo al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di questo Fondo a partire dal 2009, in quanto da tale data le risorse afferenti al Fondo sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del CCNL dei Vigili del Fuoco.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Si premette che la Società ha predisposto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 adottando volontariamente i Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS), abbandonando pertanto l'applicazione dei Principi Contabili Italiani. L'Assemblea dei soci del 25/3/2015 ha deliberato l'accantonamento a riserva legale e straordinaria dell'utile.

La transizione ai Principi Contabili Internazionali è stata operata nel rispetto del principio retrospettivo previsto dall'IFRS 1 in base al quale occorre opportunamente rielaborare i valori delle Attività e Passività e del Conto Economico alla data del 1 gennaio 2012. Nel bilancio 2014, pertanto, ai risultati dell'esercizio 2014 si affiancano, a fini comparativi, quelli delle due precedenti annualità rielaborati secondo i nuovi Principi Contabili, con l'illustrazione degli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS.

Il passaggio dai principi contabili italiani a quelli internazionali ha comportato una rideterminazione degli utili degli anni precedenti; pertanto l'utile del 2012 di € 1.571.588 è stato ricalcolato in € 2.049.552 e quello del 2013 di € 2.253.251 è stato rideterminato in € 3.767.046

Il bilancio 2014, redatto secondo i nuovi principi internazionali, si chiude con un utile di € 6.576.514,75 che l'Assemblea dei soci del 27/3/2015 ha deliberato la destinazione a riserva legale in misura pari al 5% (euro 328.825,74) e la rimanente parte a riserva straordinaria (euro 6.247.689,01).

Per meglio evidenziare l'impatto sui risultati di bilancio della transizione ai principi contabili internazionali, nelle tabelle contenenti i dati riassuntivi di bilancio civilistico del triennio, sono evidenziati anche i risultati degli esercizi 2012 e 2013 riportati nei bilanci redatti con i principi contabili italiani.

	2012 principi nazionali	2012 IFRS	2013 principi nazionali	2013 IFRS	2014 IFRS
Capitale Versato	88.350	88.350	88.350	88.350	88.350
Riserve	27.024	23.207	28.596	25.445	28.711
Risultato d'esercizio	1.572	2.050	2.253	3.767	6.577
Patrimonio Netto Civilistico	116.946	113.607	119.199	117.562	123.638
Totale Dividendi	-	-	-	-	-

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012 principi nazionali	2012 IFRS	2013 principi nazionali	2013 IFRS	2014 IFRS
Risultato d'esercizio	263	343	377	631	1.102
Patrimonio Netto Civilistico	19.588	19.029	19.966	19.692	20.709
Totale Dividendi		-		-	-

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. Riclassificato a valore aggiunto

	2012 IFRS	2013 IFRS	2014 IFRS
Valore della produzione	79.031	82.826	72.226
Margine operativo lordo (Ebitda)	15.152	16.917	20.353
Margine operativo netto	6.852	7.979	11.842
Risultato ante imposte	3.262	6.550	10.374
Risultato d'esercizio	2.050	3.767	6.576

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. Riclassificato con metodo finanziario

Nella riclassificazione delle attività e delle passività è stata seguita la suddivisione adottata dalla società nella redazione del bilancio:

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Tutte le altre attività sono non correnti

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Le altre passività sono non correnti

Attivo	2012 IFRS	2013 IFRS	2014 IFRS	Passivo	2012 IFRS	2013 IFRS	2014 IFRS
Totale Attivo Immobilizzato	166.488	175.938	175.665	Patrimonio Netto	113.607	117.562	123.638
Totale Attivo Corrente	34.114	30.240	28.251	Passivo Consolidato	43.679	43.297	34.525
				Passivo Corrente	43.316	45.319	45.753
Totale Attivo	200.602	206.178	203.916	Totale Passivo	200.602	206.178	203.916

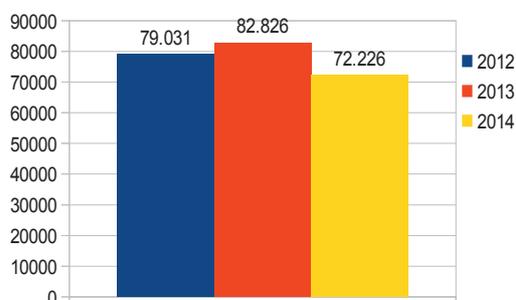
valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

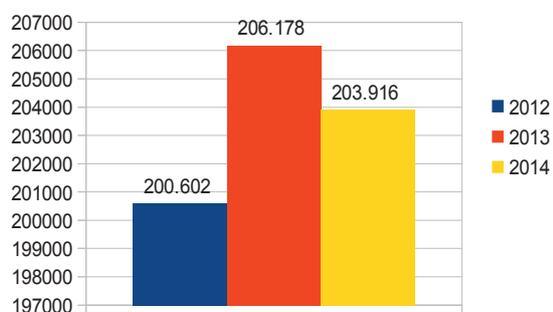
Tasso di variazione del valore produzione 2012-2014	-8,6%
--	--------------

Tasso di variazione del capitale investito 2012-2014	1,7%
---	-------------

andamento del valore della produzione 2012-2014



andamento capitale investito 2012-2014



Premessa all'analisi

Gli indici che sono di seguito esposti sono calcolati per il triennio considerando i bilanci riclassificati secondo i principi contabili internazionali e per questo motivo i valori degli indici relativi agli esercizi 2012 e 2013 possono differire da quelli pubblicati nelle precedenti edizioni del presente documento; l'analisi presentata è stata condotta sui bilanci riclassificati secondo i principi internazionali, sia per quanto concerne l'esercizio 2014, sia per quanto attiene all'analisi degli scostamenti rispetto agli esercizi precedenti.

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2012	2013	2014
ROE (redditività del capitale proprio)*	1,8%	3,3%	5,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,7%	4,1%	6,1%

*la redditività del capitale proprio, per l'esercizio 2012, è calcolato come rapporto tra il risultato d'esercizio 2012 e il patrimonio netto di inizio esercizio 2012, non essendo disponibili i dati 2011 riclassificati con i principi internazionali

Indicatori di produttività

	2012	2013	2014
Numero dei dipendenti	376	371	388
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	53	54	54
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	93	100	106

La redditività del capitale proprio registra un incremento del 70% circa rispetto all'esercizio precedente, in misura pari all'incremento dell'utile d'esercizio. I costi di produzione continuano ad assorbire una rilevante percentuale dei ricavi (84% nel 2014, rispetto a 90% nel 2013); tuttavia grazie alla significativa riduzione dei costi per servizi, si assiste ad una crescita del risultato operativo pari al 48% che si traduce in un incremento di redditività della gestione caratteristica del 50%. Il risultato operativo risulta poi ridotto dal saldo negativo della gestione finanziaria e dalla pressione fiscale.

Il costo del lavoro è in linea con gli esercizi precedenti; si registra invece un incremento del valore aggiunto per dipendente, in relazione all'andamento della gestione caratteristica.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il valore della produzione ammonta a circa 72,2 milioni di euro e registra una riduzione del 13% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della contrazione dei ricavi da servizi di costruzione che, tuttavia, trova corrispondenza nella riduzione dei costi relativi. Il valore della produzione è rappresentato da:

a) *ricavi per servizi aeronautici*: ammontano a circa 37 milioni (+2%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- *ricavi da diritti aeroportuali*, pari a circa 52 milioni (+7%): comprendono diritti d'imbarco/sbarco passeggeri e merci, diritti di approdo/decollo/sosta, diritti di controllo bagagli stiva, diritti per sicurezza passeggeri;
- *altri ricavi da attività aeronautica*, pari a circa 4,2 milioni di euro (+9%): sono costituiti da corrispettivi per servizi centralizzati/servizi sicurezza/passeggeri a ridotta mobilità/beni ad uso esclusivo. All'interno della voce si registra l'incremento del 10% del corrispettivo per Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM), l'aumento del 4% dei corrispettivi per i beni esclusivi che comprendono i ricavi da sub concessioni delle aree e spazi operativi, dei banchi check-in e dei fuelers;
- *incentivi per lo sviluppo del traffico aereo*, pari a 19 milioni e portati in diminuzione delle voci precedenti, per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali. Si riferiscono a incentivi erogati alle principali compagnie per lo sviluppo del traffico aereo.

b) *ricavi per servizi non aeronautici*: ammontano a circa 29 milioni (+11,7%) e sono costituiti principalmente da ricavi per subconcessione di locali e aree per quasi 13 milioni di euro, per parcheggi per 12 milioni di euro e altri ricavi commerciali per 4 milioni, composti principalmente da proventi di biglietteria, di pubblicità, ecc. I ricavi per servizi non aeronautici mostrano una crescita dovuta ai maggiori spazi a disposizione delle sub concessioni in seguito al termine dei lavori di riqualifica del Terminal passeggeri e al buon risultato dei parcheggi, dovuto alla crescita del numero dei passeggeri e ai ricavi legati agli accessi viari nella zona preferenziale di accesso al Terminal. Inoltre la cessazione dell'attività di biglietteria aerea, a partire dal mese di agosto 2013, ha comportato una consistente riduzione dei ricavi per commissioni per tale servizio, in quanto tale

attività è proseguita nel 2014 solo limitatamente alla biglietteria on line. Ciò ha consentito di liberare spazi subconcedendoli ad operatori specializzati del settore.

c) *ricavi per servizi di costruzione*. Sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti per la riqualifica e ampliamento del terminal passeggeri. Nel 2014 ammontano a 4,8 milioni e si sono sensibilmente ridotti rispetto agli esercizi precedenti in quanto la maggior parte degli investimenti si è realizzata nel 2012 e 2013 (-75% rispetto al 2013).

d) *altri ricavi e proventi*: ammontano a 987 mila euro e sono costituiti da indennizzi, rimborsi e proventi diversi per 925 mila euro e da contributi in conto esercizio per 61 mila euro.

I costi della produzione ammontano a 60,4 milioni di euro e registrano una riduzione del 19%; oltre ai servizi di costruzione (che si riducono parallelamente alla riduzione della voce di ricavo) si riducono in particolare i costi per servizi di pubblicità, promozione e sviluppo; si registra inoltre un contenimento dei costi per utenze. Crescono invece le prestazioni professionali e consulenze, che tornano sui valori dell'esercizio 2012.

Il costo del personale ammonta a 20,8 milioni e registra un incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della sigla del rinnovo del contratto collettivo nazionale e dell'incremento degli organici (organico medio al 31/12/2014 pari a 388 unità, rispetto a 371 al 31/12/2013). Un ulteriore incremento delle spese varie per il personale è invece stato determinato da circa 80 euro di bonus aziendali concessi a tutto il personale in forza al 31/12/2014 e da circa 0,12 milioni di euro riconosciuti a titoli di incentivo all'esodo e prepensionamenti.

La voce ammortamenti e accantonamenti comprende 6,7 milioni (6,2 nel 2013) relativi ad ammortamenti e 1,8 milioni relativi ad accantonamenti. Gli ammortamenti risultano in crescita per effetto della progressiva entrata in funzione delle infrastrutture aeroportuali realizzate negli esercizi 2012-2013. L'importo relativo agli accantonamenti, pari a 1,8 milioni, rappresenta il saldo tra il rilascio di fondi in esubero, relativi a rischi su crediti e altri fondi rischi e oneri, e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio. L'accantonamento più rilevante è relativo al rinnovo infrastrutture aeroportuali, per 2,5 milioni.

Si conferma il saldo negativo della gestione finanziaria, per 1,5 milioni, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Gli oneri ammontano a 1,6 milioni e si riferiscono principalmente a interessi passivi e oneri bancari; i proventi ammontano a 148 mila euro e derivano da proventi da investimenti finanziari e interessi sul conto corrente; sono invece assenti i proventi da partecipazioni.

Conto Economico (eurox1000)	2014	%	2013	%	Variazione 2014-2013	2012	%	Variazione 2014-2012
Ricavi per servizi aeronautici	37.010	51%	36.294	44%	2%	36.149	46%	2%
Ricavi per servizi non aeronautici	29.429	41%	26.347	32%	12%	24.865	31%	18%
Ricavi per servizi di costruzione	4.800	7%	19.137	23%	-75%	16.725	21%	-71%
Altri ricavi e proventi della gestione	-60.013	-83%	1.024	1%	-5963%	1.271	2%	-4822%
Contributi in c/esercizio	61.000	84%	24	0%	250877%	21	0%	284150%
Valore della Produzione	72.226	100%	82.826	100%	-13%	79.031	100%	-9%
Servizi(utenze, manutenzioni, pubblicità, trasporto, assicurazioni, prestazioni di terzi)	15.597	22%	17.242	21%	-10%	17.245	22%	-10%
Consulenze esterne, prestazioni professionali	1.318	2%	733	1%	80%	1.228	2%	7%
Compensi e rimborsi Cda	98	0%	87	0%	13%	76	0%	29%
Compensi e rimborsi sindaci	106	0%	118	0%	-10%	92	0%	15%
Compenso Organismo di Vigilanza	36	0%	36	0%	0%	35	0%	3%
Compenso Società di revisione	25	0%	27	0%	-7%	27	0%	-7%
Tot. costi servizi	17.181	24%	18.243	22%	-6%	18.703	24%	-8%
Costi per materie	822	1%	975	1%	-16%	1.093	1%	-25%
Costi per servizi di costruzione	4.572	6%	18.226	22%	-75%	15.928	20%	-71%
Canoni, noleggi e altri costi	5.953	8%	5.680	7%	5%	5.491	7%	8%
Costi personale	20.788	29%	20.127	24%	3%	20.002	25%	4%
Ammortam, svalutaz., accantonam.	8.511	12%	8.938	11%	-5%	8.300	11%	3%
Oneri di gestione	2.557	4%	2.658	3%	-4%	2.661	3%	-4%
Totale costi di produzione	60.384	84%	74.847	90%	-19%	72.179	91%	-16%
Reddito operativo	11.842	16%	7.978	10%	48%	6.852	9%	73%
Saldo gestione finanziaria (*)	-1.468	-2%	-1.429	-2%	3%	-3.591	-5%	-59%
Risultato ante-imposte	10.374	14%	6.549	8%	58%	3.262	4%	218%
Imposte	-3.798	-5%	-2.782	-3%	36%	-1.212	-2%	213%
Risultato Netto	6.577	9%	3.767	5%	75%	2.050	3%	221%

(*) il risultato della gestione finanziaria per l'esercizio 2012 comprende anche il saldo negativo di euro 626.298 derivanti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società Marconi Handling srl

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2012	2013	2014
Indice copertura immobilizzazioni	0,7	0,7	0,7
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9

Indici finanziari

	2012	2013	2014
Indice autonomia finanziaria	56,6%	57,0%	60,6%
Indice di liquidità corrente (*)	0,8	0,7	0,6
Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000) (*)	4.712	-1.218	1.024

(*)il valore dell'indice per l'esercizio 2013 comprende anche il valore della partecipazione in SAGAT spa, riclassificata come attività destinata alla vendita e ceduta nel gennaio 2014.

Gli indici patrimoniali mostrano valori pressoché invariati nel triennio: il capitale proprio rappresenta il 70% delle fonti di finanziamento a copertura delle immobilizzazioni; considerando anche le altre fonti durevoli il tasso di copertura sale al 90% circa. Le fonti durevoli, diverse dal capitale proprio, sono costituite principalmente da passività finanziarie e dai fondi rischi, per la parte non corrente.

L'indice di autonomia finanziaria registra un incremento rispetto agli esercizi precedenti e il capitale proprio arriva a costituire oltre il 60% delle fonti di finanziamento.

Il valore dell'indice di liquidità corrente conferma che le attività correnti (nel 2013 il valore comprende anche la partecipazione in SAGAT spa, riclassificata come attività destinata alla vendita) coprono solo parte delle passività correnti; queste ultime crescono principalmente per l'incremento delle quote dei fondi rischi (fondo oneri contrattuali) classificate come non correnti sulla base della data di presunto utilizzo del fondo stesso.

La posizione finanziaria netta corrente che nel 2013 aveva assunto valore negativo per effetto della riduzione della liquidità, a seguito degli ingenti investimenti effettuati per la riqualificazione del terminal, torna positiva grazie principalmente alla contrazione dei debiti bancari di breve periodo e per l'effetto dell'incasso del corrispettivo della cessione della partecipazione in Sagat.

Le attività correnti ammontano complessivamente a 28,2 milioni di cui:

- 10,2 milioni crediti verso clienti per crediti commerciali, che registrano una riduzione del 12% rispetto al 2013;
- altri crediti per complessivi 6,9 milioni, che comprendono principalmente 3,6 milioni di euro per deposito cauzionale ex art. 17 L. 135/1997 che dovrà essere restituito alla società da parte di ENAC una volta che avrà concluso la verifica delle annualità in anticipata occupazione dei beni demaniali e circa 2,4 milioni di euro relativi al credito per addizionale comunale in quanto la Società addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri e, una volta incassata, la versa negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e all'INPS. Si segnala la riduzione del fondo svalutazione crediti per depositi cauzionali per 544 mila euro. Considerata l'anzianità del credito e il protrarsi delle procedure di chiusura formale del regime di anticipata occupazione, la Società aveva prudenzialmente creato un fondo svalutazione di 0,54 milioni di euro fino all'esercizio 2013 al fine di adeguare il valore nominale del credito al rischio di parziale inesigibilità. Tale fondo è stato interamente rilasciato nel 2014 in quanto la Società ha ottenuto conferma scritta in merito all'esigibilità del credito.

- 6,7 milioni attività finanziarie correnti, comprensive di titoli, conti vincolati e della quota a breve dei crediti per la cessione di Marconi Handling (897mila euro);

Tra le attività non correnti sono iscritte imposte differite attive per 6,8 milioni, le partecipazioni per 830migliaia di euro, di cui sotto è fornito un dettaglio, la quota a lungo termine dei crediti per la cessione di Marconi Handling (878migliaia di euro) e crediti tributari per 1,2 milioni relativo all'istanza per rimborso IRES per indeducibilità IRAP sul costo del personale.

Le passività correnti ammontano complessivamente a 45,8 milioni di euro (+1%), di cui principalmente:

- debiti commerciali verso fornitori nazionali per 12 milioni (-29%);
- altre passività per 19 milioni (+28%) composte da debiti tributari correnti per 3,3 milioni (di cui 88 mila per debito IVA, 2,4 milioni per imposte dirette IRES e IRAP, 837 mila euro per debiti IRPEF su ritenute dei dipendenti), da debiti verso il personale e gli istituti di previdenza per 3,5 milioni, da debiti verso ENAC per 9,6 milioni per canone di concessione e da altri debiti verso lo Stato e altri debiti correnti, ratei e risconti passivi per 2,8 milioni (di cui la voce più rilevante è rappresentata dal debito per addizionale comunale pari a quasi 2 milioni di euro);
- fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per 3,9 milioni (+64%) per la quota corrente del fondo;
- fondo rischi e oneri: ammontano a 1 milione di euro (+100%), relativi alla riclassificazione del fondo oneri contrattuali sulla base della presunta data di utilizzo;
- passività finanziarie correnti per 9,6 milioni (-12%) rappresentate da mutui, per la parte corrente, per 5,9 milioni, da debiti per addizionale comunale per 2,6 milioni e altri debiti finanziari correnti per 1 milione.

Le passività non correnti ammontano complessivamente a 34,5 milioni di euro (-20%), di cui principalmente:

- TFR e altri fondi relativi al personale per 4,5 milioni (+16%);
- fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (per la parte non corrente) per 10,3 milioni (-6%): accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione sino al 2044 e che la Società è tenuta a restituire in perfetto stato di funzionamento;
- fondo rischi e oneri (per la parte non corrente) per 1,4 milioni (-56%): è composto per 1,2 milioni dal fondo rischi per contenziosi in corso, utilizzato nel 2014 per le spese legali di difesa di alcuni contenziosi e incrementato per accantonamenti volti a coprire le passività potenziali stimate a carico della Società, e per 154 mila euro per altri fondi rischi e oneri che accolgono prevalentemente il fondo oneri contrattuali rilevato sulla base della convenzione siglata nel mese di dicembre 2009 con Enav ed Enac e che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione.;
- passività finanziarie non correnti per circa 16 milioni (-30%) di cui 12,9 milioni rappresentati da mutui (per la parte non corrente) e altri debiti finanziari non correnti per 3 milioni di euro e che derivano dalla riclassifica dai fondi rischi e oneri della passività iscritta a fronte della garanzia prestata tramite apposita lettera di patronage dalla Società a Seaf Spa: nel 2011 la società rilevava un fondo a fronte del rischio connesso alla garanzia rilasciata nel 2007 a copertura di un mutuo bancario concesso a SEAF SpA, la quale ha avviato la procedura di liquidazione nel maggio 2012 ed è poi stata dichiarata fallita nel maggio 2013. Le banche creditrici hanno quindi richiesto ad Aeroporto SpA l'escussione della garanzia rilasciata e nel marzo 2014 e a seguito di numerosi contatti con le banche creditrici, la società ha siglato un accordo di pagamento rateale in cinque anni con rate trimestrali a decorrere dal marzo 2014, la cui quota capitale ammonta a 5,03 milioni di euro (4,03 al 31/12/2014, a seguito del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio, di cui 0,98 milioni entro l'esercizio successivo). In conseguenza della sottoscrizione del piano di rimborso suddetto la Società ha richiesto l'ammissione al passivo fallimentare senza riserva.
- imposte differite passive: ammontano a 2,2 milioni e sono riferite a IRES e IRAP.

Nel corso dell'esercizio 2014 Aeroporto SpA ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca Intesa per un importo totale di 23 milioni di euro e durata decennale, per fare fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla realizzazione degli investimenti concernenti il piano di sviluppo infrastrutturale. Il finanziamento sarà erogato in una o più soluzioni dalla data di stipula entro il 10/6/2015; nel 2014 la società ha pagato 0,3 milioni di euro di commissione di organizzazione/strutturazione del mutuo, temporaneamente iscritti tra i crediti dell'attivo circolante. Nel 2015, una volta incassato il finanziamento, tale commissione, in coerenza con lo IAS 39, sarà riclassificata a riduzione del finanziamento e sarà calcolato il relativo costo da imputare a conto economico.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La società non ha fornito indicazioni circa l'esistenza di partite di debito/credito verso il Comune di Bologna; tuttavia dalla contabilità del Comune non emergono partite.

Partecipazioni

Società controllate	%Aeroporto G. Marconi al 31/12/2014	Valore a bilancio 2014	Valore a bilancio 2013	Valore a bilancio 2012
Fast Freight Marconi srl	100,00%	597	597	597
Tag Bologna s.r.l. (già Tag srl)	51,00%	87	87	135
Società collegate				
Ravenna Terminal Passeggeri srl	24,00%	0	26	52
Altre Partecipazioni				
Consorzio Energia Fiera District	6,00%	2	2	0
CAAF dell'Industria Spa	0,00%	0	0	0
Sagat Spa	4,00%	0	0	5.166
Bologna Welcome Srl	10,00%	40	0	0
Bologna Congressi spa	10,00%	104	104	104
Tot Partecipazioni (valore in bilancio)		830	816	6.054

Si segnala la cessione della partecipazione nella società Sagat Spa avvenuta in data 27 gennaio 2014 al prezzo di euro 5.166.000 corrispondente al valore di iscrizione della partecipazione (la partecipazione non era già più presente al 31/12/2013 tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto riclassificata come attività destinata alla vendita)

Nel corso del 2014 inoltre è stato sottoscritto il 10% del capitale sociale della società Bologna Welcome srl.

Si segnala inoltre la completa svalutazione della partecipazione in Ravenna Terminal Passeggeri srl: la partecipazione era stata svalutata nel 2013 ritenendo la perdita rilevata dalla società durevole di valore; nel 2014 si rileva un incremento imputabile al versamento in conto copertura perdite effettuato dalla Società Aeroporto a fronte delle perdite consuntivate dalla società collegata, tuttavia Aeroporto SpA, tenuto conto della previsione di risultati negativi dei prossimi esercizi (2015 e 2016), ha ritenuto opportuno svalutare interamente il valore della partecipazione.

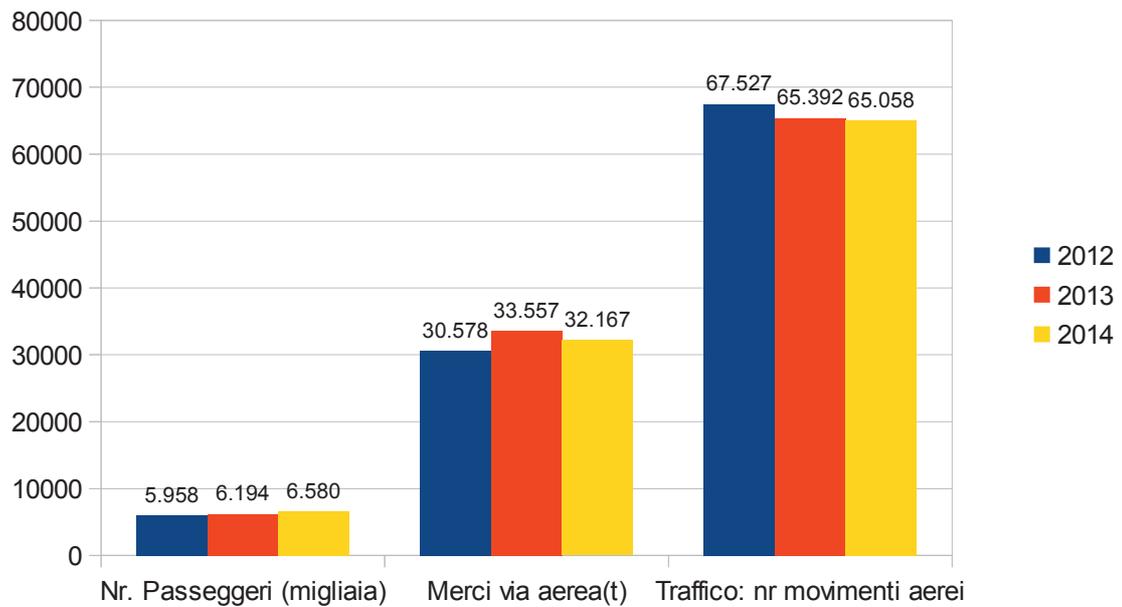
Investimenti

Dal bilancio della società risultano investimenti per complessivi 7,1 milioni circa.

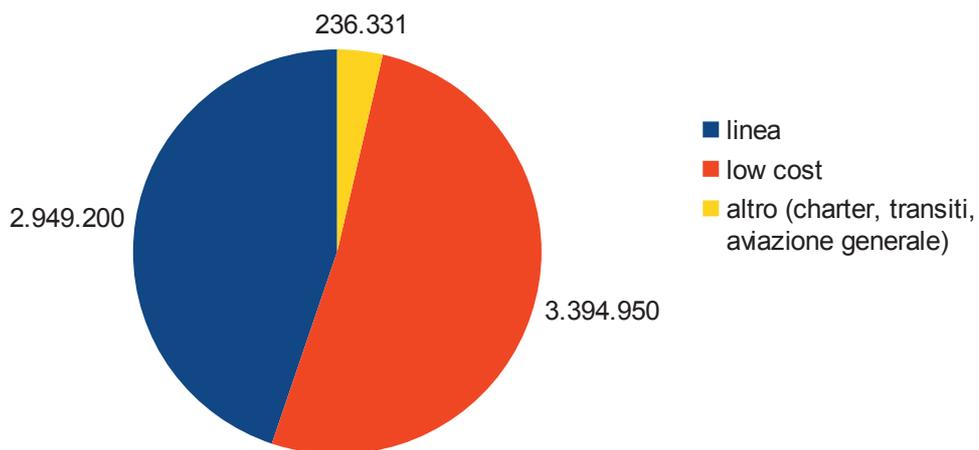
Gli importi più rilevanti si riferiscono a :

- investimenti sulle infrastrutture aeroportuali per 4,9 milioni circa: realizzazione della centrale di trigenerazione, riqualificazione di un edificio adibito a nuovo centro Operazioni Aeroportuali, opere civili e relativi impianti su opere complementari alla ristrutturazione del Terminale e all'impianto di smistamento bagagli BHS e opere di realizzazione/miglioramento della viabilità dell'area EST dell'infrastruttura aeroportuale
- investimenti in macchinari, attrezzature e impianti per 1,1 milioni circa: acquisto di mezzi spazzaneve e macchinari per la lettura delle carte di imbarco
- acquisti di mobili e arredi per 1,1 milioni: nuovi banchi Sicheck per l'accettazione dei bagagli da stiva, banchi, sedute e totem informativi per i gate d'imbarco, impianti pubblicitari e nuovo

Indicatori di attività

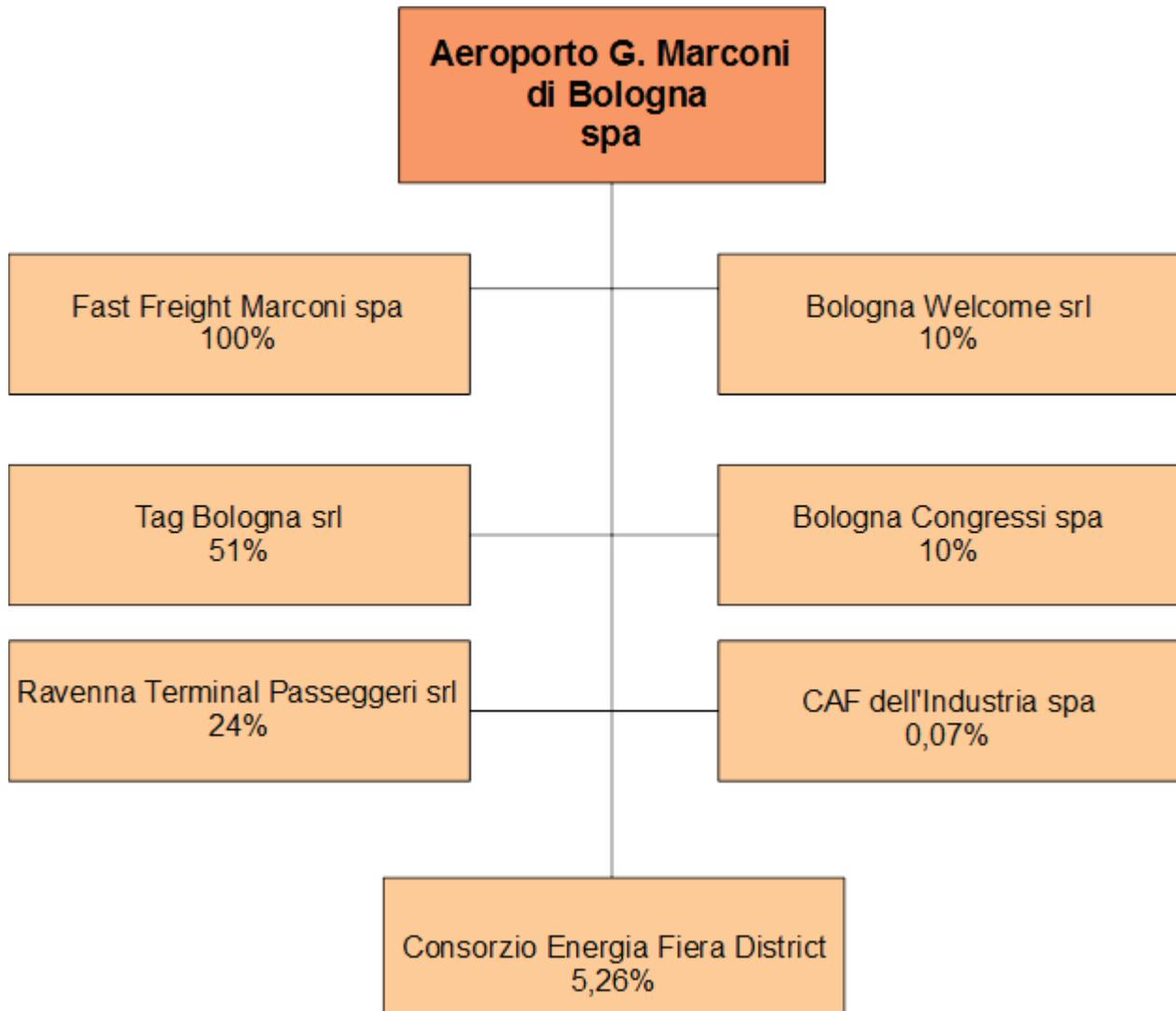


traffico passeggeri 2014 per tipologia



Fonte: società

IL GRUPPO



SINTESI RISULTATI DI GRUPPO

Si riporta la sintesi dei risultati del bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS) per i tre esercizi 2012-2014.

euro x1000	2012	2013	2014
RICAVI	83.076	86.892	76.889
COSTI	-76.132	-78.639	-64.377
RISULTATO OPERATIVO	6.944	8.253	12.512
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-3.022	-1.446	-1.551
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.922	6.807	10.961
IMPOSTE	-1.216	-2.866	-3.980
-risultato netto vendita Marconi Handling	-503		
UTILE	2.203	3.941	6.981
di gruppo	2.223	3.924	6.873
di terzi	-20	17	108

Banca Popolare Etica S.c.p.a.

Banca Etica è un istituto di credito specializzato nella finanza etica e alternativa; la società è holding dell'omonimo Gruppo Bancario.

Composizione societaria

Nel corso del 2014 è continuata la crescita del capitale sociale, con un incremento del 6,8% rispetto al 2013, ma è diminuita la base sociale (-0,20%).

A fine 2014 il capitale sociale ammonta a € 49.769.055 (nel 2013 ammontava a € 46.601.992,50) e risulta interamente sottoscritto e versato, ed è composto da 947.982 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 52,50 euro e vede la presenza di 36.815 soci.

Ogni anno Banca Etica destina una parte dell'utile alla costituzione di un fondo di riserva per l'acquisto di azioni proprie: con questo fondo, è la Banca che acquista le azioni da coloro che desiderano venderle e poi le rivende, con priorità rispetto alle nuove emissioni, a coloro che desiderano incrementare la propria partecipazione al Capitale Sociale.

Si riportano, pertanto, i valori del Capitale Sociale al 31 dicembre 2014.

SOCI	31/12/2014			31/12/2013			31/12/2012		
	Capitale Sociale €	%	n. Azioni (v.n. € 52,50)	Capitale Sociale €	%	n. Azioni (v.n. € 52,50)	Capitale Sociale €	%	n. Azioni (v.n. € 52,50)
Comune di Bologna	2.625,00	0,0053%	50	2.625,00	0,0056%	50	2.625,00	0,0061%	50
Totale	49.769.055	100,00%	947.982	46.601.993	100,00%	887.657	42.789.705	100,00%	815.042

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014

Nel 2014, con l'apertura della succursale di Banca Etica in Spagna, è stato realizzato il primo Piano di Comunicazione per l'Area Fiare: il Piano definisce le caratteristiche di Fiare Banca Etica, il marchio commerciale, lo stile di comunicazione e il posizionamento politico, culturale e commerciale di Fiare Banca Etica, oltre che gli strumenti di comunicazione.

Nel 2014 si sono svolte le campagne:

- "Non con i miei soldi", iniziativa promossa nel 2012 insieme alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica e proseguita nel 2013 e volta a sensibilizzare un comportamento consapevole e protagonista in ambito finanziario, invitando i cittadini a divenire soci di Banca Etica. La campagna è stata attiva sul campo con rassegne, spettacoli, banchetti ed online; quest'ultimo, attraverso il quale la Campagna ha avuto diffusione di contenuti, è diventato un punto di informazione importante sui temi della "finanza casinò". Nel 2014 il sito è stato visitato dal oltre 45.000 persone per un totale di 92.000 pagine viste, registrando una crescita significativa rispetto al 2013. Il sito rappresenta uno spazio di informazione ed educazione finanziaria: nel 2014 si è avviato il progetto di rinnovamento di questa iniziativa che verrà reso pubblico nel corso del 2015.
- "Progetto Greenline": è volto al sostegno della riqualificazione e miglioramento della qualità della vita nella zona antistante alla Stazione di Padova ed adiacente alla Sede Centrale della Banca. Esso promuove la crescita della coesione sociale e lo sviluppo locale della comunità ed ha l'obiettivo generale di concorrere alla rigenerazione urbana e sociale della zona, affinché essa diventi un'area inclusiva e più vivibile per le persone che vi risiedono e vi lavorano.
- "Progetto Farmacie Comunali di Padova": il progetto, nato nel 2004, prevede il coinvolgimento della Banca nella promozione di iniziative di marketing sociale per la diffusione nel territorio cittadino delle attività delle farmacie e per rinforzarne il ruolo di servizio verso la cittadinanza, in particolare verso le fasce di popolazione a più alto rischio di emarginazione. La Società Farmacie Comunali di Padova, per l'80% di proprietà privata e per il 20% del Comune di Padova, mette annualmente a disposizione la somma di € 20.000 per iniziative di marketing sociale co-progettate con Banca Etica. Nel corso del 2014 il progetto di marketing sociale si è concentrato sull'attivazione della convenzione con Caritas di

Padova, firmata ad ottobre 2013, per promuovere un progetto di sostegno economico a soggetti svantaggiati seguiti dal Centro di Ascolto Caritas; il progetto è finalizzato alla fornitura di medicinali ed al sostegno di spese eccezionali relative alla sfera sanitaria. Nel 2013 e 2014 la Società Farmacie Comunali ha donato a Caritas 25.000 euro per il sostegno di persone e famiglie in grave difficoltà economica nell'acquisto di medicinali, ticket e dispositivi sanitari. Nel 2014 una farmacia della città, specializzandosi nell'accompagnamento di questa fascia di clientela, ha permesso di aiutare circa 250 persone.

- Progetto "Comunità d'azione": il progetto, che ha mosso i primi passi nel 2011 e si è sviluppato nel triennio 2012-2014, ha l'obiettivo di individuare una modalità di lavoro e programmazione congiunta tra la struttura associativa (i GIT) e la rete commerciale (filiali e banchieri ambulanti), per definire le priorità e attività del territorio, in ottica di integrazione tra obiettivi socioculturali e commerciali. Tale progetto è stato messo in pratica dal punto di vista operativo nel 2013 e nel 2014 ha continuato a svilupparsi.
- Progetto "Soci in Rete": è stato sviluppato nel 2013 con l'obiettivo di rafforzare la mutualità interna che Banca Etica offre ai propri Soci: l'idea è nata dall'ascolto della base sociale, la quale, in relazione al ritorno mutualistico che Banca Etica può offrire, ha indicato come prioritaria l'esigenza di accedere a prodotti e servizi sostenibili proposti dai Soci. Il progetto è finalizzato quindi a facilitare la relazione tra le persone e le organizzazioni che contribuiscono a rendere Banca Etica vicina ai territori, attraverso l'apertura alla partecipazione attiva e la capacità di rispondere ai bisogni della propria comunità di riferimento. Si tratta in particolare di un mercato virtuale, a cui possono partecipare solo i Soci della Banca, in cui si incontra chi offre e chi acquista beni e servizi, materiali e relazionali. Lo strumento è accessibile tramite un portale online (sociinrete.bancaetica.it), gestito da Banca Etica, la quale accetta esclusivamente le offerte di prodotti e servizi di persone o organizzazioni socie e che rispettano i valori espressi nel Codice Etico e nello Statuto della Banca. A fine 2014 al portale risultano iscritti 21 soci che hanno proposto complessivamente 48 offerte: il progetto consente l'iscrizione ad una newsletter, alla quale sono iscritte 1.400 persone. Banca Etica attualmente sta riflettendo in merito all'evoluzione dello strumento: in particolare si prevede di estendere le offerte commerciali a possibilità di lavoro e di volontariato; nei prossimi mesi si lavorerà inoltre per sviluppare la versione del portale in spagnolo. Si prevede inoltre di fornire entro maggio 2015 a tutti i soci di Banca Etica una tessera con codice personale di accesso al portale, per riservare i vantaggi ai soli soci ed aumentare, quindi, il livello di aiuto e sostegno reciproco.

Anche nel 2014 Banca Etica ha supportato e collaborato con i Soci per lo sviluppo di iniziative culturali ed educative sui territori di riferimento. Complessivamente nel 2014 sono stati organizzati 835 eventi.

Oltre ai temi della Nuova Economia e della finanza etica, nel 2014 si è dato ampio spazio al dibattito sulla crisi finanziaria, in particolare tramite percorsi di formazione offerti alle scuole; in alcuni casi il processo è stato animato grazie anche agli spettacoli Pop Economix, Finanza Killer e Gente come Uno. Si sono affrontate inoltre in numerose occasioni le tematiche legate alla legalità, alla pace, al rispetto per l'ambiente e all'uso responsabile del denaro, tramite conferenze, convegni e seminari.

Un'elevata percentuale degli eventi organizzati hanno fatto parte del percorso di promozione del quindicesimo anniversario dalla fondazione della Banca; tale percorso ha rappresentato in tutta Italia un'occasione di incontro, sensibilizzazione e dialogo tramite 124 iniziative complessivamente realizzate; a tali eventi organizzati hanno partecipato complessivamente oltre 13.000 persone.

L'anno 2014, infine, ha registrato una sensibile difficoltà nell'attività di impiego, ascrivibile a diversi fattori, quali una riduzione della propensione all'investimento anche da parte della clientela a causa della crisi economica perdurante, il pagamento dei propri debiti da parte dell'Amministrazione Pubblica, per cui molti clienti della Banca hanno visto rientrare i loro utilizzi nell'anticipo crediti, la contrazione nella richiesta di nuovi fidi per l'anticipo crediti connessa al sistematico taglio delle risorse verso le politiche di welfare, che rappresentano il principale oggetto del credito della Banca.

Nel tentativo di reagire a questi fattori esterni negativi, la Banca Etica ha messo in atto alcune azioni principali qui di seguito descritte:

- una progressiva "deconcentrazione" del credito, che prevede di aumentare il numero dei fidi con importi fidi più contenuti, allo scopo di avere così una migliore ripartizione del rischio e servire più clienti;
- l'aumento del numero di soggetti affidati con la riduzione di grandi operazioni, che è stata facilitata dall'abbassato il livello del limite oltre il quale l'operazione di finanziamento deve essere deliberato dai massimi organi della banca;
- il rilancio dell'offerta di credito verso i settori economici più coerenti con la mission della Banca;
- la focalizzazione delle energie verso il sostegno all'occupazione con il plafond per il finanziamento delle

- tredicesime e con la definizione e lancio del fondo per l'occupazione giovanile;
- aggiornamento di tutto il comparto energia per renderlo maggiormente adeguato al nuovo contesto normativo e ricerca di sinergie e relazioni con nuovi soggetti e iniziative

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio di esercizio 2014 della Società si chiude con un utile pari a € 3.187.558 che l'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2015 ha deliberato di accantonare a Riserva Legale per € 318.756, pari al 10% dell'utile netto, a Riserva Statutaria per € 318.756, a Riserva per Acquisto Azioni Proprie per € 20.074, a Riserva per futuri aumenti gratuiti di Capitale Sociale per € 2.399.972 e, infine, a € 130.000 a beneficenza.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Capitale versato	49.769	46.602	42.790
Riserve	22.950	13.391	9.653
Risultato Esercizio (R.E.)	3.188	1.328	1.646
Patrimonio Netto (P.N.)	75.907	61.321	54.088
Totale utili distribuibili	-	-	-
<i>Dati relativi al Comune di Bologna:</i>			
Valore Quota P.N.	4,02	3,43	5,41
Utile / perdita Comune	0,17	0,07	0,16
Utili/dividendi versati di pertinenza del Comune	-	-	-

Valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E.

	2014	2013	2012
Margine d'interesse	23.193	21.752	23.611
Margine d'intermediazione	36.623	28.670	32.871
Risultato ante imposte	5.918	2.899	3.244
Utile/Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-365		
Risultato d'esercizio	3.188	1.328	1.646

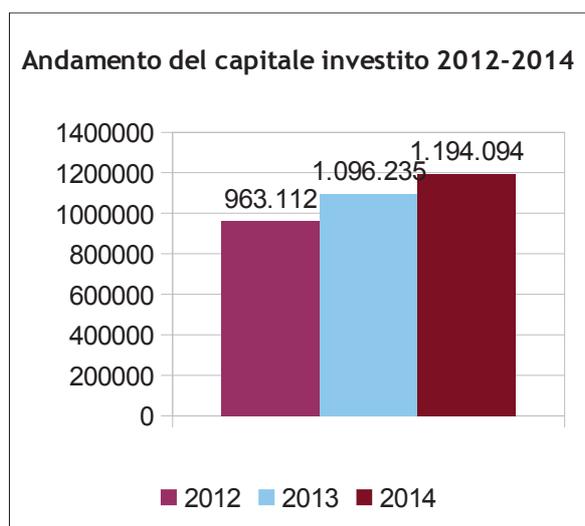
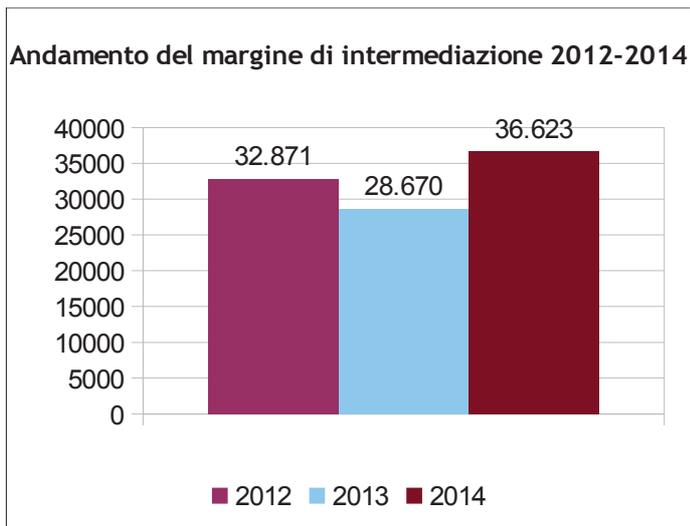
Valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P.

Attivo	2014	2013	2012	Passivo	2014	2013	2012
Totale Attivo Immobilizzato	17.501	17.972	18.740	Patrimonio netto	75.907	61.321	54.088
Crediti verso clientela	604.837	577.161	608.708	Raccolta diretta	982.452	888.204	793.163
Altro Attivo Circolante	571.756	501.102	335.663	Totale altre voci del passivo	135.735	146.710	115.860
Totale Attivo	1.194.094	1.096.235	963.112	Totale Passivo	1.194.094	1.096.235	963.112

Indicatori di sviluppo

Tasso di variazione del margine di intermediazione 2014-2012	11%
Tasso di variazione del capitale investito 2014-2012	24%



Analisi dell'equilibrio economico ed indicatori di produttività

	2014	2013	2012
R.O.E. (utile netto/pn medio)	4,6%	2,3%	3,6%
R.O.A. (utile netto/totale attivo medio)	0,28%	0,13%	0,18%

	2014	2013	2012
Numero medio dipendenti	199	193	192
Margine di intermediazione/dipendenti medi (Euro*1000)	184	149	171
Costo del lavoro per dipendente (Euro*1000)	66	64	62

La società chiude il 2014 con un utile di € 3.187.558, calcolato secondo i principi internazionali, ed in aumento rispetto all'anno precedente del 140% circa. La redditività del capitale proprio aumenta proprio per effetto dell'aumento del risultato d'esercizio rispetto all'anno precedente.

Il numero di dipendenti risulta in leggero aumento, a fronte di un costo del lavoro che rimane pressoché invariato.

Analisi delle aree gestionali

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo pari ad 11,3 milioni di euro (+128%), dovuto in larga misura all'aumento (+8101%) del saldo dell'attività di negoziazione, composto dalle "plusvalenze" e "minusvalenze" degli "strumenti derivati", in cui figurano i proventi e gli oneri originati dalla valutazione al fair value delle opzioni floor scorporate dai mutui. Gli interessi attivi ammontano a 31,5 milioni di euro (+6%) e derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, crediti verso istituzioni creditizie, da investimenti finanziari e da differenziali degli strumenti di copertura. Gli interessi passivi, costituiti dal costo sulla raccolta onerosa, ammontano a 8,3 milioni di euro (+5%). Ne consegue un margine di intermediazione in aumento (+28%) dovuto, oltre che all'aumento del margine di interesse, anche dal risultato più che positivo dell'attività di negoziazione. Registra segno negativo il risultato dell'attività di copertura di passività e attività finanziarie.

Le spese per il personale crescono di quasi il 6% prevalentemente per l'incremento salari e stipendi, oneri sociali e altri benefici al personale dipendente attribuibile prevalentemente all'incremento dell'organico medio e agli adeguamenti retributivi del CCNL avvenuti nel corso del 2014.

Riguardo alle altre spese amministrative si è registrato un aumento dell'8%, da valutare alla luce della crescita operativa della Banca e dell'apertura della filiale in Spagna e del permanere della difficile congiuntura economica. Crescono, in particolare, le spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali, quali ad esempio i rimborsi spese per viaggi e soggiorni, spese di pulizia, telefoniche e servizi vari CED.

	2014		2013		2012		Var % 14-13	Var % 14-12
	€	%	€	%	€	%		
Interessi attivi	31.480.950	86%	29.636.727	103%	30.100.843	92%	6%	5%
Interessi passivi	-8.287.648	-22,6%	-7.884.995	-27,5%	-6.490.025	-19,7%	5%	28%
+MARGINE DI INTERESSE	23.193.302	63,3%	21.751.732	75,9%	23.610.818	71,8%	7%	-2%
Commissioni attive	9.332.799	25,5%	7.449.950	26,0%	5.507.079	16,8%	25%	69%
Commissioni passive	-643.042	-1,8%	-589.781	-2,1%	-548.462	-1,7%	9%	17%
+MARGINE DI COMMISSIONE	8.689.757	23,7%	6.860.169	23,9%	4.958.617	15,1%	27%	75%
+proventi netti e finanziari di servizi	4.739.689	12,9%	57.792	0,2%	4.301.764	13,1%	8101%	10%
=MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	36.622.748	100,0%	28.669.693	100,0%	32.871.199	100,0%	28%	11%
Spese per il personale	13.072.732	35,7%	12.337.938	43,0%	11.893.540	36,2%	6%	10%
Altre spese amministrative	12.290.087	33,6%	11.386.237	39,7%	10.835.462	33,0%	8%	13%
-TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	25.362.819	69,3%	23.724.175	82,8%	22.729.002	69,1%	7%	12%
=RISULTATO OPERATIVO	11.259.929	30,7%	4.945.518	17,2%	10.142.197	30,9%	128%	11%
Accantonamenti e ammortamenti	2.211.334	6,0%	1.148.887	4,0%	1.474.822	4,5%	92%	50%
Rettifiche di valore	5.643.585	15,4%	3.176.551	11,1%	6.770.172	20,6%	78%	-17%
Riprese di valore								
-TOTALE AMMORTAMENTI E RETTIFICHE	7.854.919	21,4%	4.325.438	15,1%	8.244.994	25,1%	82%	-5%
Altri oneri/proventi di gestione	2.514.697	6,9%	2.678.391	9,3%	1.621.446	4,9%	-6%	55%
=RISULTATO operativo netto	5.919.707	16,2%	3.298.471	11,5%	3.518.649	10,7%	79%	68%
Utili da partecipazioni	-	0,0%	-398.058	-1,4%	-273.024	-0,8%	-100%	-100%
Utili da cessione investimenti	-1.909	0,0%	-1.691	0,0%	-1.343	0,0%	13%	42%
+/-TOTALE GESTIONE partecip e investim	-1.909	0,0%	-399.749	-1,4%	-274.367	-0,8%	-100%	-99%
=RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.917.798	16,2%	2.898.722	10,1%	3.244.282	9,9%	104%	82%
-IMPOSTE SUL REDDITO	2.365.458	6,5%	1.570.933	5,5%	1.598.566	4,9%	51%	48%
+/- Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-364.782	-1,0%						
=RISULTATO D'ESERCIZIO	3.187.558	8,7%	1.327.789	4,6%	1.645.716	5,0%	140%	94%

Analisi equilibrio patrimoniale

	2014	2013	2012
Raccolta diretta/totale attivo	82%	81%	82%
Indice di solvibilità (P.N.di vigilanza/attività di rischio ponderate)	13%	14%	12%

L'indice di solvibilità è superiore al minimo obbligatorio stabilito dalle Istruzioni di Vigilanza (8%) e la raccolta diretta è stata pari a 982,5 milioni di euro, con un aumento del 10,6% rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide e la cassa ammontano a 1,9 milioni di euro (-1,5%) e comprendono le valute aventi corso legale, incluse le banconote e le monete divisionali estere. La Banca non detiene "depositi liberi presso banche centrali". L'ammontare della Riserva Obbligatoria è invece indicato nell'ambito dell'attivo, nella voce "Crediti verso banche".

I crediti, per complessivi 680 milioni di euro circa, aumentano di circa l'8% e sono composti da crediti verso banche per 75 milioni di euro (+41%), e verso la clientela per 605 milioni (+5%). Questi ultimi sono rappresentati da mutui concessi, saldi di conti correnti, carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto e altre forme di finanziamento verso la clientela.

I debiti per complessivi sono pari a circa 1,1 miliardi di euro (+8%) e sono composti da debiti verso banche per 111 milioni di euro (-15%), verso la clientela per depositi vincolati, conti correnti e depositi liberi e altri tipi di finanziamento concessi alla clientela per 764 milioni di euro circa (+15%); per titoli in circolazione per 219 milioni (-3%); passività fiscali per 6,3 milioni (+408%) relative ad imposte differite correlate alla valutazione al fair value di attività disponibili alla vendita e, infine, per altre passività per complessivi 15,9 milioni di euro (+24%), che sono composte principalmente da debiti verso Enti previdenziali, verso dipendenti, Amministratori e Sindaci, verso l'Erario e verso fornitori per beni e servizi non finanziari, rettifiche per partite illiquide di portafoglio, somme a disposizione di terzi e partite di cash pooling.

Indicatori di attività

La politica del credito di Banca Etica è definita operativamente dal documento di "Policy del Credito" deliberato dal CdA, nel quale si definiscono gli indirizzi generali per l'erogazione del credito e i parametri operativi generali per l'assunzione del rischio. I settori d'impiego e di intervento privilegiati riguardano: il sistema welfare, l'efficienza energetica ed energie rinnovabili, l'ambiente, il biologico, la cooperazione internazionale, l'animazione socio-culturale, il commercio equo-solidale, l'impresa sociale e responsabile, il credito alla persona.

Di seguito si riportano i risultati dell'ultimo triennio dei due settori ritenuti peculiari nella politica al credito della Banca: l'energia ed il microcredito.

Finanziamenti per progetto energia (fonti rinnovabili ed efficienza energetica)

	2014	2013	2012	Variazione 2014-2012
Nr finanziamenti deliberati	77	84	266	-71,1%
Importo deliberato	€ 4.597.589,00	€ 10.903.066,00	€ 24.429.814,00	-81,2%

Finanziamenti per microcredito

	2014	2013	2012	Variazione 2014-2012
Nr finanziamenti deliberati	346	206	1280	-73,0%
Importo deliberato	€ 3.680.344,00	€ 1.303.976,00	€ 3.109.387,00	18,4%

Riguardo il finanziamento del settore Energia si segnala, rispetto al 2012, una diminuzione dell'81% degli importi deliberati, e ad una riduzione del 71% del numero delle pratiche finanziate. Dall'analisi dei dati emerge che, come segnalato dalla Società, a seguito delle modifiche apportate alla normativa relativa agli incentivi nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nel 2014 il prodotto "Conto Energetico" è stato eliminato dal catalogo prodotti. I mutui ipotecari prima casa "efficiente" sono aumentati, rispetto al 2013, del 14% in importi e quasi triplicati in numero di pratiche.

Riguardo al finanziamento del microcredito la Società dichiara che, in seguito ad una revisione di alcuni puntamenti sui finanziamenti che, nel corso del 2013 e del 2014, sono stati rivisitati e riparametrati, i dati riportati non corrispondono esattamente a quelli delle precedenti edizioni. In particolare, sono stati rivisti i criteri di rendicontazione dei citati progetti da parte degli uffici preposti.

Tra le varie forme di microcredito utilizzate nel corso del 2014 si segnalano le seguenti:

- il fondo per il finanziamento delle tredicesime: si tratta di un fido temporaneo, strutturato come mutuo chirografario di durata 12 mesi massima, che viene concesso alle imprese (in genere cooperative) che devono pagare le tredicesime, ma non hanno disponibilità liquide. Consente quindi di ottenere la liquidità necessaria per pagare le tredicesime a dicembre e rientrare gradualmente dell'esposizione, tramite rate mensili. Nel 2014 le richieste sono state 61 (29 nel 2013) per un importo pari a € 14.398.000 (€ 4.441.000 nel 2013), con un incremento considerevole rispetto all'anno precedente (+224%) a conferma della positiva accoglienza della clientela all'offerta.
- il fondo per l'occupazione giovanile: è stato costituito nel 2013 insieme alla Fondazione Nazionale Antiusura Interesse Uomo, con cui Banca Etica collabora da anni in attività di microcredito. La convenzione prevede l'attivazione di uno strumento che consente di sostenere il credito verso quelle realtà economiche e imprenditoriali che, nella loro azione, generano nuova occupazione o presidio dei posti di lavoro verso i giovani.

CUP S.p.A.

La società, in house providing, ha per oggetto la progettazione, ricerca, sviluppo, commercializzazione e gestione di servizi e prodotti di Information & Communication Technology (ICT), solo a favore dei Soci, nella sanità, nell'assistenza sociale, nei servizi degli Enti Locali alla persona e nei servizi sociosanitari. Nel 2011 gli Enti Soci hanno approvato il testo della "Convenzione per l'organizzazione di servizi ad alta tecnologia informatica a supporto delle attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali e per la determinazione in ordine al loro svolgimento a mezzo della Società CUP 2000", di durata triennale e rinnovata per ulteriori due anni, che permette di utilizzare la società CUP 2000 come strumento organizzativo per l'espletamento concreto di prestazioni attraverso le quali realizzare specifici obiettivi del Programma di Attività.

Nel corso del 2014 il Consiglio comunale ha approvato, con deliberazione P.G. n. 213854 del 28/7/2014, il "Piano Strategico Operativo per lo sviluppo della società CUP2000 nel triennio 2014-2016", nel quale è confermata l'ipotesi di un nuovo assetto della società, con reinternalizzazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali di parte delle attività, ricorso al mercato per un'altra parte e mantenimento in capo a CUP 2000 dei soli servizi rientranti nel core business (promozione, progettazione, messa in opera e gestione di sistemi di sanità elettronica nel servizio sanitario regionale e nella rete socio-sanitaria).

Nella medesima deliberazione il Consiglio Comunale ha confermato, ai sensi dell'art. 3 comma 27 della legge n. 244/2007 il mantenimento della partecipazione nella società, come società strumentale per lo svolgimento di servizi e di attività nell'ambito dell'e-care, sulla base di una relazione del Direttore del Settore Salute Sport e Città Sana che individuava possibili futuri ambiti di collaborazione con la società.

A seguito di tale deliberazione, è stato confermato l'affidamento della gestione del servizio di call center del Comune di Bologna, anche in relazione alle informazioni di Polizia Municipale per tutto il 2015 e del servizio di realizzazione e gestione del progetto "Cup didattico" (prenotazione on line visite scolastiche) con scadenza giugno 2015. Non è invece stato mantenuto l'affidamento del servizio di data center, che è terminato il 31/12/2014.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione, segnala che la Società è stata inserita nell'elenco redatto annualmente dall'ISTAT (G.U. - Serie Generale n. 210 del 10 settembre 2014), ai sensi della legge 31 dicembre 2009 n. 196, e che tale inserimento comporterà per la Società l'applicazione di alcuni vincoli su specifiche voci di spesa - previste dal D.L. 78/2010 - in particolare consulenze (i cui limiti economici sono stati ridefiniti dal D.L. 66/2014), pubblicità, convegni e relazioni pubbliche, sponsorizzazioni nonché l'assoggettamento alle norme in materia di fatturazione elettronica con partenza il 31 marzo 2015.

La Conferenza di Coordinamento dei Soci della Società CUP 2000 del 19 gennaio 2015 ha stabilito la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro a cui collabora anche il Comune di Bologna per esaminare le problematiche connesse all'inserimento della Società CUP 2000 nel Conto Economico consolidato ISTAT, in vista della predisposizione di un atto di indirizzo da parte della Regione Emilia-Romagna in qualità di Ente controllante della Società.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2014.

Socio	31/12/14		
	n. Azioni (v.n. 1.000)	Capitale € Sociale	%
COMUNE DI BOLOGNA	51.700	51.700,00	10,60%
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	139.198	139.198,00	28,55%
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	28.435	28.435,00	5,83%
AZIENDA OSPEDALIERA DI BOLOGNA	32.932	32.932,00	6,75%

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	51.700	51.700,00	10,60%
AZIENDA USL IMOLA	11.526	11.526,00	2,36%
AZIENDA USL BOLOGNA	102.088	102.088,00	20,94%
AZIENDA USL FERRARA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL MODENA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	20.000	20.000,00	4,10%
AZIENDA USL PIACENZA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL REGGIO EMILIA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL PARMA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA S. ANNA (FE)	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO E.	5.000	5.000,00	1,03%
COMUNE DI FERRARA	5.000	5.000,00	1,03%
TOTALE	487.579	487.579,00	100,00%

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2014

La Società nel 2014 ha proseguito la gestione dei servizi sia verso i cittadini (CUP metropolitano bolognese, CUP per le Aziende di Modena tramite la migrazione dei sistemi delle Aziende Sanitaria e Ospedaliera di Modena, Punti di accettazione ospedalieri, Call center informativi e di prenotazione, servizi on line, FSE, pagamento on line, Cupweb, Pronto Cartella Clinica Ospedaliera on line) sia verso gli operatori sanitari (help desk SOLE per i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta, help desk per le Farmacie e per gli operatori sanitari) sia verso le Aziende e il Sistema Sanitario Regionale (la Rete SOLE, il Fascicolo Sanitario Elettronico FSE, l'Anagrafe Sanitaria regionale, la manutenzione e conduzione sistemistica delle reti, digitalizzazione delle cartelle cliniche, e i sistemi amministrativi). E' proseguita la diffusione del FSE su tutto il territorio regionale, contribuendo altresì alla definizione delle regole tecniche per il FSE nazionale e per la sua evoluzione: il Piano di interoperabilità del FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico), predisposto a giugno 2014, ha visto impegnata la Regione Emilia-Romagna, assieme alle regioni Lombardia e Veneto nella sperimentazione nazionale sull'interoperabilità del FSE.

Nel 2014 sono stati circa 4 milioni i cittadini che hanno dato il consenso per la rete SOLE, permettendo che i loro dati di salute possano raggiungere la cartella clinica elettronica del loro medico di famiglia. Sono quasi 140.000 i cittadini che hanno attivato il proprio FSE. L'introduzione di nuovi servizi on line nel FSE, come la consegna online del referto digitale (avente valore legale) e la prenotazione online costituiranno un volano importante per la sua diffusione.

Nel corso del 2014 i progetti HOPES (Social networking per promuovere la socializzazione negli anziani e SPES (supporto all'assistenza domiciliare e uso della telemedicina) si sono conclusi. In corso di realizzazione il progetto europeo FISTAR relativo allo Sviluppo e sperimentazione di piattaforme cloud per l'e-health. Il progetto MOTION (Promozione della salute attraverso l'incremento dell'esercizio fisico supportato da strumenti ICT) è in corso di realizzazione.

A livello nazionale è stato avviato il progetto OPLON (OPportunities for active and healthy LONgevity) realizzato in partnership con importanti aziende a livello nazionale e con Centri di Ricerca dell'Università di Bologna, del Politecnico di Torino e dell'Università di Bari e sostenuto a livello locale dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune e dall'AUSL di Bologna.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La società chiude l'esercizio con un utile di € 256.424,69 a fronte di € 50.582,39 dell'esercizio precedente. Rispetto all'esercizio 2013 si registra sia un aumento del risultato operativo sia maggiori proventi straordinari (dovuti principalmente allo storno di parte dell'accantonamento a fondo rischi effettuato negli

anni precedenti per la chiusura positiva di contenziosi legali con ex collaboratori) sia infine un miglior saldo della gestione finanziaria. L'Assemblea dei soci del 30/04/2015 ha deliberato l'accantonamento a riserva dell'utile d'esercizio, fatta salva la distribuzione di euro 3.500 quale dividendo dovuto e riservato a n. 70.000 azioni speciali detenute da 10 Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere e dal Comune di Ferrara.

	2012	2013	2014
Capitale Versato	2.427	2.432	2.432
Riserve	946	1.303	1.350
Risultato d'esercizio	360	51	256
Patrimonio Netto Civilistico	3.733	3.785	4.038
Totale Dividendi	3	4	4

dividendo dovuto e riservato a n. 70.000 azioni speciali detenute da 10 Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere e dal Comune di Ferrara. ¹

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012	2013	2014
Risultato d'esercizio	39	5	27
Patrimonio Netto Civilistico	400	401	428
Totale dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2012	2013	2014
Valore della produzione	35.265	34.286	29.992
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.244	1.812	2.052
Margine operativo netto	870	649	676
Risultato ante imposte	756	569	824
Risultato d'esercizio	360	51	256

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2012	2013	2014	Passivo	2012	2013	2014
Totale Attivo Immobilizzato	3.150	3.310	3.326	Patrimonio Netto (al netto degli utili in	3.729	3.782	4.034

¹ Ai sensi dell'art. 6 Bis dello Statuto Sociale "Le Azioni Speciali attribuiscono al socio il diritto alla percezione degli utili di esercizio; dove l'Assemblea ne deliberasse l'accantonamento a riserva, al socio è comunque riconosciuto un dividendo pari al 5% del valore dell'Azione speciale. Ai fini del calcolo degli utili alla cui distribuzione concorrono le Azioni Speciali, non si tiene conto degli effetti, sul Conto Economico dell'esercizio, delle plusvalenze che derivano da operazioni speciali di liquidazione del patrimonio."

				distribuzione)			
Totale Attivo Corrente	21.668	16.929	13.845	Passivo Consolidato	3.048	2.962	2.908
				Passivo Corrente	18.040	13.495	10.228
Totale Attivo	24.818	20.239	17.171	Totale Passivo	24.818	20.239	17.171

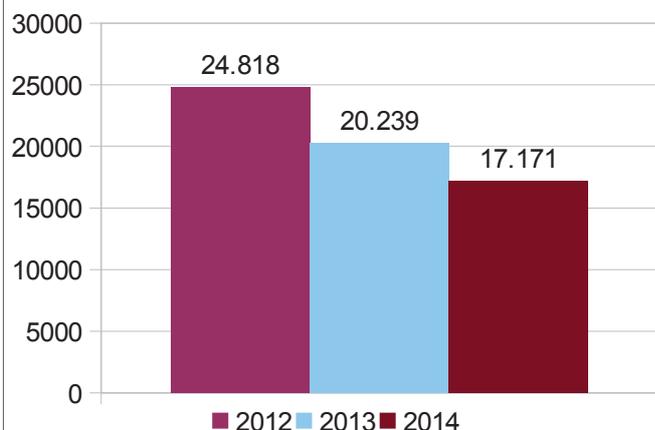
valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

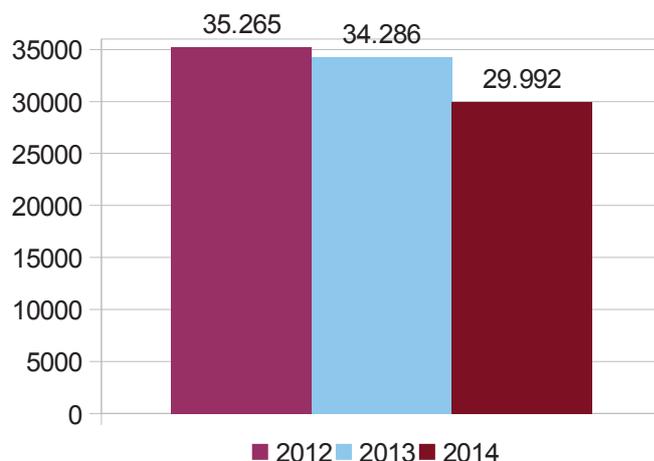
Tasso di variazione del valore produzione 2013-2014	-13%
--	-------------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2014	-15%
---	-------------

Andamento del capitale investito 2012-2014



Andamento del valore della produzione 2012-2014



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2012	2013	2014
ROE (redditività del capitale proprio)	10,7%	1,4%	6,8%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,6%	3,4%	4,1%

Indicatori di produttività

	2012	2013	2014
Numero dei dipendenti	588	576	564
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	34	35	36
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	38	38	39

La redditività del capitale proprio registra un notevole incremento rispetto all'anno precedente in quanto si hanno maggiori proventi straordinari relativi a sopravvenienze per lo storno di parte dell'accantonamento a fondo rischi effettuato negli anni precedenti per la chiusura positiva di contenziosi legali con ex collaboratori, oltre che dalla revisione di stime di costi, che erano stati prudenzialmente considerati negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura di bilancio. Parallelamente si assiste anche ad un netto miglioramento della gestione finanziaria che deriva da una riduzione degli oneri finanziari grazie al minor ricorso al credito bancario.

Cresce anche la redditività della gestione caratteristica grazie al contenimento dei costi relativi agli acquisti di materie prime e servizi, nonché a minori ammortamenti imputati a bilancio per effetto del completamento del processo di ammortamento

Il costo del lavoro aumenta così come il valore aggiunto procapite, pur a fronte di un minor numero di

dipendenti, per il cosiddetto trascinarsi degli effetti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 2011 comparto del Commercio (CCNL) e CIA e per il venir meno dell'effetto dovuto alla significativa riduzione degli oneri differiti quali ferie e permessi. Nel 2014, in particolare, sono stati conclusi e sottoscritti gli accordi relativi a inquadramenti e professionalità del settore di assistenza informatica on-site e on-line e l'accordo di sperimentazione di orari di lavoro flessibili per i settori informatici di sviluppo software e di gestione Data Center.

Analisi delle aree gestionali:

Il Valore della Produzione ammonta a € 29.991.718 a fronte di € 34.286.389 dell'anno precedente con un decremento di € 4.294.671, pari al -12,5% ed è rappresentato per il 99,5% dalla voce Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a € 29.830.331 a fronte di € 33.831.017 dell'anno precedente con un decremento di € 4.000.686 (-11,8 %). Tale riduzione è da ricondurre principalmente alle attività di rifatturazione delle prestazioni prenotate dalle farmacie: tale riduzione trova compensazione nella voce "Costi per servizi". La restante parte del decremento deriva dal completamento, nel 2013, di alcune attività di progetto e di servizio per le aziende sanitarie. Per un maggiore dettaglio si rimanda al commento della tabella relativa alla composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni sotto riportata.

La voce Contributi in conto esercizio per € 116.084 (-73,9%) si riferisce a contributi per la realizzazione di alcuni progetti avviati negli anni precedenti: tale riduzione è da imputarsi al completamento di alcuni progetti di ricerca e europei, e dall'impatto nel 2013 dei contributi ricevuti per la stabilizzazione occupazionale di giovani, per progetti formativi nell'ambito del fondo interprofessionale For.Te sul tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che non hanno ricadute sul 2014.

La voce altri ricavi per € 45.303 (+310%) riguarda l'escussione della cauzione provvisoria rilasciata da partecipanti a procedura di evidenza pubblica.

Di seguito la composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione:	2014	2013	2012
SERVIZI ICT E ALTRI	12.027.618	12.890.124	14.137.035
SERVIZI CUP	8.503.853	11.666.780	11.714.663
ACCESSO OSPEDALIERO	2.281.582	2.325.486	2.256.151
CARTELLE CLINICHE	3.664.806	3.549.672	3.406.870
SERVIZI E-CARE	790.937	802.242	871.849
CALL CENTER	2.561.535	2.596.715	2.576.382
TOTALE	29.830.331	33.831.019	34.962.950

I ricavi ICT si riferiscono ai ricavi derivanti dalle attività di analisi, progettazione, sviluppo e conduzione progettuale, dei Progetti e servizi di ICT in ambito regionale quali ad esempio l'infrastruttura SOLE, lo sviluppo della Cartella Clinica Digitale del medico di famiglia, il Fascicolo Sanitario Elettronico, nonché servizi di assistenza e di messa a disposizione di hardware e software centrale e periferico, ecc. Tale voce registra un decremento di circa € 863.000 (-6,7%) imputabile sia al completamento, nel 2013, delle attività di progetto e di servizio per le aziende quali, ad esempio, la conclusione del servizio per il sistema amministrativo Asl di Ferrara, la conclusione del progetto sistema per l'eccellenza della Ricerca dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, il completamento di parti di progetto relativi al sistema RUDI su AOSP Parma, minori attività progettuali rispetto al 2013 sullo sviluppo della scrivania Virtuale e attività di deployment per ASL Bologna, sia nei servizi di cui alle attività regionali nell'ambito delle attività di rifatturazione delle componenti di costo commissionate a fornitori terzi. Si riducono, inoltre, i ricavi per servizi di assistenza e di messa a disposizione di hardware e software centrale e periferico, in relazione ai quali si registra anche una maggiore acquisizione di hardware periferico necessario per la sostituzione delle apparecchiature fuori garanzia presso i Medici.

I ricavi per servizi e progetti CUP accolgono i ricavi derivanti dai servizi per l'accesso e ricomprende sia attività tecnologiche quali analisi, progettazione e sviluppo per l'implementazione e la gestione dei sistemi per l'accesso del CUP metropolitano di Bologna, CUP provinciale di Ferrara, CUP provinciale di Modena, sistemi di integrazione regionale sul CUP, sia attività di gestione dei servizi quali front office, back office, formazione. Tale voce registra un decremento, rispetto al 2013, di circa € 3.163.000 (-27,11%) imputabile principalmente al venir meno della voce di ricavo che accoglieva le componenti soggette a rifatturazione a rimborso dei costi per servizi di Prenotazione Farmacie che nel 2013 risultava pari a circa 2,9 milioni di euro e che derivava dalla convenzione sottoscritta tra le ASL di Bologna e le associazioni delle farmacie, che prevedeva in capo a CUP 2000 la gestione della rifatturazione dei servizi di prenotazione di tutte le farmacie della provincia di Bologna. La restante parte di decremento deriva da riduzioni del costo per l'ASL di Bologna su attività gestionali nell'ambito del CUP metropolitano per circa 230 mila euro.

I ricavi derivanti dalla voce Digitalizzazione Cartelle Cliniche complessivamente registrano un incremento di circa 115 mila euro (+3,24%) per effetto, da un lato, dell'avvio dei servizi a regime su clienti quali Azienda Ospedaliera di Modena, lo IOR, e le Aziende Sanitarie ferraresi, e l'avvio del servizio per l'Azienda Sanitaria di Reggio-Emilia, dall'altro, dell'incremento del volume di produzione di digitalizzazione massiva che ha evidenziato una riduzione di costo per le ASL di Bologna e l'Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi.

Il valore dei ricavi relativi ai Servizi e-Care registra un decremento di circa 11 mila euro (-1,41%) per effetto della conclusione di alcune attività progettuali nell'ambito dell'e-care Ferrara.

Il valore dei ricavi per servizio di Call Center si attesta sui valori dell'anno scorso e registra una diminuzione di circa € 35.000 ascrivibile in modo prevalente all'unificazione del servizio di prenotazione dello IOR con il CUP metropolitano con conseguente riduzione di costo per le Aziende Sanitarie interessate.

I ricavi complessivi nell'esercizio 2014 dal Comune di Bologna, come forniti dalla Società, ammontano a € 342.525, IVA esclusa, così suddivisi:

- 1) Servizio Call Center - Settore Segreteria Generale - Ufficio stampa e Comunicazione: € 236.000 + IVA (determina PG 333024/2013),
- 2) Servizio Call Center - Corpo Polizia Municipale: € 59.000+ IVA (determina PG 333024/2013)
- 3) Servizio Datacenter: € 40.000,00 +IVA (determine PG 118266/2011 - 137070/2014)
- 4) Progetto CUP Didattico per Istituzione Musei Civici: € 7.525+ IVA (Delibera n. 5 Progr. n. 53 del 30/03/2011 e determinazioni Progr. n. 79/2014 e n. 119/2014 dell'Istituzione Bologna Musei).

I Costi di Produzione ammontano a € 29.315.534 e calano del 12,85% circa, prevalentemente per la contrazione delle voci relative agli acquisti di materie prime e ai costi per servizi nonché a minori ammortamenti per effetto del completamento del processo di ammortamento.

- I costi per materie prime registrano una riduzione di € 28.058, pari a -22,33%, imputabile alla riduzione dei costi per l'acquisto di materiale di consumo, toner, carta, cancelleria e materiale per progetti.
- I costi per servizi, escludendo i compensi per gli organi sociali e per la società di revisione, ammontano a 6,5 milioni e registrano una contrazione di circa 4,5 milioni di euro, pari a -40,8%, per effetto principalmente dell'assenza della voce di costo per servizi di Prenotazione Farmacie che nel 2013 risultava pari a circa 3 milioni di euro, oltre che alla riduzione della voce servizi tecnici (-18,4%) dovuta alla conclusione di alcune attività di servizio per clienti con conseguente riduzione di costo (es. sistemi amministrativi per ASL di Ferrara e sistema eccellenza IOR). Si evidenziano, inoltre, risparmi di costo conseguiti per effetto della revisione delle modalità di produzione e cambio fornitori a seguito delle procedure di selezione sulla digitalizzazione cartelle cliniche e scannerizzazione delle ricette farmaceutiche. La Società dichiara che la restante parte della riduzione nella voce Servizi avviene per effetto del processo di ulteriore razionalizzazione delle attività a supporto dell'attività aziendale che ha fatto registrare una generalizzata riduzione dei costi nelle voci: consulenze, collaborazioni, servizi di logistica, manutenzioni.
- Il costo del personale, pari a 20 milioni di euro, registra un decremento di circa 68 mila euro (-0,34%), imputabile a diversi fattori, quali da un lato il cosiddetto trascinarsi degli effetti di cui alle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 2011 del comparto Commercio (CCNL) e CIA e dall'ulteriore riduzione degli oneri differiti quali ferie e permessi, maturati negli anni precedenti e, infine, dal pensionamento di unità di personale nel corso del 2014. Il numero di risorse mediamente impiegato è stato di 565 unità rispetto a 576 del 2013. All'interno della voce si trovano anche i compensi per lavoro interinale, che passano da € 12.519 del 2013 a € 89.483 nel

2014 (+86%): a tal proposito la Società dichiara che si tratta di costi relativi a 26 unità, con una durata media del rapporto di lavoro di 30 giorni. Si evidenzia, infine, la presenza di un costo relativo a “compensi per personale in comando” assente lo scorso anno e riferito al contratto del Direttore Generale per € 68.696.

- La voce relativa ai costi per godimento di beni di terzi registra un incremento di € 43.092 pari a +4,5% imputabile principalmente al canone di locazione di magazzini del centro di scansione e archiviazione delle cartelle cliniche, poiché nel 2013 è stato attivato un nuovo magazzino a seguito della saturazione dei magazzini esistenti, con un impatto di 12 mesi sul 2014 a fronte di 5 mesi nel 2013. Parallelamente nel 2014 la società ha proceduto ad operazioni volte alla riduzione del costo degli affitti per uffici e sedi operative. Nella voce confluisce anche il costo per noleggi di auto e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici; la voce non subisce variazioni di rilievo.
- La voce relativa agli oneri diversi di gestione è pari a circa 198 mila euro, registrando un decremento del 3% imputabile al saldo tra l'aumento della tassa dei rifiuti per i nuovi magazzini e alla riduzione del costo del carburante, di libri e giornali, oltre che a minori minusvalenze ordinarie rispetto al 2013. In particolare occorre evidenziare la voce “Ammanchi CUP e PDA” relativa agli ammanchi registrati nei fondi cassa degli sportelli CUP e PDA per i servizi all'utenza. Nel 2014 tale voce ha registrato un valore di € 2.122,34 rispetto al dato dell'esercizio 2013 che risultava pari a € 2.487,24.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo € 36.261, rispetto ad un saldo 2013 negativo per € 137.819. Il miglioramento deriva da una riduzione degli oneri finanziari che passano da € 140.418 nel 2013 a € 42.572 nel 2014 grazie al minor ricorso al credito bancario, con conseguente riduzione dell'esposizione media, a seguito della riduzione dei tempi di incasso registrati su alcuni clienti Soci.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo per € 184.062. I proventi ammontano a € 287.251 e accolgono sopravvenienze per lo storno di parte dell'accantonamento a fondo rischi effettuato negli anni precedenti per la chiusura positiva di contenziosi legali con ex collaboratori, oltre che dalla revisione di stime di costi, che erano stati prudenzialmente considerati negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura di bilancio.

Gli oneri sono pari a € 103.188 e derivano principalmente dalla esatta contabilizzazione di costi di competenza di esercizi precedenti che non era stato possibile prevedere in sede di chiusura.

	2014		2013		2012		Var % 14-13	Var % 14-12
	€	%	€	%	€	%		
Ricavi delle vendite e prestazioni	29.830.331	99,5%	33.831.017	98,7%	34.962.950	99,1%	-11,8%	-14,7%
Altri ricavi	45.303	0,2%	11.054	0,0%	8.831	0,0%	309,8%	413,0%
Contributi in conto esercizio	116.084	0,4%	444.318	1,3%	293.416	0,8%	-73,9%	-60,4%
Valore della produzione	29.991.718	100,0%	34.286.389	100,0%	35.265.197	100,0%	-12,5%	-15,0%
Materie prime al netto var. rimanenze	97.571	0,3%	125.629	0,4%	233.732	0,7%	-22,3%	-58,3%
Compensi amministratori	50.441	0,2%	57.902	0,2%	57.452	0,2%	-12,9%	-12,2%
Compensi collegio sindacale	20.455	0,1%	18.952	0,1%	19.797	0,1%	7,9%	3,3%
Compenso per revisione legale	17.488		16.000		15.850		9,3%	10,3%
Altri costi per servizi	6.475.736	21,6%	10.947.030	31,9%	11.936.650	33,8%	-40,8%	-45,7%
Costi per il personale	20.082.860	67,0%	20.150.841	58,8%	19.826.380	56,2%	-0,3%	1,3%
Ammortam. e svalutazioni crediti	986.541	3,3%	1.163.245	3,4%	1.373.877	3,9%	-15,2%	-28,2%
Costi per godimento beni di terzi	997.285	3,3%	954.193	2,8%	775.312	2,2%	4,5%	28,6%
Accantonamenti	389.445	1,3%		0,0%		0,0%		
Oneri diversi di gestione	197.712	0,7%	203.777	0,6%	156.085	0,4%	-3,0%	26,7%
Totale costi di produzione	29.315.534	97,7%	33.637.569	98,1%	34.395.135	97,5%	-12,8%	-14,8%
Risultato operativo	676.184	2,3%	648.820	1,9%	870.062	2,5%	4,2%	-22,3%
Risultato gestione finanziaria	-36.261	-0,1%	-137.819	-0,4%	-209.081	-0,6%	-73,7%	-82,7%
Risultato gestione straordinaria	184.062	0,6%	58.199	0,2%	94.556	0,3%	216,3%	94,7%
Risultato ante imposte	823.985	2,7%	569.200	1,7%	755.537	2,1%	44,8%	9,1%
Imposte	567.560	1,9%	518.618	1,5%	395.717	1,1%	9,4%	43,4%
Risultato Netto	256.425	0,9%	50.582	0,1%	359.820	1,0%	406,9%	-28,7%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2012	2013	2014
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,2	1,1	1,2
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,2	2,0	2,1

Indici finanziari

	2012	2013	2014
Indice di liquidità corrente	1,2	1,3	1,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	15	18,7	23,5
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-2.974,0	1.479,7	1769,3

Gli indici patrimoniali confermano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio. Gli indici finanziari confermano invece la ridotta autonomia finanziaria della società, il cui capitale proprio arriva a costituire solo il 23,5% delle fonti di finanziamento. L'indice di liquidità è in aumento così come la posizione finanziaria netta, in quanto si azzerà l'indebitamento bancario.

I crediti passano da € 16.404.385 al 31/12/2013 a € 12.687.225 del 31/12/2014 (-22,66%). La quota più rilevante è costituita dai crediti verso clienti che rappresentano i crediti per servizi prestati nei confronti dei clienti soci e passano da € 14.564.044 a € 11.345.280 grazie alla riduzione dei tempi di pagamento da

parte di alcuni clienti soci rispetto all'esercizio precedente e all'incasso di alcuni crediti. Seguono poi i crediti tributari per € 760.736 che diminuiscono del 13,3% per effetto della riduzione del credito IRES: in tale voce affluisce l'ammontare del credito per rimborso IRES su deducibilità IRAP costo del personale registrato nel 2012 e del credito IRAP derivante dagli acconti pagati.

I debiti passano da € 12.924.934 al 31/12/2013 a € 8.974.841 al 31/12/2014 registrando una riduzione di € 3.950.093, pari a -30,6%. La voce debiti accoglie principalmente debiti verso fornitori, pari a € 3.930.254 (a fronte di € 6.297.661 al 31/12/2013) e debiti tributari per € 1.896.756 (-43,31%), principalmente riferiti all'IVA differita sulle fatture di vendita non incassate e all'Erario per ritenute su lavoro dipendente e assimilato. I debiti verso dipendenti per retribuzioni differite ammontano a € 354.048 (in diminuzione rispetto al dato al 31/12/2013 del 17,7%) e comprendono il rateo di XIV, ferie e permessi.

I Fondi rischi e oneri ammontano a € 858.629 (+21,34%) e risultano composti da fondo per imposte anche differite per € 11.162 (rimasto invariato rispetto all'anno precedente) e altri fondi rischi e oneri per € 847.467 (+21,68%). Nell'esercizio tale fondo si incrementa complessivamente per € 151.002 dati dalla sommatoria:

- a) dell'utilizzo del fondo per € 238.443 relativo alla chiusura di contenziosi giudiziari per ex dipendenti (di cui € 31.622 circa per chiusura vertenza e € 188.154 per storno a sopravvenienza attiva dell'accantonamento prudenziale originario) e alla chiusura degli importi accantonati negli anni precedenti per valori stimati relativi a oneri e spese per utenze rifiuti (circa € 17.967)
- b) dell'incremento di € 389.445 relativo all'accantonamento dell'una tantum per vacanza contrattuale del CCNL scaduto al 31 dicembre 2013 (€ 160.933) e all'accantonamento prudenziale per contenziosi giudiziari ex dipendenti (€ 228.512), a fronte di una causa instaurata con un ex dipendente, a una impugnazione non ancora instaurata come causa e a un accantonamento prudenziale per il potenziale rischio evidenziato dall'instaurazione della causa da parte di altri ex dipendenti nel caso le ragioni fossero accolte (rischio presente alla chiusura ma che, secondo la Società, dovrebbe ridursi nella decorrenza dei tempi).

Tale fondo era stato costituito negli anni precedenti in relazione al possibile contenzioso riferito a ricorsi presentati da ex collaboratori e ad impugnazioni di licenziamenti/interruzioni di rapporti di lavoro legati alla riduzione delle collaborazioni e consulenze operate dalla società per effetto dei limiti stabiliti dalla spending review che rappresentavano potenziali cause. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione confida che l'andamento delle controversie possa ridimensionare negli esercizi successivi il grado di rischio.

Riguardo le Partecipazioni, al 31/12/2014 non risultano partecipazioni in società in quanto la partecipata T-ERRE e-care Campania risulta liquidata.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dal bilancio della Società emergono i seguenti rapporti al 31/12/2014:

CREDITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA:

la Società riporta a bilancio un credito nei confronti del Comune di Bologna per € 47.234,29: in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna verso la Società per complessivi € 44.123,23, derivanti quanto a € 23.993,26 dalle spese del contratto di Call Center (Ufficio stampa e comunicazione), quanto a € 8.133,37 per servizi di Data Center (Settore Agenda Digitale e tecnologie informatiche) e quanto a € 11.996,60 per il contratto di servizio (Polizia Municipale), coincidente con quanto rilevato dalla società.

La differenza fra quanto riportato a bilancio dalla Società e quanto asseverato dal Settore Finanze e Bilancio (€ 3.111,06) è da imputarsi all'Istituzione Musei per il servizio di prenotazione CUP didattico, secondo quanto dichiarato dallo stesso Settore Finanze e Bilancio

Investimenti

nel corso del 2014 la società ha effettuato investimenti per circa 1,4 milioni di euro, relativi

principalmente all'acquisto e all'allestimento di impianti antincendio per magazzini sede di Minerbio e a lavori di impianti per ampliamento del data center nonché all'acquisto di scaffalature e soppalchi del centro di archiviazione, arredi per le postazioni lavorative e per gli uffici, di elaboratori, oltre che a investimenti in hardware (pc e stampanti) destinati allo svolgimento delle attività aziendali necessarie all'erogazione dei servizi (postazioni dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta nell'ambito del progetto SOLE, ecc.), alla capitalizzazione di spese per brevetti e licenze software e a lavori di adeguamento funzionale e tecnologico dell'impiantistica della sede di Minerbio e a lavori di manutenzione della sede di Via Capo di Lucca.

Indicatori di attività

Si riportano i dati relativi al periodo gennaio-dicembre 2014 relativi alla sola parte di attività svolta nei confronti del Comune di Bologna, settore comunicazione per l'attività di call center.

Chiamate Ricevute

<i>Soddisfatte dagli operatori</i>	80.915
<i>Soddisfatte da messaggi pre-registrati</i>	1.947
<i>Abbandonate in coda</i>	3.342
<i>Perse</i>	3.106
TOTALE	89.310